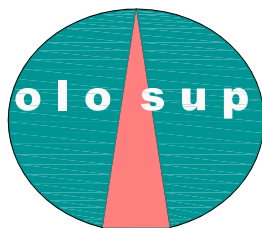


CONTRATTI DI QUARTIERE II

il triangolo super-acuto



comune di cuneo



**RELAZIONE INTRODUTTIVA
DEL PROGRAMMA ESECUTIVO**



comune di cuneo - il triangolo super - acuto

IL PROPONENTE

COMUNE DI CUNEO - Sindaco: Prof. Alberto Valmaggia

IL RESPONSABILE DEL CONTRATTO DI QUARTIERE II

Prof. Alberto Valmaggia – Sindaco e Assessore all'Urbanistica

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Geom. C. Luciano – Responsabile Direzione Urbanistica

FASE ESECUTIVA: IL TEAM PROGETTO

Settore Programmazione del Territorio

Alberto Valmaggia – Assessore all'Urbanistica

Arch. G. Previgliano - Dirigente

Gruppo Tecnico: Geom. C. Luciano, Ing. E. Lovera,

Arch. G. Morandi, Geom. S. Simise

Settore Gestione del Territorio

Giancarlo Boselli - Assessore ai Lavori Pubblici

Ing. L. Monaco - Dirigente

Gruppo Tecnico: Arch. S. Vitale, Ing. W. Martinetto, P.I. G. Arnaudo,

Geom. O. Beccaria, Geom. M. Perotti, Arch. F. Bersia, Geom. A. Garcino,

Geom. G. Bertaina, P.I. G. Giordanengo

Consulente esterno: Arch. Simonetta De Zordo

progetto esecutivo dell'azione A3.1.3 – La Riqualificazione di Piazza Virginio.

Settore Cultura

Alessandro Spedale - Assessore alla Cultura

Dott. Maggi - Dirigente

Gruppo Tecnico: Dott.ssa S. Viada

Settore Socio Educativo

Erio Ambrosino - Assessore ai servizi socio - educativi

Dott. R. Peruzzi - Dirigente

Gruppo Tecnico: Dott. G. Marino

Settore Ambiente e Mobilità

Guido Lerda - Assessore all'Ambiente e Mobilità

Ing. L. Gautero - Responsabile del Settore

Gruppo Tecnico: Ing. M. Piacenza, Geom. F. Pellegrino

A.T.C. - Cuneo (Agenzia Territoriale per la Casa)

Mario CISMONTI - Presidente

Ing. Resio - Direttore

Arch. R. Giorgis - Dirigente Ufficio Tecnico

Gruppo Tecnico: Arch. L. Blangetti, Arch. C. Camussa, Arch. G. Dutto, C. Casale

Consulenti esterni per progetti esecutivi sulle azioni A1.1.1 – A1.1.2 – A1.1.4



CONTRATTI DI QUARTIERE II
Il triangolo super acuto

Comune di Cuneo
Via Roma, 28 - 12100 CUNEO
Tel. 0171.444425 – Fax 0171.444509
contrattidiquartiere@comune.cuneo.it





comune di cuneo - il triangolo super-acuto

INDICE

1 Presentazione del Comune

1.1 Aspetti demografici e sociali

- 1.1.1 Dimensione demografica del Comune
- 1.1.2 La distribuzione della popolazione sul territorio
- 1.1.3 Le famiglie
- 1.1.4 La distribuzione per età

1.2 Occupazione

- 1.2.1 Tasso di disoccupazione e dinamiche occupazionali nella Provincia e nel comune Comune negli ultimi due decenni
- 1.2.2 Situazione attuale

2 Presentazione dell'area

2.1 Il ruolo dell'area nel contesto urbano, le interrelazioni col contesto

2.2 Il ruolo dell'area nel contesto urbano attraverso la sua storia

2.3 Analisi del degrado dell'area interessata

- 2.3.1 Degrado edilizio - urbanistico
- 2.3.2 Degrado ambientale
- 2.3.3 Situazione economica e sociale
- 2.3.4 Dati statistici
 - Analisi demografica a scala urbana e di quartiere
 - Consistenza proprietà pubblica nell'area di intervento
 - Analisi demografica di dettaglio patrimonio pubblico
- 2.3.5 Sintesi dell'analisi SWOT





comune di cuneo - il triangolo super-acuto

3 Obiettivi del Contratto di Quartiere

3.1 Obiettivi sociali

3.2 Obiettivi ambientali

3.3 Obiettivi occupazionali

3.4 Obiettivi culturali

3.5 Obiettivi di qualità e indicatori di risultato

4 Gli interventi del Contratto di Quartiere

4.1 Le azioni

4.1.1 Asse 1 - Residenza

4.1.2 Asse 2 - Servizi

4.1.3 Asse 3 - Spazio pubblico

5 Il Piano di fattibilità del programma

5.1 L'area di intervento

5.1.1 La perimetrazione dell'area oggetto del programma

5.1.2 I requisiti del bando

5.2 La fattibilità economica

5.2.1 I soggetti attuatori e le risorse

5.3 La fattibilità sociale

5.3.1 Le soluzioni per i residenti

5.4 Il programma attuativo





5.5 I servizi e le attività sull'area

- 5.5.1 I servizi pubblici esistenti sull'area
- 5.5.2 I servizi pubblici coinvolti nel Contratto di Quartiere II
- 5.5.3 Le attività realizzate o in corso di svolgimento sull'area
- 5.5.4 Le attività rilevanti per la riqualificazione dell'area coinvolte nel Contratto di Quartiere II
- 5.5.5 I programmi dell'Amministrazione per lo sviluppo dell'area

6 Modalità di coinvolgimento della popolazione

6.1 Partecipazione e informazione in fase di progetto

6.1.1 Metodologia

- Laboratorio delle Idee sui futuri possibili (Scenario Workshop)
- Il concept alla base dell'impianto partecipativo: il triangolo super-acuto
- Obiettivo generale
- Obiettivi Locali
- Il metodo in sintesi
- Il metodo in dettaglio

6.1.2 Risultati

- La VISIONE positiva degli Attori del Contratto di Quartiere
- Le IDEE per il progetto degli attori del Contratto di Quartiere

6.2 Partecipazione e informazione in fase di progetto

6.2.1 Metodologia

- Il modello partecipativo
- I rischi della partecipazione fine a sé stessa
- Il coordinamento metodologico

6.2.2 Strumenti

- Evento di apertura / Calcio d'inizio
- Cantiere evento (Chantier Événement)
- Gruppo di Lavoro Mirato (Focus Group)
- Laboratorio di micro-pianificazione a tema (Microplanning Workshop)
- Laboratorio Progettuale (Design Atelier) ; Baby Lab (Design Atelier per bambini)
- Gruppo di Studio e Accompagnamento al Progetto (Study Circle)





comune di cuneo - il triangolo super-acuto

6.2.3 Piano di comunicazione

Premessa

Target di riferimento in ordine di priorità

Obiettivi generali

Strumenti

ELABORATI ALLEGATI AL PROGRAMMA ESECUTIVO:

- RELAZIONE INTRODUTTIVA DEL PROGRAMMA ESECUTIVO
- ALLEGATO 1: ELABORATI GRAFICI AREA DI INTERVENTO
- ALLEGATO 2.1: ASSE 1 - RESIDENZA - PROGETTI ESECUTIVI
- ALLEGATO 2.2: ASSE 2 - SERVIZI - PROGETTI ESECUTIVI
- ALLEGATO 2.3: ASSE 3 - SPAZIO PUBBLICO - PROGETTI ESECUTIVI
- ALLEGATO 3: QUADRO TECNICO ECONOMICO DEL PROGRAMMA ESECUTIVO
- ALLEGATO 4: PROGRAMMA ESECUTIVO DELLA SPERIMENTAZIONE
- ALLEGATO 5: APPROVAZIONE PROGRAMMA ESECUTIVO
E TITOLI ABILITATIVI INTERVENTI
- ALLEGATO 6: SINTESI DEL PROGRAMMA ESECUTIVO





1. PRESENTAZIONE DEL COMUNE

1.1 Aspetti demografici e sociali

Si riportano in seguito le dimensioni territoriali e demografiche del Comune di Cuneo:

Dimensioni territoriali e demografiche del Comune di Cuneo		
Lunghezza massima lineare del Comune (nord-sud)	Km.	14.500
Lunghezza massima lineare del Comune (est-ovest)	Km.	11.250
Perimetro del confine Comunale	Km.	58
Superficie dell'intero territorio comunale (dato censuario)	Ha	11.987
Densità abitativa	Ab/Kmq	437,50
Popolazione (gennaio 2004)	Ab	54.560

1.1.1 Dimensione demografica del Comune

La recente fase di intensa riorganizzazione dell'economia cuneese ha modificato solo in parte alcune delle penalizzazioni strutturali che segnano la storia del territorio, prima fra tutte la modesta consistenza demografica della Provincia a fronte della sua amplissima estensione territoriale.

Nel corso del secolo e mezzo della storia unitaria del paese la Provincia di Cuneo non è riuscita a mantenere lo stesso livello di popolamento (623 mila unità) che presentava al momento dell'unificazione (gli abitanti attuali sono 560 mila), mentre la Regione Piemonte passava dai 2,7 a 4,2 milioni di abitanti e l'intero paese passava da 27 a 57 milioni di abitanti.

Questa vicenda demografica che segna anche il comune di Cuneo è dovuta storicamente alle massicce emigrazioni internazionali definitive dei primi decenni del secolo e dagli amplissimi squilibri nella composizione per sesso ed età legati alle vicende belliche (in particolare quelle del primo conflitto mondiale). Gli anni '90 segnalano, in campo demografico, un'inversione di tendenza e fanno registrare un incremento di popolazione sul decennio che si avvicina alle 10.000 unità; questo anche per effetto di una presenza straniera che si mantiene ancora entro valori assoluti relativamente ridotti, ma caratterizza comunque Cuneo come la provincia piemontese dove l'incidenza della presenza extracomunitaria è proporzionalmente maggiore: oltre il 3% della popolazione totale.

Per analizzare nel dettaglio la dimensione demografica del Comune di Cuneo - i cui dati territoriali sono sintetizzati nella tabella 1 - si prendono in considerazione gli 11 censimenti che si svolsero dal 1901 al 2001 con periodicità decennale. Il ricorso alle fonti censuarie è legato al fatto che esse rappresentano l'unico elemento, costantemente disponibile nel tempo, che permetta una valutazione significativa degli aspetti socio-demografici principali.





1.1.2 La distribuzione della popolazione sul territorio

I censimenti restituiscono due aspetti importanti della realtà demografica: la consistenza della "popolazione presente" e quella della "popolazione residente"; dal confronto della numerosità dei residenti rilevati sul territorio del Comune di Cuneo e della Provincia possono essere fatte le prime interessanti valutazioni. Il numero degli abitanti residenti nel Comune subisce un forte incremento dal 1901 al 1991, passando da 26.879 unità a 55.794, mentre subisce un calo di 3.560 unità negli ultimi dieci anni.

Popolazione residente (Fonte: ISTAT, Popolazione residente dei Comuni. Roma 1991 e Database Dawinci Censimento 2001)

Censimento	Comune di Cuneo	Provincia di Cuneo
1901	26.879	666.510
1911	29.421	667.863
1921	31.741	661.111
1931	35.522	637.247
1936	35.321	604.638
1951	39.867	580.478
1961	46.065	536.356
1971	54.544	540.504
1981	55.875	548.452
1991	55.794	547.234
2001	52.234	556.330

Se in ambito regionale e nazionale si rileva una crescita lineare della popolazione, con il raddoppio nel corso di un secolo, un discorso a parte merita la Provincia di Cuneo che secondo una tendenza opposta perde circa il 16% della popolazione nel corso degli ultimi 100 anni.

Il calo della popolazione della Provincia è interpretabile, come si è già in parte accennato, attraverso il massiccio esodo che dalla "provincia grande" ha indotto le famiglie, a cavallo delle due guerre, ad abbandonare i territori in cerca di lavoro e libertà e attraverso l'imponente flusso migratorio che dalle zone montuose e collinari ha condotto i valligiani verso i centri urbani di più grandi dimensioni e dalle campagne verso le aree a maggior concentrazione industriale.

La numerosità della popolazione del Comune presenta, invece, un incremento continuo lungo tutto l'arco del secolo, la sua crescita è approssimativamente lineare fino al 1971, comincia a subire un lieve rallentamento nella crescita nei censimenti del 1981 e 1991, presentando una significativa battuta d'arresto nell'ultimo censimento 2001. I fenomeni più rilevanti del secondo dopoguerra sono certamente il baby-boom degli anni '70, l'invecchiamento della cittadinanza legato al generale miglioramento delle condizioni di vita e non ultimo l'avvio del fenomeno migratorio di provenienza extracomunitaria. In relazione a quest'ultimo aspetto risulta che il cuneese si posiziona al secondo posto nella graduatoria delle provincie piemontesi che presentano il maggior incremento di residenti stranieri a





comune di cuneo - il triangolo super-acuto

partire dal 1981.

Sulla base dei dati del Ministero degli Interni, relativi ai permessi di soggiorno, l'incidenza della presenza straniera risulta limitata rispetto alla totalità della popolazione residente, anche se la percezione del fenomeno risulta amplificato a causa delle scelte insediative, che vedono la concentrazione degli stranieri in determinate aree della città ed in particolare nel lato Stura del Centro Storico (ambito di C.d.Q.). Ad una rilevazione anagrafica del gennaio 2004 risultano insediati come residenti nell'area interessata dal Contratto di Quartiere II n°332 stranieri che costituiscono oltre il 15% della popolazione.

1.1.3 Le famiglie

Il numero di famiglie del Comune di Cuneo nell'arco del secolo è quasi quadruplicato passando da 6.231 a 22.082, mentre diminuisce il numero medio di componenti per famiglia. Esso infatti passa da 4,3 membri del 1901 a 2,33 del 2001, confermando una tendenza che, anche per Cuneo, ha origine nel 1911 e che è tipica di tutta l'Italia.

Di fatto a fronte di una situazione demografica praticamente stazionaria sull'ultimo trentennio sono presenti fenomeni di trasformazione della struttura familiare che inducono alla progressiva "nuclearizzazione" delle famiglie e di conseguenza all'emergere di un fabbisogno aggiuntivo di alloggi.

I dati sulla composizione familiare ci restituisce una ulteriore lettura della struttura della società nel corso del secolo, mentre ad inizio secolo la famiglia tipica risulta formata da genitori coniugati con più di due figli, celibi o nubili, conviventi all'interno dello stesso nucleo, verso la fine del secolo la tipologia standard di famiglia è quella di una coppia di coniugi con un numero di figli mediamente inferiori a uno. Anche a Cuneo dopo gli anni Sessanta si assiste ad un nuovo fenomeno: l'affrancamento dei giovani dalla famiglia di origine e l'avvento del divorzio mutano le condizioni di aggregazione e abitative ed incrementano il numero di coloro che decidono di vivere soli.

Numero di famiglie e numero medio di componenti

Censimento	N° famiglie	Tot. Residenti	N° medio componenti
1901	6.231	26.879	4,3
1911	6.360	29.421	4,6
1921	7.029	31.741	4,5
1931	8.219	35.522	4,3
1936	8.849	35.321	4,0
1951	10.990	39.867	3,6
1961	14.001	46.065	3,3
1971	17.744	54.544	3,1
1981	20.603	55.875	2,7
1991	21.970	55.794	2,5
2001	22.082	52.234	2,33





comune di cuneo - il triangolo super-acuto

1.1.4 La distribuzione per età

La distribuzione per età in classi quinquennali ci fornisce ulteriori aspetti di analisi sulla popolazione:

- dal punto di vista della "natalità" risulta evidente come la diminuzione delle nascite sia tangibile già a partire dal censimento del 1981, in quell'anno infatti vengono registrati il 30% in meno di bambini di età inferiore ai cinque anni (il dato viene confermato anche nel censimento 1991 e 2001);
- dal punto di vista dell'"invecchiamento della popolazione" si rileva invece un incremento degli anziani ultrasessantacinquenni che passano da 6.234 nel 1971, a 9.837 nel 1991 e addirittura a 11.160 nel 2001, costituendo il 21,4% dell'intera popolazione residente.

Il quadro che ne risulta oggi è quello di una popolazione che tende ad invecchiare a un ritmo anche superiore alla media nazionale e ad altre regioni italiane, di fatto a Cuneo, un abitante su 5 è anziano e vive preferibilmente nella Cuneo Storica o in quella centrale.

Indici di invecchiamento della popolazione

Censimento	Ultra 65	% sul totale
1901	1.395	5,2
1911	1.529	5,6
1921	1.682	5,4
1931	2.130	5,9
1936	2.402	6,2
1951	3.348	8,4
1961	4.758	10,3
1971	6.234	11,4
1981	8.168	14,6
1991	9.837	17,6
2001	11.160	21,4

Tutti gli indici socio-demografici rilevati dai censimenti sono concordi nel ritrarre una popolazione che nel corso del tempo ha acquisito una relativa stabilità sociale e un crescente benessere economico, tipico della provincia italiana del nord. Cuneo ha raggiunto una consistenza numerica quasi costante: si è innalzato notevolmente l'indice di vecchiaia, sono cresciuti troppo rapidamente i numeri del movimento migratorio extracomunitario, mentre l'aumento dell'indice di istruzione ha rappresentato per la città un fenomeno poco appariscente ed esplosivo ma ugualmente massiccio: l'allontanamento dei giovani che cercano altrove impieghi di alta professionalità.

Il fenomeno dell'immigrazione soprattutto extracomunitaria è confermato dall'incremento del numero dei "passaggi" registrati nell'ultimo triennio nel Centro Migranti, gestito dalla Caritas Diocesana e localizzato in Piazza Virginio:

Passaggi Centro
Migranti:

Anno 2001: 3.780
Anno 2002: 4.700
Anno 2003: 5.579





1.2 Occupazione

1.2.1 Tasso di disoccupazione e dinamiche occupazionali nella Provincia e nel Comune negli ultimi due decenni

L'esame delle dinamiche nel mercato del lavoro risulta condizionato dalla difficoltà di disporre di serie storiche adeguatamente omogenee riferite alla totalità dell'intervallo preso in considerazione. (1993 - 2003) Con la nuova serie statistica, avviata nel 1993, la disoccupazione non è più misurata in modo univoco, ma secondo due differenti parametri. L'ISTAT si allinea infatti alla definizione di persona in cerca di occupazione designata come Eurostat, ma nel contempo mantiene una continuità con la serie precedente introducendo una definizione allargata di disoccupazione basata sulle "forze di lavoro potenziali". Le elaborazioni disponibili e riportate nella successiva tabella, consentono di osservare come durante tutto il periodo 1993-2003 il tasso di disoccupazione riferito alla provincia di Cuneo si mantenga decisamente al di sotto del totale regionale.

Tasso di disoccupazione EUROSTAT (medie annue percentuali):

	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003
Cuneo	2,6	3,2	3,9	4,7	4,6	5,4	4,5	3,6	3,2	3,1	4,0

Tasso di disoccupazione ISTAT (medie annue percentuali): serie storica antecedente il 1993.

	1980	1981	1990	1991
Cuneo	4,0	4,0	3,5	3,4

Se infatti nel 1980 l'incidenza delle persone in cerca di occupazione sul totale delle forze di lavoro raggiungeva nella provincia il 4%, a livello regionale si registrava un dato ben superiore (5,3%) pesantemente influenzato dalla pessima performance di Torino (6,4%).

Dieci anni dopo, nel 1990, alla fine della consistente fase espansiva registrata nella seconda metà del decennio, ma anche dopo i pesanti processi di ristrutturazione che avevano interessato il settore dell'auto negli anni 1981-1985, Cuneo si ritrova con un tasso di disoccupazione (3,5%) inferiore a quello d'inizio decennio e di gran lunga il più basso tra tutte le province piemontesi (la media generale è del 6,8% e a Torino si raggiunge l'8,6%). Nell'anno successivo, nonostante emergano con evidenza, a livello delle variabili produttive, i primi sintomi della frenata che si convertirà nella violenta recessione del biennio 1992-1993, il tasso di disoccupazione a Cuneo continua, sia pure frazionalmente, a scendere (dal 3,5% al 3,4% - > 2,6% Eurostat) mentre a livello regionale si assiste ad un'ascesa fino al 7%, e in provincia di Torino si sfiora addirittura il 9%. Evidente, in questo contesto, il ruolo decisivo di quel tessuto di piccole imprese e





comune di cuneo - il triangolo super-acuto

di lavoro autonomo rivelatosi in grado sia di trarre adeguatamente vantaggio dalle fasi espansive sia di fronteggiare meglio la successiva recessione.

Se il dato del tasso di disoccupazione sottolinea la favorevole situazione del mercato del lavoro nel cuneese, la capacità dell'area di creare posti di lavoro anche nei momenti meno favorevoli emerge con estrema chiarezza dalle rilevazioni concernenti la dinamica degli addetti, relative all'intervallo 1990-1994, e caratterizzate in misura determinante dalla pesantissima recessione del biennio 1992-1993.

1.2.2 Situazione attuale

Per arrivare agli anni più recenti, infine, si rileva che la crisi del principale gruppo industriale del Piemonte ha avuto le sue ricadute sul tessuto produttivo locale, a partire, ovviamente, dall'indotto automobilistico, con conseguente riduzione di addetti e chiusura di alcune attività.

Tale situazione ha fatto registrare nell'ultimo anno una perdita occupazionale che ha coinvolto oltre 200 famiglie.

Anche il tessuto terziario locale, influenzato da operazioni di cessioni e fusioni di proprietà di importanti realtà aziendali in campo turistico e bancario, ha subito una riduzione di posti di lavoro.

Nel quadro del sistema occupazionale e dei consumi non può essere trascurato, infine, il trasferimento definitivo della Scuola Militare della Finanza.

Questi fattori negativi hanno influito sul settore del commercio al minuto, con una riduzione della richiesta, e conseguentemente si verificano processi continui di chiusura e declassificazione delle attività.

Tali criticità determinano un'interruzione, o comunque un forte rallentamento, della tendenza espansiva che si era affermata con forza nel biennio precedente.

I dati sul tasso di disoccupazione al 31 dicembre 2003, richiesti al Centro per l'Impiego di Cuneo, valutati sul numero delle iscrizioni alle liste di disoccupazione (oggi in corso di revisione poiché poco attendibili) rivelano e confermano un trend in peggioramento per quanto riguarda l'intera area provinciale cuneese e della città.

Dai dati su lavoro e formazione della Regione Piemonte (dati medi 2003) risultano infatti per CUNEO (dato provinciale):

Tasso di disoccupazione EUROSTAT --> 4%

Tasso di disoccupazione "allargato" --> 5,3%





2. PRESENTAZIONE DELL'AREA

Il Comune di Cuneo propone come area oggetto del Programma Innovativo in ambito urbano, denominato "Contratti di Quartiere II", il Centro Storico e, in particolare, il suo "lato Stura" ovvero il quartiere prospiciente il Fiume Stura, sede da sempre delle principali funzioni istituzionali, religiose e mercatali cittadine.

Il quartiere si caratterizza per una condizione di marginalità fisica e sociale rispetto alla città consolidata e all'asse storico di Via Roma, dovuta a diversi fattori:

- attuale mancanza di funzioni urbane centrali e di luoghi urbani di servizio,
- diffuso degrado delle abitazioni e dell'ambiente urbano,
- scarsa coesione sociale con fenomeni di immigrazione extracomunitaria in rapido aumento.

2.1 Il ruolo dell'area nel contesto urbano, le interrelazioni col contesto

In questa parte della città storica si insediano sin dal trecento la chiesa di S.Francesco e la piazza del mercato (l'attuale P.za Virginio) e durante tutto l'arco del settecento si concentrano le grandi strutture assistenziali (ospedali civili e militari, gli ospizi, gli orfanotrofi) e le istituzioni governative e commerciali (palazzo del governo, le carceri, l'arsenale ed il quartiere militare). L'occupazione francese e lo smantellamento delle mura fortificate della città, ordinate da Napoleone, segnano una svolta decisiva per questa parte della città. Si innesca, infatti, un processo di estensione dell'abitato verso il lato meridionale della città, codificato nei successivi "piani di ingrandimento e abbellimento" ottocenteschi, che porterà al progressivo decadimento del centro storico a favore dei quartieri di nuova espansione.





comune di cuneo - il triangolo super-acuto

L'influenza negativa esercitata dalla crescente eccentricità del Centro rispetto alla città in espansione contribuisce, infatti, in misura non indifferente ad allontanare dal vecchio nucleo il "senso" ed il "peso" della centralità. Anche la successiva pianificazione urbanistica si limita, sul lato Stura, ad operazioni di demolizione di singoli isolati. E' da questi "svuotamenti" che si generano, infatti, la Piazza Virginio, Piazza Santa Croce, Piazza Audifreddi e la vicina Piazza Boves).

Il centro in rapido declino, ormai svuotato dell'energia vitale che ne ha accompagnato il ruolo storico, diventa inesorabilmente rifugio di frange di popolazione emarginata, costrette a subire una tipologia abitativa "storica" inadeguata alle loro esigenze di vita ed una generale carenza di servizi di quartiere e di spazi pubblici vivibili.

Si ha conferma dell'entità del fenomeno già a partire dagli anni '60 e '70, considerando alcuni indicatori sulla distribuzione della popolazione in quest'area: gli abitanti sono concentrati preferibilmente nelle zone più degradate, in una fascia con andamento trasversale rispetto all'asse di Via Roma.

Infatti, i più alti indici di affollamento e la più alta densità di popolazione si registra, sul lato Stura, intorno agli assi di Via Caraglio, Via Dronero e Via Fossano.

In quei decenni circa la metà della popolazione del Centro Storico risulta "di nuovo insediamento", proveniente prevalentemente da altre parti della città o della Provincia. Non si tratta di "immigrati" nel senso usuale del termine, ma piuttosto di "inurbati", ossia lo spopolamento delle campagne porta nel centro storico il proletariato di origine contadina che si insedia nei quartieri più degradati come primo passo per l'inserimento urbano. Gli stessi quartieri sono rifugio per il sottoproletariato espulso dalle zone più nuove della città, a causa degli affitti elevati e non sopportabili dalle categorie a bassissimo reddito.

Un altro dato importante viene fornito dalla distribuzione per gruppi delle qualifiche professionali dei capifamiglia: il 25% risultano pensionati, disoccupati ed inabili e il 75% di famiglie presenta un reddito basso o bassissimo.

Negli ultimi decenni il trend negativo legato a questa parte della città storica non è mutato, all'inurbazione di origine contadina e meridionale si sta sostituendo l'immigrazione di origine extracomunitaria, con enormi problemi di affollamento, di condizioni igieniche e di integrazione. Il consolidarsi nei decenni di un degrado edilizio diffuso, con alcune frange di obsolescenza localizzate, e la mancata "rifunzionalizzazione" dei grandi contenitori architettonici seicenteschi e settecenteschi ha ulteriormente peggiorato la sensazione di abbandono e di dimenticanza di questa parte di città.

Pertanto, l'area, oggetto del Contratto di Quartiere II, emerge nel contesto cittadino e all'interno dello stesso centro storico come "polo" negativo, un polo di sottosviluppo sociale ed economico, oltre che di degrado edilizio.



Edifici residenziali degradati compresi nell'area del programma di Contratti di Quartiere II



Interno cortile di un edificio residenziale





comune di cuneo - il triangolo super-acuto

Nonostante la timida ripresa degli anni recenti, legati alle agevolazioni sui mutui per azioni di restauro, ristrutturazione o acquisto di immobili del Centro Storico e i numerosi interventi operati dall'Amministrazione Comunale sugli edifici pubblici di maggior pregio (Sede Municipale, Teatro Cittadino, Torre Civica ecc.) il lato Stura stenta ad emergere dalla sua situazione di degrado ambientale e sociale. Quest'area necessita di un intervento progettuale ed economico di natura pubblico-privata di grande entità, tale da costituire il motore per la rivitalizzazione ambientale e sociale del quartiere, a cui seguiranno sicuramente nuovi interventi sul patrimonio edilizio privato.

L'area si candida a riacquistare il suo ruolo naturale di nuova centralità culturale, sociale e commerciale per il centro storico e l'intera città, a recuperare il suo aspetto di quartiere frequentato, denso di servizi e di attività, sede di nuove funzioni aggregative per i suoi abitanti.

2.2 Il ruolo dell'area nel contesto urbano attraverso la sua storia

Le considerazioni generali che si possono tracciare in merito al ruolo di questa parte di città nel contesto urbano e in particolare del "lato Stura" del Centro Storico non possono prescindere da un breve approfondimento, in parte già accennato nel precedente paragrafo, all'impianto urbanistico ed alla storia urbana della città.

La città di Cuneo viene fondata presumibilmente nel 1198, come libero comune, su un altopiano originariamente inaccessibile, posto allo sbocco dei percorsi transalpini, dove risultasse agevole affermare e difendere l'acquisita autonomia dal mondo feudale e contemporaneamente favorire nuovi interessi mercantili, frutto di un periodo di grande espansione agraria.

La conformazione urbana cuneese più familiare è il frutto dell'espansione monoassiale avvenuta verso la metà del XIII secolo lungo la direttrice nord-sud coincidente con l'attuale via Roma, all'interno del sistema di fortificazioni medioevali.

Nella cinta difensiva dell'epoca si aprono ben sette porte: la porta del Borgo a sud, prossima alla chiesa di Nostra Signora del Bosco, da cui esce la strada di collegamento con la Francia, la Porta di Quaranta, a nord, (attuale Piazza Torino) che conduce verso Torino e verso Mondovì, la Porta di Boves, di Beinette e di Balfredo, sul lato delle mura orientali in direzione delle rispettive ruote ed infine, verso il lato di ponente della città, la porta di Cervasca e la porta dei Frati di S. Francesco.

La forma della villa, fortemente condizionata dalla conformazione geometrica dell'alto sperone alluvionale su cui sorge, influisce poco sui tracciati della trama viaria e del costruito che si mantengono abbastanza regolari, con vie diritte lievemente convergenti verso nord, intersecate da strade trasversali approssimativamente ad angolo retto.



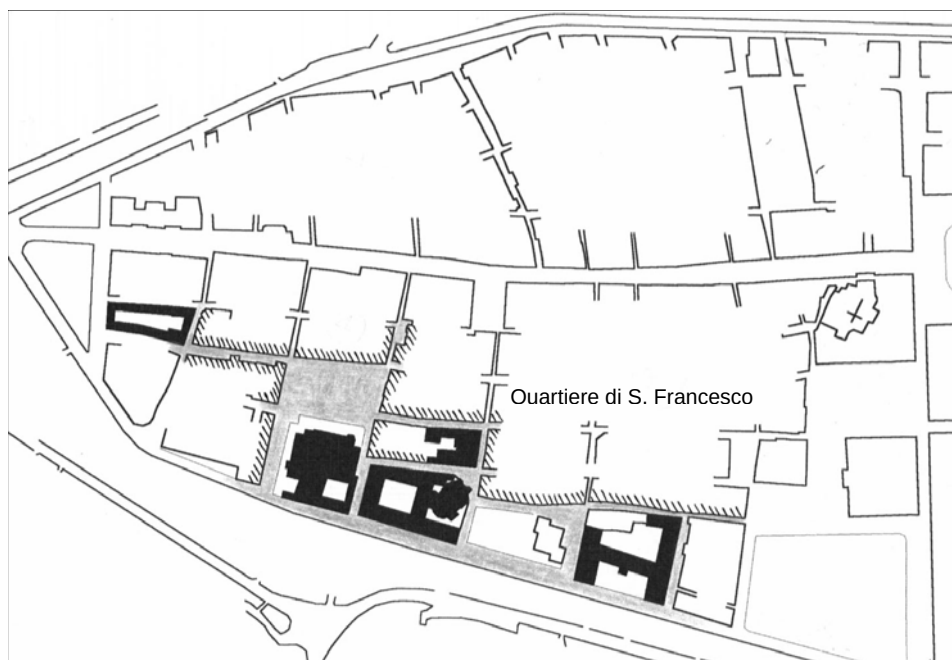
Dipartimento della Stura – epoca napoleonica





comune di cuneo - il triangolo super-acuto

La principale di queste vie, chiamata "*platea*" (Via Roma) costituisce l'asse portante ed il centro della villanova, attraversandola in senso longitudinale dalla porta di Quaranta all'opposta porta di Borgo. La presenza della platea suddivide il comune in due principali rioni, che prendono il nome dai fiumi che ne lambiscono le pendici: la *clapa Sturiae* e la *clapa Gecii*. Ciascuna delle due sezioni risulta a sua volta divisa in due quartieri: le vie secondarie più importanti, la contrada Mondovì e la Via Fratelli Vaschetto, attestano rispettivamente sulla porta di Boves e di Cervasca, delimitano i quartieri di S. Dalmazzo e di S. Giacomo verso il lato Gesso, di S. Francesco e della Madonna del Bosco verso Stura.



L'impianto urbanistico conseguente presenta un assetto planimetrico-parcellare costituito da una maglia a lotti regolari di forma stretta e allungata attestati attorno ad un'ampia via centrale avente funzione commerciale, essenzialmente di mercato.

Per quanto è dato sapere, fra il XIII e XIV secolo, sul tracciato parcellare non si consolida ancora un impianto edilizio dalle caratteristiche omogenee, solo più tardi l'estimo quattrocentesco comincia a segnalare l'esistenza di un nuovo tipo edilizio in certi settori della platea e del quartiere di S. Francesco, dove il termine *palatia* viene utilizzato per differenziare dalle *domus* gli edifici di prestigio.

In età tardo medioevale le funzioni urbane principali sono concentrate nel rione





comune di cuneo - il triangolo super-acuto

di Stura, tanto che nel XV-XVII secolo il quartiere di S. Francesco rappresenta certamente il principale della città, incentrato intorno alla Chiesa di S. Francesco - sede religiosa e di assemblee civili - ed alla piazza "della cisterna del comune" (attuale piazza Virginio). La presenza della chiesa, retta dai frati minori conventuali, costituisce sino al XVII secolo l'elemento visuale qualificante della città ed il polo di attrazione del quartiere e della via su cui affaccia, la quale, peraltro, conduce ad una "porta urbana" detta appunto "*dei Frati*".

Si spiega, in tal modo, la concentrazione significativa delle infrastrutture cittadine principali: il pozzo pubblico (la "cisterna", costruita nel 1431), l'edificio dei macelli (attuale sede della Facoltà di Agraria), l'ala del mercato delle granaglie e delle bestie "lanute e porcine", documentato a fine Cinquecento.

Sulla via e sulla piazza si insediano a poco a poco dal XIII al XVI secolo, il già citato macello, due ospedali - l'ospedale di Porta S. Francesco (esistente almeno sino al 1481) e l'ospedale dei Disciplinati (sull'area in cui sarà ricostruito nel Settecento il Santa Croce) - il pozzo pubblico, la Curia con la Torre Comunale ed alcune abitazioni nobiliari. Il tessuto urbano è, come altrove, di tipo parcellare, con parcelle profonde all'interno dei lotti e strette in facciata lungo le vie. Tale tipologia, strettamente legata ad una funzione abitativo-commerciale, presenta spesso ampi spazi liberi all'interno dei lotti, coltivati ad orto e giardino o dedicati a fienili e stalle, mentre in corrispondenza della via concentra le abitazioni e le attività artigianali e commerciali.

L'impostazione planimetrica e il tessuto parcellare sopravvivono anche nei secoli seguenti, al di sotto delle trasformazioni operate a partire dal XVI secolo, soprattutto per la necessità di creare nuovi spazi abitativi e commerciali. Attorno alla città si consolidano, infatti, le strutture difensive pianificate dal potere centrale con modalità che spesso prevaricano le esigenze locali, con la conseguenza inevitabile di sfogare le spinte espansive dell'abitato, prima, con la progressiva saturazione degli spazi ineditati e poi con un continuo processo di riplasmazione del costruito. La platea e le aree periferiche sono quelle che risentono maggiormente di questi interventi, anche se con gradi di adattamento diversi. Nelle aree marginali come il lato Stura, infatti, il fenomeno dell'accorpamento di più cellule medioevali consente la formazione di palazzi patrizi, dotati di una peculiare identità architettonica formale, determinando il definitivo affermarsi del già citato sistema a *loggiati - vano scala* (Palazzo Samone, oggetto di richiesta di contributo nel Contratto di Quartiere II, costituisce un esempio emblematico di questo fenomeno).

Per tutto l'arco del Settecento gli edifici pubblici emergenti si collocano lungo i bordi esterni del perimetro urbano prevalentemente sul lato Stura: si pensi alle strutture assistenziali: il nuovo Ospedale di S. Croce, il neo costituito Ospizio di Carità (Mater Amabilis, sede della futura sede decentrata dell'Università di Torino) (1717), l'Orfanotrofio femminile di Cuneo operante sin dal 1633 nel convento di S. Giovanni,

l'Ospedale militare a fianco della chiesa di S. Croce - e alle istituzioni



L'ex centro anziani di Mater Amabilis, futura sede dell'Università degli Studi di Torino.



Il cantiere dell'ex Mater Amabilis



L'ex Mater Amabilis visto da corso Kennedy





comune di cuneo - il triangolo super-acuto

governative: il nuovo Palazzo del Governo, il Palazzo delle Carceri e l'arsenale vicino alla cittadella fortificata del XVI secolo, il quartiere militare (ex caserma Leutrum) edificato nel 1664 tra l'arsenale e il Convento dei Francescani.

Questa "edificazione pubblica di frangia" risulta costantemente inframmezzata dalla presenza delle istituzioni religiose preesistenti; tale significativa vicinanza è la riprova del fondamentale ruolo assistenziale e di conforto da sempre svolto dalle congregazioni religiose e senza il quale non sarebbe stata possibile la conduzione di certe attività. Tra queste, in particolare, conserva il ruolo di polo emergente il Convento di S.Francesco, ormai chiuso tra il nuovo Ospedale in costruzione ed il quartiere dei soldati, il vicino convento delle Terziarie, il convento dei Gesuiti con annessa chiesa di S.Maria attestati sull'asse che dalla Porta dei Frati conduce alla Platea, la chiesa e il convento di S.Giovanni ed il Convento dei Padri Cappuccini rispettivamente vicino ai baluardi a nord e a est.

E', dunque, evidente la tendenza tardo seicentesca e settecentesca di ubicare la funzione pubblica sul perimetro esterno, dove è più agevole reperire aree inedificate o parzialmente costruite e, nello stesso tempo, disporre di spazi più vasti che consentano di garantire all'edificato pubblico quella rappresentatività di forma e di volume che gli è riconosciuta propria.

Questa lettura, forzatamente riduttiva e sintetica, dei fenomeni che hanno motivato la formazione dell'impianto edificato medioevale e che, in seguito, hanno caratterizzato le linee evolutive delle trasformazioni urbane ed edilizie nel costante perimetro della cinta fortificata, costituisce una necessaria premessa per affrontare l'analisi del contesto urbano oggetto del Contratto di Quartiere II.

L'esigenza di confrontare la realtà fisica della città con i fattori che ne hanno influenzato le mutazioni nelle successive fasi storiche appare, infatti, tanto più utile, quando l'analisi di un determinato ambito urbano o addirittura di alcune emergenze architettoniche viene filtrata attraverso quella del tessuto urbano circostante, che costituisce l'edilizia di connessione.

Alla luce di tali fattori diventano, infatti, pienamente leggibili le ragioni della localizzazione dell'Ospedale S.Croce o, un secolo più tardi, dell'Ospedale dei Cronici (l'attuale Mater Amabilis oggetto dell'insediamento universitario) ed alcune scelte o caratteristiche architettoniche che ne definiscono l'impianto.

Scontata invece, la loro portata, nel caso di Palazzo Samone, il quale inserendosi a pieno titolo fra i palazzi patrizi più significativi di Cuneo, testimonia con fedeltà tutti i passaggi evolutivi tipici del tessuto edilizio a destinazione residenziale.



L'ex Ospedale di S.Croce e Palazzo Samone, sullo sfondo la chiesa di San Francesco



Vista aerea del complesso di San Francesco



Il degrado di Palazzo Samone





2.3 Analisi del degrado dell'area interessata

2.3.1 Degrado edilizio - urbanistico

A completamento delle considerazioni dei paragrafi precedenti, si intende ora focalizzare le cause del consolidarsi del degrado edilizio ed urbanistico dell'area durante tutto il Novecento.

I piani regolatori del 1913, del 1935 e del 1946 si occupano essenzialmente di controllare l'espansione dell'abitato, limitandosi per il centro storico a proporre quei progetti di rettificazione delle vie già presenti in tutti i piani dell'Ottocento.

Unici grandi interventi riguardano lo sventramento delle antiche case di Piazza Virginio, realizzato nel 1894, dell'isolato che occupava l'attuale Piazza Boves, dell'Ospedale militare che occupava l'attuale Piazza Santa Croce e di parte del Convento delle Terziarie tra gli anni Cinquanta e Sessanta.

Le trasformazioni del centro storico sono lasciate di fatto all'iniziativa privata, rivolta al recupero degli organismi edilizi più qualificati per posizione e caratteri estetici, che avvia un forte richiamo del terziario nelle aree centrali dell'asse porticato. Le zone laterali sono invece soggette al progressivo abbandono delle attività pubbliche, commerciali ed artigianali ed, in parte, anche della funzione abitativa.

Nel rione di Stura, oggetto del Contratto di Quartiere II, questo processo si manifesta in maniera più evidente: l'antica loggia del grano (angolo di Piazza Virginio) viene demolita e ricostruita in stile, persa la sua funzione di istituzione pubblica; l'ex quartiere militare, nel secondo dopoguerra, viene adibito ad istituto di pena e successivamente ad abitazioni popolari; il convento e la chiesa di S. Francesco vengono abbandonati ed solo in parte (manica settecentesca) adibiti ad asilo infantile; infine, l'ex Convento dell'Annunziata a lungo adibito ad Orfanotrofio ed Ospizio Educativo Professionale viene anch'esso abbandonato.

Il Piano Regolatore del 1946, per quanto riguarda specificatamente il centro storico, fissa le caratteristiche prevalenti di uso del suolo, con funzioni commerciali e terziarie su via Roma e con funzioni residenziali sulle vie laterali, mentre propone un decentramento da attuare tramite i servizi per l'istruzione, l'assistenza ed il verde localizzati lungo il perimetro esterno.

Gli scopi generali di intervento riguardano essenzialmente il potenziamento delle attrezzature amministrative, con la creazione di servizi direzionali e culturali sul "pizzo" urbano, sull'area del macello e del Foro Boario (entrambi da trasferirsi fuori dalla città).

I principali interventi di risanamento previsti interessano proprio le aree periferiche del quartiere di Stura, il quale, nonostante puntuali realizzazioni di progetti di riuso, appare tuttora particolarmente degradato. Tali interventi interessano, in particolare, la sistemazione del Museo Civico nell'ex Convento di S. Francesco, mentre sul fronte residenziale pubblico determinano la trasformazione di alcuni isolati in abitazioni popolari: l'ex caserma Leutrum, l'ex



Gli edifici medioevali di Piazza Virginio demoliti nel 1894. Piazza Virginio così come Largo Caraglio e Piazza S.ta Croce sono "vuoti urbani" nati da demolizioni.



La Chiesa di S. Francesco e l'attuale Piazza Virginio, sullo sfondo l'edificio neogotico sorto al posto della Loggia del Grano





comune di cuneo - il triangolo super-acuto

Convento dell'Annunziata, l'isolato compreso tra via Fossano e Via A.Rossi di proprietà comunale e i due interventi condotti dall'ATC sugli edifici di Via Fossano e Via A.Rossi.

Per quanto riguarda, invece, le grandi emergenze architettoniche, il relativo abbandono dell'Ex Ospedale di S.Croce, dell'Ospedale dei Cronici ed il pressochè totale abbandono di Palazzo Samone dimostrano, fino a pochi anni fa, la sostanziale difficoltà da parte dell'amministrazione pubblica di avviare una programmata azione di recupero e di rifunzionalizzazione di un patrimonio edilizio così importante in termini di storia e di volume.

Inoltre, il risultato di un'azione troppo spesso impostata sull'emergenza o su opportunità di riuso temporanee o addirittura incompatibili si è rivelato ancor più dannoso per l'integrità degli edifici: è il caso dell'Ex Ospedale di S.Croce, il quale, dopo il trasferimento delle attività ospedaliere, è stato utilizzato come Questura, Scuola Media Superiore, Ufficio postale, mensa ACLI e centro anziani comunale e, solo recentemente, è stato oggetto di un parziale progetto di trasformazione in Scuola universitaria regionale.

Diversa sorte presentano oggi una parte di Palazzo Samone e dell'ex Ospedale dei Cronici: il primo, dopo aver accolto gli uffici dell'Istituto di profilassi e di parte della locale Cassa di Risparmio e lasciato per anni nel più totale abbandono risulta oggi oggetto di un'azione di recupero parziale come "casa dello Studente", mentre il secondo, a lungo sede della meglio nota casa di riposo Mater Amabilis, risulta da anni completamente inutilizzato, ma ospiterà a breve la sede decentrata dell'Università degli Studi di Torino.



Il degrado di Palazzo Samone

2.3.2 Degrado ambientale

Il crescente numero di veicoli presenti nell'ambito urbano oggetto del programma influisce in modo negativo sulla possibilità di utilizzazione degli spazi e, più in generale, sulla vivibilità della città.

L'aumento dell'inquinamento, i rischi di incidentalità, il degrado ambientale, così come la riduzione di aree di circolazione per i pedoni a causa delle forti componenti di sosta acquisita lungo le strade e sui marciapiedi e di estese occlusioni dei tragitti pedonali da parte di motocicli, sono gli effetti più evidenti della presenza di elevati flussi di traffico nelle zone centrali della città e nel centro storico in particolare.

La città storica è infatti racchiusa in un sistema di viali ciliari (il Lungo Gesso e il Lungo Stura) di intenso transito veicolare e divisa dall'asse portante di Via Roma. Dai rilevamenti effettuati sugli autoveicoli passanti proprio in Via Roma, prima dell'avvio della ZTL nel centro storico, si è visto come mediamente il flusso giornaliero fosse pari a circa 7'400 mezzi, valore in grado di congestionare notevolmente il traffico sull'arteria centrale e, di conseguenza anche su tutto il sistema viario della città storica.

E' stata effettuata un'apposita campagna di monitoraggio al fine di verificare le condizioni dell'inquinamento atmosferico presente in questa parte della città che



Il Parcheggio in Foro Boario





comune di cuneo - il triangolo super-acuto

ha restituito una media oraria sul monossido di carbonio (CO) pari a $1,1 \text{ mg/m}^3$ con picchi superiori a $3,4 \text{ mg/m}^3$ mentre per gli ossidi di azoto (NO_x) si è misurata una media oraria pari a $201 \text{ } \mu\text{g/m}^3$ con picchi superiori a $450 \text{ } \mu\text{g/m}^3$. Studi specifici sull'area hanno evidenziato che le principali fonti di emissione sono costituite dal traffico veicolare, dal riscaldamento e dalle emissioni degli impianti produttivi.

Per quanto riguarda le emissioni da traffico veicolare i dati evidenziano quanto sia importante il contributo da questo fornito all'inquinamento atmosferico.

Relativamente ai dati di PM_{10} misurati dalla centralina di Cuneo, lo studio dichiara che "non sarà facile rispettare il valore limite di 24 ore per la protezione della salute umana da non superare più di 35 volte per l'anno civile

Le conclusioni dello studio risultano essere le seguenti: *"la relazione documenta una situazione generale per la quale la zona oggetto dell'indagine risulta soggetta ad un livello immissivo non trascurabile; l'indagine epidemiologica ha inoltre evidenziato criticità collegabili a malattie del sistema respiratorio"*.

L'Amministrazione comunale, a seguito dell'approvazione del piano urbano del traffico (P.U.T.), ha avviato, con l'istituzione di una zona a traffico limitato (ZTL) nel centro storico, una nuova politica di gestione e governo della mobilità cittadina con particolare riferimento alla tutela e valorizzazione di questa parte della città.

Nell'area oggetto del programma è presente un "sito inquinato" sul quale occorre attuare interventi di bonifica. L'ex Foro Boario, attualmente dismesso, presenta infatti delle strutture metalliche rivestite di lastre in fibrocemento contenenti amianto. L'Amministrazione ha già programmato un'operazione di smantellamento e bonifica (A3.3.2).

2.3.3 Situazione economica e sociale

Negli ultimi anni si è evidenziato all'interno dei contesti urbani, un problema che tocca anche le città ritenute ancora vivibili e di sviluppo economico complessivamente soddisfacente, come la città di Cuneo.

Si tratta del cosiddetto *"rischio di esclusione sociale"* che spesso riguarda fasce di popolazione (ad esempio minori, giovani, anziani, immigrati).

In circa 45 anni il "cuore della Città" ha perso più di 7000 abitanti; nel Centro Storico è venuto meno il tessuto sociale originario, in cui convivevano realtà socio-economico diverse, diverse classi sociali, realtà professionali, attività differenziate, mentre si è consolidato "l'uso" della città storica come quartiere di servizi con la riduzione progressiva della sua funzione residenziale.

A Cuneo non esiste un solo un Centro Storico ma due corrispondenti al lato Stura e al lato Gesso divisi fra loro da via Roma. Per capire le diversità ci si può rifare alla storia per esempio sul lato Stura erano situati gli edifici pubblici destinati alla Caritas, al soccorso degli indigenti, al ricovero, sul lato Gesso e centro si trovano le vestigia del passato. E' un quartiere in cui vive non soltanto chi ci abita, ma anche chi risiede in altri quartieri cittadini, nel Centro Storico



Parcheggi in Piazza Torino



Immigrazione ed etnie del centro storico





comune di cuneo - il triangolo super-acuto

arrivano gli studenti universitari e di molte scuole superiori e non, nel Centro Storico si va a fare la spesa, per “negozi”, a sbrigare molte pratiche negli uffici. Eppure il quartiere appare quasi “morto” la sera, la tendenza a trasformare tutto in zona uffici, studi professionali, negozi e mini alloggi ristrutturati in cui vivono soprattutto persone di passaggio fa sì che si riduca il numero e la vitalità dei nuclei familiari che faticano a trovare nel Centro Storico abitazioni adeguate.

Le ristrutturazioni in atto hanno portato una certa “speculazione” le abitazioni non ristrutturate e in condizioni di fatiscenza vengono affittate da extracomunitari. Vi sono palazzi abitati da extracomunitari (talvolta in situazioni di sovra-affollamento) che determinano talvolta tensioni rigenerate dalla concentrazione e da costi di locazione ritenuti elevati.

Il fenomeno degli sfratti sta raggiungendo dimensioni allarmanti e interessano nuclei familiari già a rischio di esclusione sociale, impegna notevolmente i Servizi Sociali senza trovare grandi possibilità di reperire soluzioni abitative accettabili. In assenza di interventi strutturali e sociali a chi è stato trasferito si sono sostituiti altri con altrettanti problemi (alla incidenza di extracomunitari nel quartiere e famiglie di residenza recente con situazioni multiproblematiche).

La concentrazione di famiglie con particolari problemi sociali ha diffuso un'immagine negativa del quartiere, considerato per lo più a torto più pericoloso soprattutto per i minori e i giovani. Ci pare così un nuovo problema quello di realizzare spazi verdi area gioco per i bambini, marciapiedi, percorsi sicuri ecc., spazi fruibili per manifestazioni, spazi fruibili per anziani ecc..

Da non dimenticare il problema della droga e della prostituzione improvvisamente passati dalla semi clandestinità (via Busca, via Fossano) alla sfida della strada e della piazza in diverse ore al giorno e della notte.

Non necessariamente tali fenomeni si riconnettono a persone residenti nel Centro Storico, ma anche a persone che lo frequentano.

I problemi sociali sono legati in parte alla realtà abitativa e alla situazione di degrado dove si concentrano un forte tasso di immigrazione e nuclei sociali multiproblematici.

Il bando relativo al “Contratto di Quartiere II” richiede di documentare la situazione di degrado economico e sociale in ragione di importanti indicatori:

- incidenza dei nuclei familiari in carico ai servizi socio-assistenziali sul totale dei nuclei familiari dell'area;
- incidenza dei nuclei familiari che usufruiscono del sussidio all'affitto sul totale dei nuclei familiari dell'area;
- incidenza di nuclei familiari che abitano in alloggi di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata sul totale dei nuclei familiari dell'area;
- incidenza degli studenti che abbandonano i corsi scolastici sul totale degli studenti residenti;
- incidenza di tossicodipendenti assistiti dal S.E.R.T. sulla popolazione del quartiere;
- incidenza di malati mentali seguiti dai servizi sanitari sulla popolazione del quartiere.



Immigrazione ed etnie del centro storico



Piazza Torino





comune di cuneo - il triangolo super-acuto

Si riportano nella successiva tabella i dati relativi ai suddetti indicatori:

Condizioni sociali	Nel Comune		Nell'area	
	N°	% sul totale	N°	% sul totale
Nuclei familiari in carico ai servizi socio-assistenziali	849	3,8%	116	17%
Nuclei familiari che usufruiscono del sussidio all'affitto	460	2,08%	58	8%
Nuclei familiari che abitano in alloggi di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata	777	3,52%	212	30,2%
Studenti che abbandonano i corsi scolastici sul totale degli studenti residenti	35	0,76%	3	1,82%
Tossicodipendenti assistiti dal S.E.R.T. sulla popolazione del quartiere	180	0,34%	11	0,52
Malati mentali seguiti dai servizi sanitari sulla popolazione del quartiere	682	1,30%	38	1,80%

Condizioni economiche	Nella Provincia	Nel Comune
Tasso di disoccupazione (EUROSTAT)	4,0 %	-
Tasso di disoccupazione (definizione allargata)	5,3 %	5,3 %





2.3.4 Dati statistici

Analisi demografica a scala urbana e di quartiere

I dati statistico-demografici relativi al Comune di Cuneo fanno riferimento ai dati definitivi del 14° Censimento della Popolazione e delle Abitazioni avvenuto nel 2001. In particolare i dati sulle abitazioni derivano da indicatori elaborati dall'ANCITEL. L'estrazione dei dati sulla popolazione, sull'aggregazione per età e sulla scolarità relativi all'area di programma è avvenuta sulla base delle sezioni censuarie che corrispondono generalmente agli isolati urbani; Mentre per quanto riguarda le abitazioni è stata svolta una ricerca su base catastale.

Comune di Cuneo	Censimento 2001						
-----------------	-----------------	--	--	--	--	--	--

ABITANTI	popolazione residente			famiglie			componenti permanenti delle convivenze
	M	F	MF	numero	componenti	numero medio di componenti per famiglia	
Abitanti comune	24.717	27.618	52.334	22.082	51.345	2,33	923
Abitanti quartiere	1.056	1.059	2.115	703	2.007	2,85	108
Incidenza percentuale quartiere/ città	4,27%	3,83%	4,04%	3,18%	3,91%	122,78%	11,70%

ABITAZIONI	abitazioni			altri tipi di alloggio occupati	n. stanze	numero medio di occupanti per stanza
	occupate da residenti	altre abitazioni	totale			
Abitazioni comune	21.654	1.612	23.266	83	102.370	0,51
Abitazioni quartiere	1.005	671	1.682	6	3.517	0,62
Incidenza percentuale quartiere/ città	4,64%	41,63%	7,25%	7,23%		

ETA'	abitanti per fascia di età				Indice di vecchiaia (*)	Incidenza percentuale popolazione con più di 65 anni sul totale
	0-14 anni	15-64 anni	65 anni e più	totale		
Fasce di età comune	6.965	34.209	11.160	52.334	160,23	21%
Fasce di età quartiere	280	1.438	397	2.115	141,79	19%

(*) indice di vecchiaia: rapporto tra la popolazione di 65 anni e più e la popolazione di 0-14 (per cento)

SCOLARITA'	n. studenti	Tasso di scolarità (tra 6 e 14 anni) (**)	Incidenza degli studenti che abbandonano i corsi scolastici sul totale
Studenti (età fra 6 e 14 anni) comune	4.607	103,8	0,76%
Studenti (età fra 6 e 14 anni) quartiere	165	101	1,82%

(**) tasso di scolarità: iscritti per 100 giovani di età teorica corrispondente (11-14). Può essere superiore a 100 a causa dei ritardi e ripetenze





comune di cuneo - il triangolo super-acuto

Consistenza proprietà pubblica nell'area di intervento:

PATRIMONIO PUBBLICO	proprietà								totale proprietà pubblica
n. alloggi	ATC		Comune		Stato		altro		
	occupati	liberi	occupati	liberi	occupati	liberi	occupati	liberi	
	49	0	122	0	15	0	27	0	
n. altri locali commerciali	1 posto auto comune		18		0	8	0		212

Analisi demografica di dettaglio patrimonio pubblico:

PATRIMONIO PUBBLICO	proprietà				
	ATC	Comune	Stato	altro	totale
Famiglie	49	122	15	27	212
Abitanti	101	285	44	54	484
Fasce di reddito (convenzionale)					
0-5000 euro	27	42			
5001-10000 euro	8	32			
10001-20000 euro	8	39			
20001-30000 euro	2	5			
30001-40000 euro	3	3			
>40000 euro	1				
abusivi					





2.3.5 Sintesi dell'analisi SWOT

Si segnalano sinteticamente gli elementi di forza e di debolezza dell'area di Contratto di Quartiere, le opportunità in gioco e i rischi che la mancata attuazione dell'intervento comporta.

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
- Alta qualità urbana del Centro Storico - Dinamiche di trasformazione in atto - Forte presenza di edilizia pubblica - Dinamismo e approccio intersettoriale dell'Amministrazione Comunale	- Spopolamento dell'area - Degrado degli edifici pubblici e privati - Invecchiamento della popolazione - Problemi di accessibilità e mobilità

OPPORTUNITA'	RISCHI
- Aree dismesse e mercatali da riconvertire - Forte presenza di edifici e spazi pubblici in disuso - Nuovo insediamento universitario	- Svuotamento del Centro ed espulsione della popolazione originaria - Perdita di vitalità del tessuto economico (commercio)





3. OBIETTIVI DEL CONTRATTO DI QUARTIERE

Il programma innovativo in ambito urbano denominato "Contratti di Quartiere II", insiste su un'area di 280.000 mq del Centro Storico della città di Cuneo ed in particolare, sul quartiere cosiddetto di S. Francesco. Le azioni che si propongono al finanziamento del programma mirano a ottenere:

3.1 Obiettivi sociali

- Superamento della marginalità sociale dell'area;
- Ampliamento e creazione di servizi alle famiglie e agli individui;
- Tutela delle categorie e dei soggetti più esposti al rischio di emarginazione;
- Ricostituzione del mix sociale dell'area tra "élites" e fasce svantaggiate;
- Recupero del quartiere come spazio di occasioni relazionali e polo di aggregazione sociale;
- Tutela dei diritti dei residenti;
- Rendere più accessibili, funzionali e sicure le abitazioni, con particolare riferimento agli anziani e ai bambini;
- Migliorare il comfort e la qualità ambientale interna;
- Favorire la socializzazione e il senso di comunità all'interno degli edifici;
- Valorizzazione delle attività commerciali e terziarie;
- "Ricostruzione" di un'idea di città partecipata, condivisa ed amata.

3.2 Obiettivi ambientali

- Miglioramento della qualità ambientale con riduzione delle fonti di inquinamento atmosferico, acustico, idrico ed elettromagnetico;
- Risparmio energetico con riduzione del consumo di risorse;
- Promozione della raccolta differenziata e del riciclaggio di rifiuti;
- Miglioramento e ampliamento dei trasporti pubblici;
- Incentivazione e sviluppo della mobilità ciclistica e pedonale, alternative all'auto, al fine di ottenere una più equilibrata ripartizione modale della mobilità.
- Miglioramento del paesaggio urbano e recupero funzionale ed edilizio del quartiere, nel rispetto delle sedimentazioni storico-sociali leggibili nell'edilizia, nelle architetture e nell'urbanizzazione;
- Riqualificazione delle aree attualmente "assegnate" a usi visivamente o funzionalmente aggressivi (traffico di attraversamento, sosta selvaggia, parco autobus in zona impropria);
- Accrescimento della fruibilità e della sicurezza di tipo pedonale degli spazi stradali dell'area, come elemento determinante per la vivibilità urbana;
- Promozione di una nuova politica energetico- ambientale sull'edilizia residenziale del centro storico e dell'intero territorio.





3.3 Obiettivi occupazionali

- Ampliamento o creazione di servizi alle imprese, con attenzione alle esigenze della piccola impresa artigiana e delle cooperative sociali;
- Promozione dell'insediamento di attività terziarie e potenziamento di quelle esistenti;
- Promozione di attività produttive legate alla razionalizzazione energetica e all'utilizzo di fonti rinnovabili
- Creazione di occasioni occupazionali nell'ambito della realizzazione di eventi culturali permanenti e temporanei;
- Ampliamento dell'offerta occupazionale a fronte di un incremento dell'offerta di servizi sociali, attività legate al tempo libero, all'università ed al turismo.

3.4 Obiettivi culturali

- Valorizzazione dei beni ambientali, culturali e paesistici presenti nell'area;
- Rivitalizzazione sociale e culturale del quartiere di San Francesco e in generale del centro storico cittadino;
- Promozione di attività di carattere artistico e culturale negli spazi pubblici esistenti nel quartiere per consentirne l'uso, durante tutto l'anno, come spazio di occasioni relazionali;
- Recupero funzionale e riqualificazione delle sedi di istituti e attività culturali esistenti nel quartiere, con particolare riferimento alla "tettoia" di Piazza Virginio, all'intero complesso di San Francesco e al "Palazzo Samone";
- Promozione dello studio e della ricerca storica e scientifica della condizione urbana e del territorio.

3.5 Obiettivi di qualità e indicatori di risultato

Nell'articolare la descrizione delle misure si è ritenuto opportuno individuare anche alcuni indicatori di risultato, che consentiranno di valutare nel proseguimento del programma il conseguimento degli obiettivi. Al fine di consentire la confrontabilità dei risultati nel quadro di analisi a scala nazionale ed europea, si è ritenuto opportuno riferirsi agli indicatori adottati dal programma Urban II.

In questo modo il progetto contribuisce alla definizione ed alla taratura di una serie di indicatori di risultato dei progetti urbani, utile alla definizione di strumenti normativi, come riportato nella tabella delle pagine seguenti.



Tipologia	Prescrizioni e/o rimando normativa vigente	Riferimento Azione	Quantità –stato attuale	Quantità –previsione	obiettivi di qualità perseguiti
OBIETTIVI SOCIALI					
Superfici di infrastrutture sociali create o ripristinate	L.R. 56/77 art. 21	A2.1.1 A2.1.2 A2.1.3	mq 39.705	+ mq 19.469	+9,2 mq/ab
Mix sociale					
- alloggi di edilizia sovvenzionata ristrutturati	L. 457/78	A1.1.2 A1.1.3 A1.1.4	n. alloggi ristrutturati da meno di 10 anni nell'area 32	n. alloggi ristrutturati col programma 126	100% alloggi di ERP ristrutturati da meno di 10 anni nell'area
- alloggi di edilizia agevolata	L. 457/78	A1.1.1	Alloggi di edilizia agevolata nell'area n.0	Alloggi di edilizia agevolata nell'area n. 12	inserimento di alloggi di edilizia agevolata nell'area
- alloggi per studenti creati	L.338/2000	A1.2.1	n. posti letto per studenti in strutture pubbliche 0	n. posti letto per studenti in strutture pubbliche	.. % di posti letto per studenti sul totale dei residenti nell'area
OBIETTIVI AMBIENTALI					
Viabilità Totale Ordinaria	L.1150/42 – DM 5.11.2001	Asse3/ Misura 3	ml 8500	ml -	
- Selettiva, ovvero a traffico controllato		A3.3.6	ml 6500	ml -	77% totale viabilità ordinaria
Dotazione di parcheggi pubblici creati o ripristinati. Totale	L.R. 56/77 Art.21	A3.3.1 A3.3.2	mq/ab: 6,87	mq/ab: + 13,24	Incremento dell'86% della dotazione attuale
- parcheggi speciali per disabili	D.M. 236/89: n.posti auto 1 ogni 50	A3.3.1 A3.3.2	0,7 % sul totale	2,18 % sul totale	2,2% totale parcheggi (incremento dello 0,18% rispetto alla normativa vigente)
- parcheggi pubblici	L.R. 56/77 Art.21	A3.3.1 A3.3.2	n. posti auto per abitante: 0,25	n. posti auto per abitante: 0,47	0,72 posti auto per abitante
distribuzione reti					
- acqua			ml 8.900	ml	Recupero del% delle acque meteoriche di copertura
- reti elettricità interrata		A3.3.7	ml 10.100	ml + 500	Distribuzione interrata al 100%
Aree cortilive (all'interno dell'isolato). Totale			mq 1200	mq + 1.674	+1,5 mq/ab

Tipologia	Prescrizioni e/o rimando normativa vigente	Riferimento Azione	Quantità –stato attuale	Quantità –previsione	obiettivi di qualità perseguiti
- private		A1.1.1 A1.1.3 A1.1.4	mq 0	mq + 874	+0,5 mq/ab
- pubbliche		A1.1.2	mq 1.200	mq + 2.000	+1,0 mq/ab
Aree trattate a verde pubbliche. Totale	L.R. 56/77 12,5 mq/ab				
- verde attrezzato per lo sport	-		0 mq/ab	0 mq/ab	0 mq/ab
- verde attrezzato per l'infanzia	-	A2.1.1	0 mq/ab	mq 525 (0,25 mq/ab)	0,25 mq/ab
- sosta, socializzazione	L.R. 56/77 5 mq/ab	A3.1.1 A3.1.2 A3.1.3 A3.2.2	mq 1.105	+ mq 20.594 (+10 mq/ab)	mq/ab 10,5
presenza di percorsi pedonali e piste ciclabili					
- percorsi pedonali protetti		A3.2.5	ml 0	ml 1.030	raggiungimento del 25% del totale
- presenza di piste ciclabili		A3.3.3	ml 0	ml 1.500	dotazione di 0,7 ml/ab
riduzione delle fonti di inquinamento					
- acustico	DPCM 14/11/97	Asse 3 Misura 3	Leq=61 dbA	Leq=55 dbA	Riduzione del 75% delle sorgenti sonore
- atmosferico	DM 60/02	Asse 1 Asse 3 Misura 3	Conc NOx=280 mg/mc Conc. CO=1,1 mg/mc	Conc NOx=225 mg/mc Conc. CO=0,9mg/mc	Riduzione del 20% sulle conc. di CO e NOx
promozione della raccolta differenziata e del riciclaggio di rifiuti	Dlgs 22/97	A3.3.8	Percentuale raccolta differenziata nell'area 25 %	Percentuale raccolta differenziata nell'area 30 %	Aumento del 20% in tre anni della raccolta differenziata
miglioramento e ampliamento dei trasporti pubblici;		Asse 3 Misura 3			
a. reti			N. 22 linee		
b. corse giornaliere/utenze			2 corse giornaliere/utente	3 corse giornaliere/utente	Aumento del 50% delle corse giornaliere/utente
c. numero di utenti nei trasporti pubblici			n. 80.000 utenti/anno	n. 90.000 utenti/anno	Aumento del 12 % delle utenze anno
d. tempo medio di attesa dei trasporti pubblici			15 min	13 min	Riduzione del 10% dei tempi di attesa
e. velocità media dei trasporti pubblici			16,5 km /ora	18,5 km/ora	Aumento del 10% della velocità oraria
incentivazione dei mezzi di trasporto diversi dall'automobile.					

Tipologia	Prescrizioni e/o rimando normativa vigente	Riferimento Azione	Quantità –stato attuale	Quantità –previsione	obiettivi di qualità perseguiti
- bici in affitto		A3.3.3	0	40	Inserimento servizio bici in affitto
miglioramento del paesaggio urbano;					
- presenza alberature create o ripristinate. Totale		A3.3.4	Numero 185	Numero 52	Incremento aree alberate in CS
OBIETTIVI OCCUPAZIONALI					
Attrezzature commerciali			Numero esercizi 304	Numero esercizi +35	Aumento del 10% in 5 anni
promozione dell'insediamento di attività terziarie;		A1.2.1	Facoltà Universitarie: 1 (Scienza dell'alimentazione)	Facoltà Universitarie: +3 (Scienze politiche, Giurisprudenza, economia e commercio)	Insediameto nuove sedi Universitarie e sevizi annessi
OBIETTIVI CULTURALI					
valorizzazione dei beni ambientali, culturali e paesistici;					
- creazione di strutture museali		A2.3.1 A2.3.2 A2.3.3	Mq. 3.025	Mq + 2.890	Aumento della dotazione del 49 % in cinque anni
promozione di attività di carattere artistico e culturale					
- attività di carattere culturale: - piazza Virginio		A3.1.3	Mq. 0	Mq 1.250	Inserimento attività culturali



4. INTERVENTI DEL CONTRATTO DI QUARTIERE

4.1 Le azioni del Contratto di Quartiere II

Il programma innovativo in ambito urbano denominato "Contratti di Quartiere II" è finalizzato alla riqualificazione edilizia, al miglioramento delle condizioni ambientali, all'adeguamento ed allo sviluppo delle opere di urbanizzazione e delle dotazioni di servizi pubblici e privati, all'integrazione sociale e all'incentivazione dell'offerta occupazionale.

Il Bando prevede di individuare un insieme coordinato di azioni in grado di rispondere sinergicamente agli obiettivi che ci si pone sull'area del programma (elencati nel capitolo 3) consistenti:

- nella realizzazione di **interventi edilizi, di opere di urbanizzazione e adeguamento delle infrastrutture**;
- nell'erogazione di **servizi** in favore di enti pubblici o della collettività;
- nella promozione di **attività** rilevanti sotto il profilo della riqualificazione dell'area.

E' stata pertanto sviluppata una proposta di programma per l'area del "triangolo super-acuto", che tenta di dare luogo a una presenza equilibrata delle tre tipologie di azioni rilevanti per la riqualificazione urbana.

Gli interventi proposti per il "Contratto di Quartiere II" sono stati organizzati secondo **tre assi principali**:

Asse 1 - RESIDENZA

Asse 2 - SERVIZI

Asse 3 - SPAZIO PUBBLICO

Le singole azioni appartenenti ai vari assi, sono state ulteriormente accorpate in **specifiche misure** come riportato in seguito:

Asse 1 - RESIDENZA

Misura 1 - Edilizia sociale

Misura 2 - Edilizia per studenti

Misura 3 - Miglioramento della qualità ecosistemica

Asse 2 - SERVIZI

Misura 1 - Servizi alla persona (centro anziani, asili nido, doposcuola)

Misura 2 - Servizi commerciali

Misura 3 - Servizi culturali

Misura 4 - Insediamento universitario

Asse 3 - SPAZIO PUBBLICO

Misura 1 - Ricostruzione dell'identità ambientale

Misura 2 - Rivitalizzazione degli spazi collettivi

Misura 3 - Mobilità integrata e infrastrutture





comune di cuneo - il triangolo super-acuto

L'organizzazione delle azioni in "**misure**" è funzionale:

- ad esplicitare il grado di interazione reciproca degli interventi edilizi, dei servizi, delle attività e delle opere in essa proposti;
- a rispondere globalmente e con maggior chiarezza agli obiettivi sociali, ambientali, occupazionali e culturali esplicitati nel precedente capitolo.

L'organizzazione del programma del Contratto di Quartiere II prevede:

- azioni per cui si richiede totalmente o parzialmente il finanziamento al Contratto di Quartiere II. (identificate dal simbolo "*triangolo super-acuto*")
- azioni programmate rilevanti per la riqualificazione dell'area, finanziate con fondi pubblici comunali, provinciali, regionali, statali o privati.

Asse 1 - RESIDENZA

Misura 1.1 - Edilizia sociale

A1.1.1	La rifunzionalizzazione dell'immobile di edilizia sociale situato in Via Barbaroux
A1.1.2	L'intervento su immobile di edilizia sociale denominato "ex Caserma Leutrum"
A1.1.3	L'intervento su immobile di edilizia sociale denominato "ex Orfanotrofio"
A1.1.4	L'intervento su immobile per nuova edilizia sociale in Palazzo Samone
A1.1.5	La certificazione energetica per gli edifici compresi nell'ambito di influenza del Contratto di Quartiere II

Misura 1.2 - Edilizia per studenti

A1.2.1	Una casa dello studente nella parte seicentesca di Palazzo Samone
--------	---

Asse 2 - SERVIZI

Misura 2.1 - Servizi alla persona

A2.1.1	L'Ex Caserma Leutrum: un esercizio di funzioni per il piano terreno
A2.1.2	I servizi all'immigrazione
A2.1.3	Le attività di informazione mirata a soggetti a rischio

Misura 2.2 - Servizi commerciali

A2.2.1	Il restauro del Mercato Coperto di Piazza Seminario
--------	---

Misura 2.3 - Servizi culturali

A2.3.1	Il progetto di restauro e rifunzionalizzazione del complesso di S. Francesco
A2.3.2	Il cantiere di S. Francesco: un evento
A2.3.3	Una pinacoteca per Palazzo Samone

Finanziamento CdQ II



Finanziamento CdQ II





comune di cuneo - il triangolo super-acuto

Asse 3 - SPAZIO PUBBLICO

Misura 3.1 - Ricostruzione dell'identità ambientale

A3.1.1	La riqualificazione dello spazio pubblico antistante la nuova Facoltà di Agraria
A3.1.2	La porta della città verso la pianura: Piazza Torino
A3.1.3	La riqualificazione di Piazza Virginio
A3.1.4	Il restauro delle facciate del Centro Storico e l'arredo degli spazi commerciali

Misura 3.2 - Rivitalizzazione degli spazi collettivi

A3.2.1	Una corte al coperto
A3.2.2	Un nuovo spazio per il quartiere: Largo Caraglio
A3.2.3	La riqualificazione di Piazza Seminario
A3.2.4	La riqualificazione dello spazio circostante il mercato coperto di Piazza Seminario
A3.2.5	I percorsi protetti "Casa-Scuola" tra il Parco "Ex-Eliporto" e i giardini "Fresia" e sull'asse di Via Roma
A3.2.6	Il laboratorio di progettazione di elementi per l'arredo urbano ecosostenibile diretto ai bambini

Misura 3.3 - Mobilità integrata e infrastrutture

A3.3.1	Il nuovo spazio per il parcheggio di attestamento al quartiere nell'ex deposito ACDA
A3.3.2	Il nuovo spazio per la sosta nell'Ex Foro Boario
A3.3.3	Tutti in bicicletta
A3.3.4	La riqualificazione dei viali di accesso pedonale all'Altipiano
A3.3.5	Qualità della luce e sicurezza nell'area storica
A3.3.6	Il monitoraggio della ZTL del Centro Storico
A3.3.7	L'interramento delle reti esistenti e nuovi servizi per la residenza
A3.3.8	Riciclamo in centro

Finanziamento CdQ II





comune di cuneo - il triangolo super-acuto

Nello schema seguente si mette sinteticamente in evidenza la corrispondenza tra le **"misure"** in cui è suddiviso il programma e gli **"obiettivi"** di tipo sociale (S), ambientale (A), occupazionale (O) e culturale (C)

Nei successivi paragrafi si presenteranno più ampiamente le misure ed i risultati attesi dalla loro attuazione, mentre le singole azioni saranno oggetto di specifiche schede descrittive.

ASSE 1 - RESIDENZA

Misura 1.1 - Edilizia sociale

- Ricostituzione del mix sociale dell'area tra "élites" e fasce svantaggiate (S)
- Rendere più accessibili, funzionali e sicure le abitazioni, con particolare riferimento agli anziani e ai bambini (S)
- Migliorare il comfort e la qualità ambientale interna (S)
- Favorire la socializzazione e il senso di comunità all'interno degli edifici (S)
- Miglioramento del paesaggio urbano e recupero funzionale e edilizio del quartiere, nel rispetto delle sedimentazioni storico-sociali leggibili nell'edilizia e nell'urbanizzazione (A)
- Risparmio energetico con conseguente riduzione del consumo di risorse (A)
- Promozione di una nuova politica energetico-ambientale sull'edilizia residenziale del centro storico e dell'intero territorio (A)
- Ampliamento o creazione di servizi alle imprese, con attenzione alle esigenze della piccola impresa artigiana e delle cooperative sociali (O)

Misura 1.2 - Edilizia per studenti

- Creazione di servizi alla persona (S)
- Ricostituzione del mix sociale dell'area (S)
- Recupero del quartiere come spazio di occasioni relazionali e polo di aggregazione sociale (S)
- Miglioramento del paesaggio urbano e recupero funzionale e edilizio del quartiere (A)
- Ampliamento dell'offerta occupazionale a fronte di un incremento dell'offerta di servizi sociali, attività legate a tempo libero, università e turismo (O)
- Rivitalizzazione sociale e culturale del quartiere di San Francesco e in generale del centro storico (C)





ASSE 2 - SERVIZI

Misura 2.1 - Servizi alla persona

- Ampliamento e/o creazione di servizi alle famiglie e agli individui (S)
- Tutela delle categorie e dei soggetti più esposti al rischio di emarginazione (S)
- Ricostituzione del mix sociale dell'area (S)
- Recupero del quartiere come spazio di occasioni relazionali e polo di aggregazione sociale (S)
- Ampliamento o creazione di servizi alle imprese, con attenzione alle esigenze delle cooperative sociali (O)
- Ampliamento dell'offerta occupazionale a fronte di un incremento dell'offerta di servizi sociali (O)
- Rivitalizzazione sociale e culturale del quartiere di San Francesco e in generale del centro storico cittadino (C)

Misura 2.2 - Servizi commerciali

- Valorizzazione delle attività commerciali e terziarie; (S)
- Miglioramento del paesaggio urbano e recupero funzionale e edilizio del quartiere, nel rispetto delle sedimentazioni storico-sociali leggibili nelle architetture e nell'urbanizzazione (A)
- Promozione dell'insediamento di attività terziarie e potenziamento di quelle esistenti (O)

Misura 2.3 - Servizi culturali

- Superamento della marginalità sociale dell'area (S)
- Creazione di occasioni occupazionali nell'ambito della realizzazione di eventi culturali permanenti e temporanei (O)
- Ampliamento dell'offerta occupazionale a fronte di un incremento dell'offerta di attività legate al tempo libero, all'università ed al turismo (O)
- Rivitalizzazione sociale e culturale del quartiere di San Francesco (C)
- Recupero funzionale filologicamente corretto e riqualificazione delle sedi di istituti e attività culturali esistenti nel quartiere, con particolare riferimento all'intero complesso di San Francesco e alla "Casa Samone" (C)
- Promozione dello studio e della ricerca storica e scientifica della condizione urbana e del territorio (C)





ASSE 3 - SPAZIO PUBBLICO

Misura 3.1 - Ricostruzione dell'identità ambientale

- Recupero del quartiere come spazio di occasioni relazionali e polo di aggregazione sociale (S)
- Tutela dei diritti dei residenti (S)
- Miglioramento del paesaggio urbano e recupero funzionale e edilizio del quartiere (A)
- Riqualificazione delle aree attualmente "assegnate" a usi visivamente o funzionalmente aggressivi (traffico di attraversamento, sosta selvaggia, parco autobus in zona impropria) (A)
- Accrescimento della fruibilità e della sicurezza di tipo pedonale degli spazi stradali dell'area, come elemento determinante per la vivibilità urbana (A)
- Promozione dell'insediamento di attività terziarie e potenziamento di quelle esistenti (O)
- Valorizzazione dei beni ambientali, culturali e paesistici presenti nell'area (C)
- Promozione di attività di carattere artistico e culturale negli spazi pubblici esistenti nel quartiere per consentirne l'uso, durante tutto l'anno, come spazio di occasioni relazionali (C)

Misura 3.2 - Rivitalizzazione degli spazi collettivi

- Recupero del quartiere come spazio di occasioni relazionali e polo di aggregazione sociale (S)
- Tutela dei diritti dei residenti (S)
- "Ricostruzione" di un'idea di città partecipata, condivisa ed amata (S)
- Miglioramento del paesaggio urbano e recupero funzionale e edilizio del quartiere (A)
- Accrescimento della fruibilità e della sicurezza di tipo pedonale degli spazi stradali dell'area, come elemento determinante per la vivibilità urbana (A)
- Promozione dell'insediamento di attività terziarie e potenziamento di quelle esistenti (O)
- Ampliamento dell'offerta occupazionale a fronte di un incremento dell'offerta di servizi sociali, attività legate al tempo libero e al turismo (O)
- Rivitalizzazione sociale e culturale del quartiere di San Francesco e del centro storico cittadino (C)
- Promozione di attività di carattere artistico e culturale negli spazi pubblici del quartiere come luogo di occasioni relazionali (C)





c o m u n e d i c u n e o - i l t r i a n g o l o s u p e r - a c u t o

Misura 3.3 - Mobilità integrata e infrastrutture

- Tutela dei diritti dei residenti (S)
- Miglioramento della qualità ambientale con riduzione delle fonti di inquinamento atmosferico, acustico, idrico ed elettromagnetico (A)
- Risparmio energetico con riduzione del consumo di risorse (A)
- Promozione della raccolta differenziata e del riciclaggio di rifiuti (A)
- Miglioramento dei trasporti pubblici (A)
- Incentivazione e sviluppo della mobilità ciclistica e pedonale, alternative all'auto (A)
- Accrescimento della fruibilità e della sicurezza di tipo pedonale degli spazi stradali dell'area, come elemento determinante per la vivibilità urbana (A)
- Promozione di attività produttive legate alla razionalizzazione energetica e all'utilizzo di fonti rinnovabili (O)





Misura 1.1 - L'edilizia sociale

Finalità generali

La misura si propone di intervenire sull'area riqualificando abitazioni di edilizia residenziale pubblica localizzate in immobili storici del centro cittadino. Per la caratteristica dei differenti immobili, la misura viene a comporre un vero e proprio "catalogo" di interventi di riqualificazione attuabili sugli edifici residenziali dei centri storici. Gli interventi variano infatti dalla ristrutturazione completa, con una particolare attenzione alla conservazione delle preesistenze e delle tecnologie e dei materiali costruttivi originali – pur garantendo la piena riqualificazione funzionale – alla sola riqualificazione dell'involucro con inserimento di tecnologie per il risparmio delle risorse e l'uso delle fonti di energia rinnovabile.

Obiettivi sociali

- Ricostituzione del mix sociale dell'area tra "élites" e fasce svantaggiate.
- Rendere più accessibili, funzionali e sicure le abitazioni, con particolare riferimento agli anziani e ai bambini.
- Migliorare il comfort e la qualità ambientale interna.
- Favorire la socializzazione e il senso di comunità all'interno degli edifici.

Obiettivi ambientali

- Miglioramento del paesaggio urbano e recupero funzionale e edilizio del quartiere, nel rispetto delle sedimentazioni storiche e sociali leggibili nell'edilizia e nell'urbanizzazione;
- Risparmio delle risorse ambientali e utilizzo delle fonti di energia rinnovabile;
- Costituire il banco di prova su cui il comune costruirà la politica energetico/ambientale sull'edilizia residenziale del centro storico e dell'intero territorio.

Obiettivi occupazionali

- Ampliamento o creazione di servizi alle imprese, con attenzione alle esigenze della piccola impresa artigiana e delle cooperative sociali.

Destinatari

Inquilini degli immobili di edilizia pubblica compresa nell'area del programma e abitanti del quartiere.





comune di cuneo - il triangolo super-acuto

Azioni con contributo dal Contratto di Quartiere

A1.1.1 – La rifunzionalizzazione dell'immobile di edilizia sociale situato in Via Barbaroux

A1.1.2 – L'intervento su immobile di edilizia sociale denominato "ex Caserma Leutrum"

A1.1.3 – L'intervento su immobile di edilizia sociale denominato "ex Orfanotrofio"

A1.1.4 – L'intervento su immobile per nuova edilizia sociale in Palazzo Samone

Azioni previste dalla misura

A1.1.1 – La rifunzionalizzazione dell'immobile di edilizia sociale situato in Via Barbaroux

A1.1.2 – L'intervento su immobile di edilizia sociale denominato "ex Caserma Leutrum"

A1.1.3 – L'intervento su immobile di edilizia sociale denominato "ex Orfanotrofio"

A1.1.4 – L'intervento su immobile per nuova edilizia sociale in Palazzo Samone

A1.1.5 – La certificazione energetica per gli edifici compresi nell'ambito di influenza del Contratto di Quartiere II



Misura 1.1 - Edilizia sociale

Azione 1.1.1 – La rifunzionalizzazione dell'immobile di edilizia sociale situato in Via Barbaroux



Obiettivi

L'Amministrazione Comunale, nell'obiettivo di sviluppare e migliorare il proprio patrimonio edilizio, ha indicato come prioritaria la ristrutturazione del fabbricato di proprietà A.T.C., situato in Via Barbaroux angolo Via Savigliano.

Gli obiettivi che il presente progetto ha inteso raggiungere sono i seguenti:

- Effettuare un'operazione di risanamento edilizio nel centro storico;
- Creare n°14 unità abitative di varie dimensioni - a locazione calmierata - da immettere sul mercato nell'area di maggiore necessità;
- Realizzare un intervento dimostrativo che migliori gli standard di comfort abitativo e di uso razionale delle risorse dei futuri residenti con un insieme di interventi sperimentali a valenza energetico ambientale;

Nota:

nel Programma Definitivo degli interventi contenuti nel Contratto di Quartiere II, il finanziamento di questa azione è stato oggetto di rimodulazione finanziaria, a fronte del minor contributo accordato.



asse 1 - residenza

comune di cuneo - il triangolo super-acuto

- Utilizzare il cantiere per la qualificazione di artigiani in collaborazione con la Scuola Edile di Cuneo e il Gruppo Provinciale Pittori e Decoratori.

Descrizione

Il fabbricato, di proprietà del Comune, è costituito da due piani interrati, un piano terreno adibito ad attività commerciali e da tre piani fuori terra ad uso residenziale, oltre al sottotetto uso sgombero.

La struttura portante è costituita da pareti portanti sia perimetrali che di spina in muratura mista e da orizzontamenti in volte e solai eseguiti con travi in legno, tavole, e controsoffittatura in canniccato.

Il piano terra – non sottoposto a interventi di riqualificazione - manterrà i negozi esistenti e i garage (compatibilmente con i vincoli per il centro storico).

I lavori di recupero per realizzare le n°14 unità abitative, nel rispetto della Legge 13/89 e successive varianti ed integrazioni, prevedono:

- il mantenimento e il consolidamento, delle pareti perimetrali e dei muri di spina, il consolidamento di tutte le volte e la demolizione e ricostruzione dell'ultimo solaio e del tetto;
- il rifacimento di tutte le reti tecnologiche, e in particolare dei servizi igienici;
- le opere di finitura interne ed esterne.

Saranno inoltre realizzati:

- un impianto di sollevamento per garantire l'accesso agli alloggi;
- il collegamento alla rete di teleriscaldamento con contabilizzazione individuale dei consumi;
- rifacimento del manto di copertura del tetto con lose in pietra di luserna e doppio isolamento in fibra vegetale e in alluminio riflettente;
- l'installazione di serramenti esterni con vetrocamera bassoemissivi;
- la realizzazione di un impianto centralizzato a pannelli solari per la produzione di acqua calda sanitaria, posto su lato S/E della copertura, per far fronte ad oltre il 50% del fabbisogno di acqua calda sanitaria delle abitazioni. L'energia rimanente sarà fornita dal sistema di teleriscaldamento.

Obiettivi sperimentazione

Qualità morfologica

Modificazione e qualificazione di tessuti consolidati e/o degradati.

Modificazione con integrazione funzionale

Qualità fruitiva

Accessibilità, visitabilità e adattabilità

Nuovi modi di vita e uso dell'alloggio

Sistema qualità

Qualità del processo edilizio - Definizione di procedure per la garanzia di qualità



Proponente

Soggetto: Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Cuneo

Partecipanti e accordi per l'attuazione

Comune di Cuneo - A.T.C. di Cuneo

Delibera Giunta Comunale n°29 del 17.02.2004

Delibera A.T.C. Cuneo n°2225 del 16.02.2004

Il Comune di Cuneo, con delibera del 27.01.2004, ha aderito al "Bando di Gara per la realizzazione nella Regione Piemonte dei Programmi innovativi in ambito urbano denominati Contratti di Quartiere II".

Il progetto del Comune di Cuneo è stato formato ed approvato dal Comune con la partecipazione dell'A.T.C., che garantisce la quota di edilizia residenziale pubblica. La stessa A.T.C. ha approvato l'accordo di programma con il Comune di Cuneo con Delibera del C.d.A. n°2225 del 16.02.2004.

Dotazione finanziaria dell'azione

PROVVISTA FINANZIARIA PUBBLICA:

- fondi del comune
- ricorso alla Cassa DD.PP.
- finanziamenti regionali
- **finanziamenti Contratti di Quartiere II**
- proventi oneri concessionari
- altro (specificare)

Euro		a
Euro		b
Euro		c
Euro	1.382.577,25	d
Euro		e
Euro	1.307.946,60	f

TOTALE PROVVISTA PUBBLICA (a+b+c+d+e+f)

€ 2.690.523,85

PROVVISTA FINANZIARIA PRIVATA

DOTAZIONE COMPLESSIVA

€ 2.690.523,85

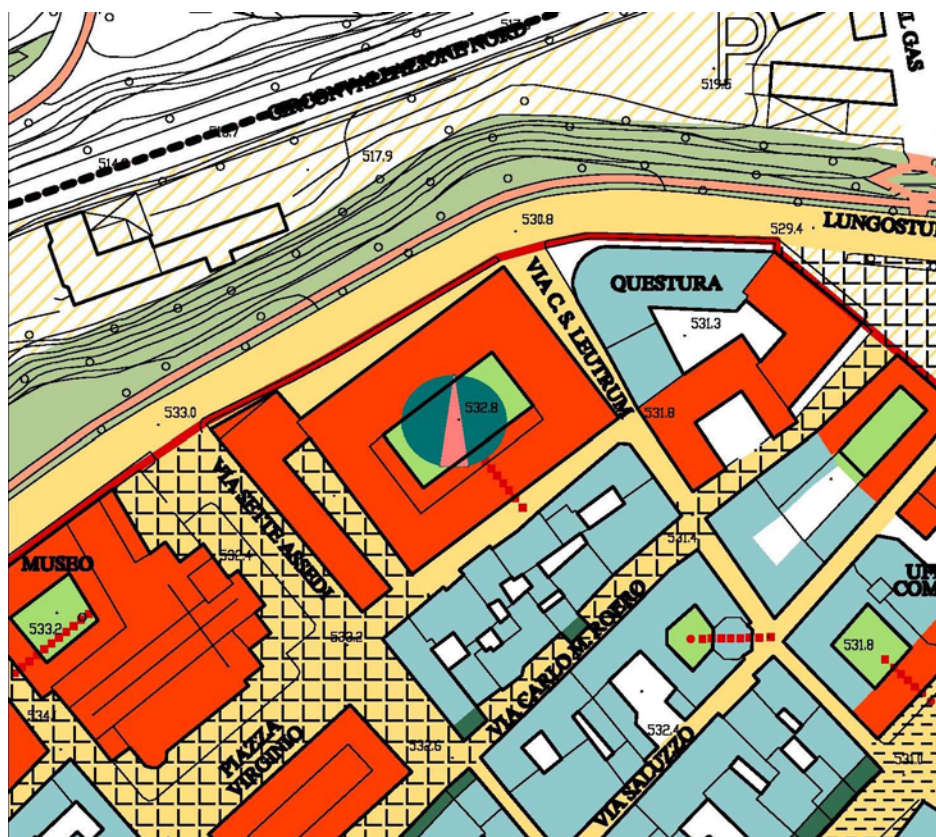
Tempi

	FASI	ANNO I 1°sem.	ANNO I 2°sem.	ANNO II 1°sem.	ANNO II 2°sem.	ANNO III 1°sem.	ANNO III 2°sem.	ANNO IV 1°sem.	ANNO IV 2°sem.	ANNO V 1°sem.	ANNO V 2°sem.
1	Progettazione										
2	Fine contratti di locazione										
3	Ristrutturazione										
4	Allacci forniture energetiche pubbliche										



Misura 1.1 - Edilizia sociale

Azione 1.1.2 – L'intervento su immobile di edilizia sociale denominato "ex Caserma Leutrum"



Obiettivi

L'Amministrazione Comunale, nell'obiettivo di sviluppare e migliorare il proprio patrimonio edilizio, ha indicato come prioritaria la ristrutturazione del fabbricato di grande capacità insediativa (77 alloggi) denominato "ex Caserma Leutrum" sito in - Via Leutrum - Via Luserna - Via VII Assedi - C.so Kennedy con destinazione residenziale.

Gli obiettivi che il presente progetto ha inteso raggiungere sono i seguenti:

- Effettuare un'operazione di risanamento edilizio nel centro storico;
- Migliorare il comfort abitativo degli attuali residenti con un insieme di interventi sperimentali a valenza energetico ambientale;

Nota:

nel Programma Definitivo degli interventi contenuti nel Contratto di Quartiere II, il finanziamento di questa azione è stato oggetto di rimodulazione finanziaria, a fronte del minor contributo accordato.



asse 1 - residenza

comune di cuneo - il triangolo super-acuto

- Ridurre il consumo di risorse con interventi che favoriscano la riduzione dei consumi e la raccolta differenziata dei rifiuti;
- Recuperare a funzioni condominiali autogestite (riunioni, feste, attività manuali, etc.) parte dei locali al piano terra attualmente inutilizzati;
- Eliminare le caldaiette individuali, riducendo un elemento di rischio all'interno delle abitazioni;
- Minimizzare il disagio degli abitanti durante la realizzazione degli interventi.

Descrizione

Il fabbricato, di proprietà del Comune, è costituito da un piano interrato, un piano terreno e tre-quattro piani fuori terra comprese le mansarde. La struttura portante è costituita da pareti portanti sia perimetrali che di spina in muratura mista e da orizzontamenti in volte e solai piani in latero-cemento.

Tranne che in alcuni alloggi, che necessitano di rifacimento dei pavimenti, tutti gli interventi avverranno con la presenza degli occupanti.

I principali interventi previsti sono:

- rifacimento del manto di copertura del tetto con lose in pietra di luserna e doppio isolamento in fibra vegetale e in alluminio riflettente;
- sostituzione dei serramenti esterni, lati strada, con serramenti a vetrocamera bassoemissivi;
- manutenzione straordinaria delle facciate;
- eliminazione delle caldaiette esistenti e il collegamento al sistema di teleriscaldamento con contabilizzazione di calore;
- installazione di dispositivi centralizzati per la ventilazione meccanica degli alloggi il recupero di calore;
- installazione di dispositivi per la riduzione dei consumi di acqua potabile e il recupero e riuso delle acque meteoriche;
- installazione di dispositivi per ridurre i consumi di energia elettrica per l'illuminazione delle parti comuni.

Obiettivi sperimentazione

Qualità morfologica

Modificazione e qualificazione di tessuti consolidati e/o degradati.

Conservazione e valorizzazione dei tessuti storici

Modificazione con integrazione funzionale

Qualificazione dello spazio urbano

Sistema qualità

Qualità del processo edilizio - Definizione di procedure per la garanzia di qualità



Proponente

Soggetto: Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Cuneo

Partecipanti e accordi per l'attuazione

Comune di Cuneo - A.T.C. di Cuneo

Delibera Giunta Comunale n°29 del 17.02.2004

Delibera A.T.C. Cuneo n°2225 del 16.02.2004

Il Comune di Cuneo, con delibera del 27.01.2004, ha aderito al "Bando di Gara per la realizzazione nella Regione Piemonte dei Programmi innovativi in ambito urbano denominati Contratti di Quartiere II".

Il progetto del Comune di Cuneo è stato formato ed approvato dal Comune con la partecipazione dell'A.T.C., che garantisce la quota di edilizia residenziale pubblica. La stessa A.T.C. ha approvato l'accordo di programma con il Comune di Cuneo con Delibera del C.d.A. n°2225 del 16.02.2004.

Dotazione finanziaria dell'azione

PROVVISTA FINANZIARIA PUBBLICA:

- fondi del comune
- ricorso alla Cassa DD.PP.
- finanziamenti regionali
- **finanziamenti Contratti di Quartiere II**
- proventi oneri concessori
- altro (specificare)

Euro		a
Euro		b
Euro		c
Euro	1.682.792,41	d
Euro		e
Euro		f

TOTALE PROVVISTA PUBBLICA (a+b+c+d+e+f)

€ 1.682.792,41

PROVVISTA FINANZIARIA PRIVATA

DOTAZIONE COMPLESSIVA

€ 1.682.792,41

Tempi

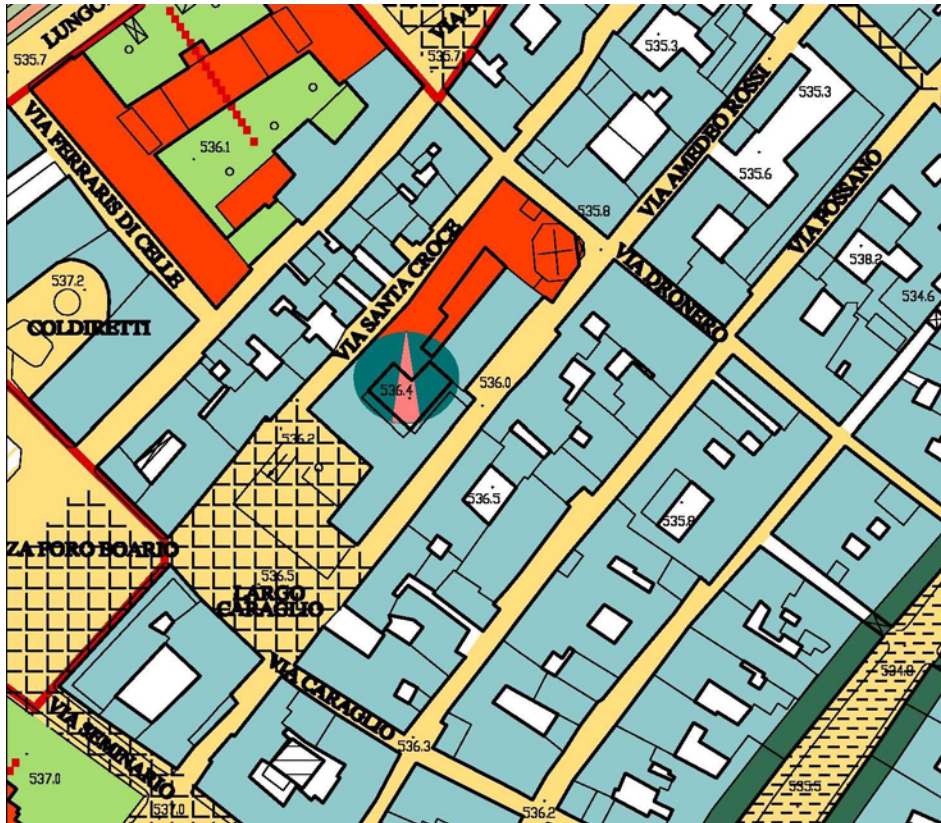
	FASI	ANNO I 1°sem.	ANNO I 2°sem.	ANNO II 1°sem.	ANNO II 2°sem.	ANNO III 1°sem.	ANNO III 2°sem.	ANNO IV 1°sem.	ANNO IV 2°sem.	ANNO V 1°sem.	ANNO V 2°sem.
1	Progettazione										
2	Lavori sulle residenze										
3	Lavori al Piano terra										
4	Copertura cortile										
5	Sistemazione esterna										



Misura 1.1 - Edilizia sociale

~~Azione 1.1.3 – L'intervento su immobile di edilizia sociale denominato "ex Orfanotrofio"~~

Nota:
nel Programma Definitivo degli interventi contenuti nel Contratto di Quartiere II, il finanziamento di questa azione **è stato soppresso**, a fronte del minor contributo accordato.



Misura 1.1 - Edilizia sociale

Azione 1.1.4 – L'intervento su immobile per nuova edilizia sociale in Palazzo Samone



Obiettivi

L'Amministrazione Comunale, nell'obiettivo di sviluppare e migliorare il proprio patrimonio edilizio, ha indicato come prioritaria la ristrutturazione del fabbricato di sua proprietà situato in Via Amedeo Rossi.

Gli obiettivi che il presente progetto ha inteso raggiungere sono i seguenti:

- Effettuare un'operazione di risanamento edilizio nel centro storico;
- Realizzare un intervento di edilizia residenziale pubblica nella zona dove maggiore è la necessità di alloggi per anziani, con la creazione di n°6 unità abitative di piccole dimensioni;
- Realizzare un intervento dimostrativo che migliori gli standard di comfort abitativo e di uso razionale delle risorse dei futuri residenti con un insieme di interventi sperimentali a valenza energetico ambientale;

Nota:

nel Programma Definitivo degli interventi contenuti nel Contratto di Quartiere II, il finanziamento di questa azione è stato oggetto di rimodulazione finanziaria, a fronte del minor contributo accordato.



- Creare degli alloggi che – senza configurarsi come “case protette” - possiedano un’elevata qualità fruitiva, adatti a persone anziane ma autosufficienti;
- Utilizzare il cantiere per la qualificazione di artigiani in collaborazione con la Scuola Edile di Cuneo e il Gruppo Provinciale Pittori e Decoratori.

Descrizione

Il complesso è costituito da un piano interrato, un piano terreno e due piani fuori terra oltre al sottotetto uso sgombero. La struttura è costituita da pareti portanti sia perimetrali che di spina in muratura mista e da orizzontamenti in volte e solai eseguiti con travi in legno, tavole, e controsoffittatura in cannicciato. Il piano terra sarà costituito da cantine, magazzini e n° 2 garage (compatibilmente con i vincoli propri di un intervento nel centro storico). I piani primo e secondo ospiteranno n° 6 alloggi progettati nel rispetto della Legge 13/89 e successive varianti ed integrazioni.

I lavori di recupero prevedono:

I lavori di recupero per realizzare le n°14 unità abitative, nel rispetto della Legge 13/89 e successive varianti ed integrazioni, prevedono:

- il mantenimento e il consolidamento, delle pareti perimetrali e dei muri di spina, il consolidamento di tutte le volte e la demolizione e ricostruzione dell’ultimo solaio e del tetto;
- il rifacimento di tutte le reti tecnologiche, i servizi igienici e altri impianti;
- le opere di finitura interne ed esterne.

Saranno inoltre realizzati:

- un impianto di sollevamento per garantire l’accesso agli alloggi;
- il collegamento alla rete di teleriscaldamento;
- rifacimento del manto di copertura del tetto con lose in pietra di luserna e doppio isolamento in fibra vegetale e in alluminio riflettente;
- la sostituzione dei serramenti esterni a vetrocamera bassoemissivi;
- la realizzazione di un impianto centralizzato a pannelli solari per la produzione di acqua calda sanitaria, posto su lato S/E della copertura, in grado di far fronte ad oltre il 50% del fabbisogno di acqua calda sanitaria delle abitazioni. L’energia rimanente sarà fornita dal sistema di teleriscaldamento.

Obiettivi sperimentazione

Qualità morfologica

Conservazione e valorizzazione dei tessuti storici
Modificazione con integrazione funzionale

Qualità fruitiva

Accessibilità, visitabilità e adattabilità
Nuovi modi di vita e uso dell’alloggio
Utenze sociali deboli



Sistema qualità

Qualità del processo edilizio - Definizione procedure per garanzia di qualità

Proponente

Soggetto: Agenzia Territoriale per la casa della Provincia di Cuneo

Partecipanti e accordi per l'attuazione

Comune di Cuneo - A.T.C. di Cuneo

Delibera Giunta Comunale n°29 del 17.02.2004

Delibera A.T.C. Cuneo n°2225 del 16.02.2004

Il Comune di Cuneo, con delibera del 27.01.2004, ha aderito al "Bando di Gara per la realizzazione nella Regione Piemonte dei Programmi innovativi in ambito urbano denominati Contratti di Quartiere II".

Il progetto del Comune di Cuneo è stato formato ed approvato dal Comune con la partecipazione dell'A.T.C., che garantisce la quota di edilizia residenziale pubblica. La stessa A.T.C. ha approvato l'accordo di programma con il Comune di Cuneo con Delibera del C.d.A. n°2225 del 16.02.2004.

**Dotazione finanziaria dell'azione****PROVVISTA FINANZIARIA PUBBLICA:**

- fondi del comune

- ricorso alla Cassa DD.PP.

- finanziamenti regionali

- **finanziamenti Contratti di Quartiere II**

- proventi oneri concessori

- altro (specificare)

Euro		a
Euro		b
Euro		c
Euro	812.049,78	d
Euro		e
Euro		f

TOTALE PROVVISTA PUBBLICA (a+b+c+d+e+f)

€ 812.049,78

PROVVISTA FINANZIARIA PRIVATA

DOTAZIONE COMPLESSIVA

€ 812.049,78**Tempi**

	FASI	ANNO I 1°sem.	ANNO I 2°sem.	ANNO II 1°sem.	ANNO II 2°sem.	ANNO III 1°sem.	ANNO III 2°sem.	ANNO IV 1°sem.	ANNO IV 2°sem.	ANNO V 1°sem.	ANNO V 2°sem.
1	Progettazione										
2	Ricollocamento attuali residenti										
3	Ristrutturazione										
4	Allacciamento forniture energetiche pubbliche										





Misura 1.1 - Edilizia sociale

Azione 1.1.5 – La certificazione energetica per gli edifici compresi nell'ambito di influenza del Contratto di Quartiere II

Obiettivi

La *certificazione energetica* è lo strumento per innescare un meccanismo virtuoso capace di introdurre l'efficienza energetica tra i parametri di valutazione degli immobili, valorizzando, nei confronti dell'acquirente o affittuario, gli interventi di riqualificazione effettuati sull'immobile per:

- ridurre il consumo di combustibili di origine fossile per usi termici e le emissioni ad essi correlate;
- ridurre i costi di gestione a carico degli utenti;
- migliorare il comfort termoigrometrico negli alloggi.

L'azione intende:

- predisporre le linee guida per la realizzazione degli interventi di riqualificazione edilizia ed energetica degli edifici del centro storico di Cuneo;
- rendere obbligatoria la certificazione energetica degli edifici all'interno dell'area del Contratto di Quartiere;
- estendere successivamente l'obbligo della certificazione energetica prima all'intero centro storico, poi all'intero patrimonio edilizio comunale.

Descrizione

Gli edifici dell'ATC di Cuneo su cui si vogliono effettuare gli interventi di riqualificazione edilizia previsti all'interno del Contratto di Quartiere, costituiscono un ottimo banco di prova su cui verificare l'implementazione della certificazione energetica sugli edifici del centro storico.

L'azione si sviluppa sulla base delle seguenti fasi:

- Implementazione di un possibile catalogo di interventi di risanamento energetico e uso delle fonti rinnovabili sugli edifici dell'ATC di Cuneo;
- Verifica dei risultati secondo le procedure previste dalla certificazione energetica;
- Predisposizione delle linee guida per la realizzazione degli interventi di riqualificazione edilizia ed energetica nel centro storico di Cuneo;
- Valutazione possibili incentivi fiscali o economici;
- Estensione dell'obbligo della certificazione energetica degli edifici all'interno dell'area del Contratto di Quartiere.

Ad integrare quanto sopra, verrà inoltre richiesta l'adozione delle procedure di certificazione energetica su tutti gli immobili di proprietà pubblica che verranno riqualificati all'interno del perimetro del Contratto di Quartiere, indipendentemente dalla loro riqualificazione energetico/edilizia.





comune di cuneo - il triangolo super-acuto

Proponente

Comune di Cuneo – Servizio Mobilità e Ambiente

Partecipanti e accordi per l'attuazione

ATC Cuneo

Dotazione finanziaria dell'azione

In quota sperimentazione "sistema qualità"

Tempi

	FASI	ANNOI 1°sem.	ANNOI 2°sem.	ANNOII 1°sem.	ANNOII 2°sem.	ANNOIII 1°sem.	ANNOIII 2°sem.	ANNOIV 1°sem.	ANNOIV 2°sem.	ANNOV 1°sem.	ANNOV 2°sem.
1	Retrofit energetico su edifici ATC										
2	Verifica risultati										
3	Predisposizione linee guida										
4	Valutazione incentivi										
5	Certificazione obbligatoria										





Misura 1.2 – Edilizia per studenti

Finalità generali

La misura si colloca all'interno del più grande quadro generale della ridislocazione di alcune Facoltà Universitarie Torinesi nella città di Cuneo e, in particolare nel Centro Storico, obiettivo, questo, parzialmente realizzato con la nuova sede della Facoltà di Agraria, già operativa nel fabbricato dell'ex macello (anch'esso nell'ambito del Contratto di Quartiere) e con la ristrutturazione di due fabbricati in disuso e molto degradati per le Facoltà di Giurisprudenza e Scienze Politiche.

L'azione si propone di realizzare trenta posti letto per studenti universitari in un immobile di proprietà comunale per le future esigenze di soggiorno temporaneo. Attualmente la disponibilità cittadina di posti letto può contare solo su un'offerta di tipo alberghiero o in strutture private quasi esclusivamente religiose.

Obiettivi sociali

- Creazione di servizi alla persona
- Ricostituzione del mix sociale dell'area
- Recupero del quartiere come spazio di occasioni relazionali e polo di aggregazione sociale

Obiettivi ambientali

- Miglioramento del paesaggio urbano e recupero funzionale e edilizio del quartiere

Obiettivi occupazionali

- Ampliamento dell'offerta occupazionale a fronte di un incremento dell'offerta di servizi sociali, attività legate a tempo libero, università e turismo

Obiettivi culturali

- Rivitalizzazione sociale e culturale del quartiere di San Francesco e in generale del centro storico

Destinatari

Studenti universitari

Azioni con contributo dal Contratto di Quartiere

Nessuna

Azioni previste dalla misura:

A1.2.1 - Una casa dello studente nella parte seicentesca di Palazzo Samone



Misura 1.2 - Edilizia per studenti

Azione 1.2.1 – Una casa dello studente nella parte seicentesca di Palazzo Samone

Obiettivi

A partire dal 1995 la Città di Cuneo ha compiuto la scelta strategica di proporsi come sede di un organico polo decentrato dell'Università di Torino, collocato nel Centro Storico della città. Nell'area di programma nascerà una vera e propria Cittadella della cultura e degli studi, inquadrata tra le scelte prioritariamente qualificanti della politica urbanistica.

L'azione intende:

- promuovere un polo universitario non soltanto dotato di moderni spazi per la didattica e di strutture e servizi avanzati per la ricerca, ma anche strettamente correlato con le istituzioni culturali già esistenti ed ulteriormente potenziabili;
- rilanciare la vitalità di una vasta area urbana e di recupero di un patrimonio di notevole pregio storico ed architettonico;
- garantire il mix sociale dell'area con presenza di abitanti e studenti.

Descrizione

Palazzo Samone è situato nel centro storico della città, tra le vie Amedeo Rossi (ex via degli ospizi), via f.lli Vaschetto (ex via ospedale civile), e via Santa Croce.

Il Palazzo, più noto come quello del "Monte di Pietà", fu costruito tra il 1722 e il 1801 per conto dei Bruno Conti di Samone e fu acquistato nel 1882 dall'Amministrazione dell'ex Ospedale di Santa Croce allo scopo di alloggiarvi gli Uffici dell'Ospedale e quelli del Monte di Pietà con relativi magazzini dei pegni. Dopo la chiusura dell'attività del Monte dei Pegni avvenuta negli anni '80 il fabbricato è stato abbandonato ed è cominciato un lungo periodo di degrado che ha notevolmente compromesso le strutture edilizie.

Il fabbricato oggetto dell'intervento di ristrutturazione, di proprietà comunale, si articola su una pianta a forma di "U" con sviluppo in altezza variabile in funzione dell'altezza interna dei piani e si compone di tre differenti corpi di fabbrica. La disposizione planimetrica del fabbricato ha creato due cortili interni comunicanti tra loro sui quali si affaccia un loggiato parzialmente chiuso con vetrate.

L'azione comprende:

- la distribuzione funzionale degli spazi con 30 posti letto così dislocati:
 - al piano interrato: locali tecnici
 - al piano terra: uffici ed accettazione, locale di studio, sala computer, servizi igienici, cucina e sala da pranzo, lavanderia e stireria
 - al piano primo: camere ad uno e due letti con bagno (tre camere ad un



asse 1 - residenza

comune di cuneo - il triangolo super-acuto

- letto e sei camere a due letti) per un totale di 15 posti, un soggiorno e servizi igienici comuni;
- Al piano secondo: camere ad uno e due letti con bagno (tre camere ad un letto e sei camere a due letti) per un totale di 15 posti, un soggiorno e servizi igienici comuni;
 - l'appalto della gestione della "casa dello studente ad una associazione o cooperativa universitaria (tipo EDISU) e l'assegnazione dei posti letto.
- La qualità ambientale dell'edificio sarà garantita dall'attuazione di una serie di interventi:
- applicazione dei principi del Programma Green Light promosso dalla Commissione Europea a tutti i sistemi di controllo e corpi illuminanti situati sia all'interno che all'esterno dell'edificio
 - utilizzo di materiali e componenti atossici, facilmente manutenibili, e riciclabili, provenienti da riciclo o da produzioni a basso impatto ambientale
 - predisposizione per il collegamento alla futura rete di teleriscaldamento.

Proponente

Soggetto: Comune di Cuneo

Partecipanti e accordi per l'attuazione

Intesa-quadro del 25.10.1998 con cui l'Università degli Studi di Torino e la Città di Cuneo hanno definito i reciproci impegni e le linee attuative degli interventi. Si allega la relativa deliberazione di Consiglio Comunale n.270 del 24.12.2002.



Dotazione finanziaria dell'azione

PROVVISTA FINANZIARIA PUBBLICA:

- fondi del comune
- ricorso alla Cassa DD.PP.
- finanziamenti regionali
- **finanziamenti Contratti di Quartiere II**
- proventi oneri concessori
- altro (specificare)

Euro		a
Euro	2.060.000,00	b
Euro		c
Euro		d
Euro		e
Euro		f

TOTALE PROVVISTA PUBBLICA (a+b+c+d+e+f)

PROVVISTA FINANZIARIA PRIVATA

DOTAZIONE COMPLESSIVA

€ 2.060.000,00
€ 2.060.000,00

Tempi

	FASI	ANNO I 1°sem.	ANNO I 2°sem.	ANNO II 1°sem.	ANNO II 2°sem.	ANNO III 1°sem.	ANNO III 2°sem.	ANNO IV 1°sem.	ANNO IV 2°sem.	ANNO V 1°sem.	ANNO V 2°sem.
1	Realizzazione										
2	Appalto della gestione										



Misura 2.1 – Servizi alla Persona

Finalità generali

La misura si propone di intervenire sull'area attraverso la creazione di spazi e servizi destinati a utenze diverse: famiglie, anziani, giovani e categorie svantaggiate.

Si tratta dell'integrazione di tre azioni: una particolarmente diretta all'utilizzazione di spazi fisici da parte delle categorie sopracitate, una successiva mirata al sostegno di donne e minori a rischio di tratta e una terza azione che prevede iniziative legate ai problemi dell'immigrazione e alla gestione del Centro Migranti.

Obiettivi sociali

- Ampliamento e/o creazione di servizi alle famiglie e agli individui
- Tutela delle categorie e dei soggetti più esposti al rischio di emarginazione
- Ricostituzione del mix sociale dell'area
- Recupero del quartiere come spazio di occasioni relazionali e polo di aggregazione sociale

Obiettivi occupazionali

- Ampliamento o creazione di servizi alle imprese, con attenzione alle esigenze delle cooperative sociali
- Ampliamento dell'offerta occupazionale a fronte di un incremento dell'offerta di servizi sociali

Obiettivi culturali

- Rivitalizzazione sociale e culturale del quartiere di San Francesco e in generale del centro storico cittadino

Destinatari

Famiglie, anziani, giovani e categorie svantaggiate.

Azione con contributo dal Contratto di Quartiere

A2.1.1 – L'Ex Caserma Leutrum: un esercito di funzioni per il piano terreno

Azioni previste dalla misura

A2.1.1 – L'Ex Caserma Leutrum: un esercito di funzioni per il piano terreno

A2.1.2 – I servizi all'immigrazione

A2.1.3 – L'attività di informazione mirata a soggetti a rischio

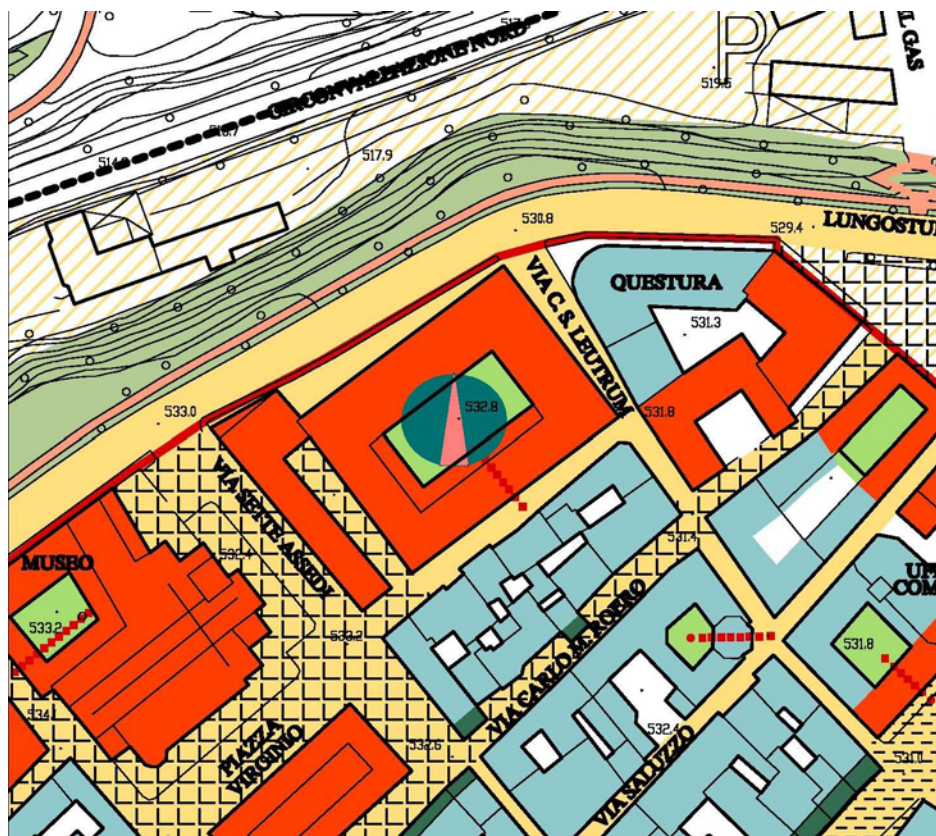




comune di cuneo - il triangolo super-acuto

Misura 2.1 - Servizi alla persona

Azione 2.1.1 – L'Ex Caserma Leutrum: un esercito di funzioni per il piano terreno



Obiettivi

L'azione relativa al solo piano terreno dell'ex Caserma seicentesca denominata Leutrum intende:

- Fornire spazi adeguati per i servizi sociali diretti al quartiere ed in particolare agli anziani, ai giovani, alle famiglie ed ai portatori di handicap;
- Attribuire nuove funzioni agli spazi del piano terreno (1.500 mq) attualmente non utilizzati;
- Incentivare la formazione di flussi di utenza differenziati verso un'area scarsamente frequentata del quartiere.





comune di cuneo - il triangolo super-acuto

Descrizione

L'azione prevede un progetto di ristrutturazione complessivo del Piano Terreno dell'ex Caserma Leutrum, i cui spazi (1.500 mq) si candidano ad accogliere una molteplicità di funzioni di carattere prevalentemente sociale, di servizio alla persona e partecipativo.

La struttura è un sistema a corte chiusa, a pianta rettangolare organizzata su un impianto distributivo a doppia manica, dove si prevede di collocare:

- il centro di aggregazione giovanile "la pulce d'acqua", la cui gestione è in corso di definizione con la C.S.A.C. (Consorzio Socio Assistenziale Cuneese);
- il Centro Migranti;
- lo spazio aggregativo flessibile per famiglie (S.A.F.F.)
- locali ad uso condominiale da parte degli abitanti della Leutrum.

L'azione si sviluppa sulla base delle fasi seguenti:

- progettazione generale dell'intervento di ristrutturazione dei 1.500 mq del piano terreno con opportuna distribuzione delle funzioni previste;
- attivazione di un laboratorio di micro-progettazione con gli operatori sociali che gestiranno le attività previste;
- realizzazione di un recupero di base dei locali;
- organizzazione di una consultazione mirata con gli abitanti della Leutrum allo scopo di procedere all'insediamento delle nuove funzioni in maniera compatibile con le esigenze dei diversi soggetti;
- revisione delle modalità di funzionamento degli spazi del piano terreno a seguito delle istanze espresse dai residenti;
- realizzazione definitiva degli spazi specifici e successivo insediamento delle associazioni e dei centri d'incontro previsti;
- stesura del regolamento di gestione dello spazio comune della corte coperta da parte dei diversi soggetti.

La qualità ambientale sarà garantita dall'attuazione di una serie di interventi:

- applicazione dei principi del Programma Green Light promosso dalla Commissione Europea a tutti i sistemi di controllo e corpi illuminanti situati sia all'interno che all'esterno dell'edificio
- utilizzo di materiali e componenti atossici, facilmente manutenibili, e riciclabili, provenienti da riciclo o da produzioni a basso impatto ambientale
- predisposizione per il collegamento alla futura rete di teleriscaldamento





comune di cuneo - il triangolo super-acuto

Proponente

Soggetto: Comune di Cuneo - ATC.

Partecipanti e accordi per l'attuazione

Centro di Aggregazione Giovanile "La Pulce D'acqua", Gestione Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese

Centro Migranti (Caritas, Centro Rete territoriale (Amministrazione provinciale, C.S.A.C., Prefettura, Questura)

Lettere di intenti

Dotazione finanziaria dell'azione

PROVVISTA FINANZIARIA PUBBLICA:

- fondi del comune
- ricorso alla Cassa DD.PP.
- finanziamenti regionali
- **finanziamenti Contratti di Quartiere II**
- proventi oneri concessori
- altro (specificare)

Euro		a
Euro		b
Euro		c
Euro	500.000,00	d
Euro		e
Euro		f

TOTALE PROVVISTA PUBBLICA (a+b+c+d+e+f)

€ 500.000,00

PROVVISTA FINANZIARIA PRIVATA

DOTAZIONE COMPLESSIVA

€ 500.000,00

Tempi

	FASI	ANNO I 1°sem.	ANNO I 2°sem.	ANNO II 1°sem.	ANNO II 2°sem.	ANNO III 1°sem.	ANNO III 2°sem.	ANNO IV 1°sem.	ANNO IV 2°sem.	ANNO V 1°sem.	ANNO V 2°sem.
1	Progettazione di massima										
2	Laboratorio micro-progettazione										
3	Recupero di base locali										
4	Consultazione abitanti Leutrum										
5	Revisione progetto con istanze										
6	Ristrutturazione definitiva e inizio attività dei centri d'incontro										
7	Regolamento uso spazio comune										



Misura 2.1 - Servizi alla persona

Azione 2.1.2 – I servizi all'immigrazione

Obiettivi:

Negli ultimi decenni il fenomeno dell'immigrazione, soprattutto extracomunitaria, ha fatto segnare un notevole incremento dei “passaggi” presso il Centro Migranti, gestito dalla Caritas Diocesana e localizzato in Piazza Virginio. Si tratta di un centro che fornisce un servizio di prima accoglienza agli immigrati e successivamente garantisce un sostegno per quanto riguarda la regolarizzazione e l'integrazione sociale

L'azione prevede:

- tutelare le categorie ed i soggetti più esposti al rischio di emarginazione;
- garantire lo svolgimento di servizi e di attività a sostegno degli immigrati;
- favorire l'integrazione e la convivenza tra gli abitanti e gli immigrati.

Descrizione:

Il centro migranti opera all'interno dell'area da parecchi anni registrando un numero di passaggi pari a: 3.780 nel 2001, 4.700 nel 2002 e 5.579 nel 2003. Il degrado del quartiere oggetto del Programma fa sì che un numero elevato di immigrati si insedi in modo permanente nell'area, talvolta in situazioni di sovraffollamento creando problemi di tensione sociale e di integrazione con la popolazione residente.

L'azione intende garantire:

- la gestione del centro con la copertura economica del canone di locazione dei locali;
- la prosecuzione delle attività di prima accoglienza e di consulenza per lo svolgimento delle pratiche di regolarizzazione;
- il potenziamento delle attività di informazione rivolte agli extracomunitari.

Proponente

Soggetto: Comune di Cuneo - Settore Socio Educativo.

Partecipanti e accordi per l'attuazione

Diocesi di Cuneo - Caritas Diocesana

Lettera di intenti in allegato





comune di cuneo - il triangolo super-acuto

Dotazione finanziaria dell'azione

PROVVISTA FINANZIARIA PUBBLICA:

- fondi del comune
- ricorso alla Cassa DD.PP.
- finanziamenti regionali statali o provinciali
- **finanziamenti Contratti di Quartiere II**
- proventi oneri concessori
- altro (specificare)

Euro	28.400,00	a
Euro		b
Euro	7.000,00	c
Euro		d
Euro		e
Euro		f

TOTALE PROVVISTA PUBBLICA (a+b+c+d+e+f)

PROVVISTA FINANZIARIA PRIVATA

DOTAZIONE COMPLESSIVA

€ 35.400,00
€ 35.400,00

Tempi

	FASI	ANNO I 1°sem.	ANNO I 2°sem.	ANNO II 1°sem.	ANNO II 2°sem.	ANNO III 1°sem.	ANNO III 2°sem.	ANNO IV 1°sem.	ANNO IV 2°sem.	ANNO V 1°sem.	ANNO V 2°sem.
1	Gestione del centro										
2	Attività di prima accoglienza										
3	Potenziamento informazione										





Misura 2.1 - Servizi alla persona

Azione 2.1.3 – Le attività di informazione mirata a soggetti a rischio

Obiettivi:

Il servizio che deve essere potenziato rappresenta un'azione mirata nei confronti di donne e minori. In particolare si intende:

- sviluppare azioni di protezione di donne e minori rispetto a fenomeni di prostituzione e di tratta, presenti nel Comune di Cuneo e particolarmente evidenti ed impattanti sull'area del Contratto di Quartiere.

Descrizione:

Il servizio diretto all'attività di informazione notturna è già attivato, in via sperimentale, nella zona del Contratto di Quartiere, dove risultano più evidenti e problematici i fenomeni negativi legati alla presenza di prostituzione stanziale e di passaggio (Via Busca e Corso Kennedy). Tale attività di servizio lamenta, però un sottodimensionamento delle strutture operative insufficienti a fronteggiare l'entità del problema da affrontare.

L'attività sarà potenziata mediante:

- unità di strada (prevalentemente notturna) sul territorio (contatto con le persone, siano i diretti interessati o gruppi "bersaglio primario", siano potenziali "clienti" o "bersaglio secondario");
- accoglienza temporanea protetta in strutture "di fuga" e azioni per l'inserimento lavorativo/formativo;
- accompagnamento dei soggetti "bersaglio primario" a servizi consulenziali (sanitari, legali, psicologici, ecc.);
- momenti seminariali e/o azioni informative sui potenziali "clienti" e sulle scuole cittadine.

L'Integrazione delle azioni di cui sopra sono corrispondenti agli obiettivi di cui all'art.18 del D.Lgs. 25.7.1998, n.286, che nella prima fase di sperimentazione hanno permesso di raggiungere i seguenti risultati:

numero di soggetti contattati nel Centro Storico (Bersaglio Primario):	10
numero di inserimenti "Casa fuga":	4
numero di inserimenti formativi/lavorativi	4
numero di soggetti contattati Centro Storico (Bersaglio secondario):	100
numero di soggetti cui si indirizza la fase formativa (Studenti)	2.000
Collaborazione a "rete" tra enti e associazioni	



Proponente

Soggetto: Comune di Cuneo - Settore Socio Educativo.

Partecipanti e accordi per l'attuazione

Associazione "Papa Giovanni XXIII"

Lettera di intenti in allegato

Dotazione finanziaria dell'azione

PROVVISTA FINANZIARIA PUBBLICA:

- fondi del comune
- ricorso alla Cassa DD.PP.
- finanziamenti regionali statali o provinciali
- **finanziamenti Contratti di Quartiere II**
- proventi oneri concessori
- altro (specificare)

Euro	6.165,00	a
Euro		b
Euro	14.150,00	c
Euro		d
Euro		e
Euro		f

TOTALE PROVVISTA PUBBLICA (a+b+c+d+e+f)

€ 20.315,00

PROVVISTA FINANZIARIA PRIVATA

DOTAZIONE COMPLESSIVA

€ 20.315,00

Tempi

	FASI	ANNO I 1°sem.	ANNO I 2°sem.	ANNO II 1°sem.	ANNO II 2°sem.	ANNO III 1°sem.	ANNO III 2°sem.	ANNO IV 1°sem.	ANNO IV 2°sem.	ANNO V 1°sem.	ANNO V 2°sem.
1	Unità Strada e fasi di consulenza										
2	Art.18: percorsi informativi										





Misura 2.2 - Servizi Commerciali

Finalità generali

La misura prende in considerazione un particolare spazio commerciale, quello del mercato. I mercati, luoghi di commercio e occasione d'incontro hanno, a Cuneo, una storia antica come la città.

In particolare la misura si occupa di uno specifico intervento sul mercato coperto di Piazza Seminario, con l'obiettivo di potenziare le attività commerciali ma anche di valorizzare uno spazio pubblico con una naturale vocazione a luogo di socializzazione, di passaggio e di commercio.

Obiettivi sociali

- Valorizzazione delle attività commerciali e terziarie

Obiettivi ambientali

- Miglioramento del paesaggio urbano e recupero funzionale e edilizio del quartiere, nel rispetto delle sedimentazioni storico-sociali leggibili nelle architetture e nell'urbanizzazione

Obiettivi occupazionali

- Promozione dell'insediamento di attività terziarie e potenziamento di quelle esistenti

Destinatari

Cittadini, operatori commerciali e piccoli produttori del mercato

Azioni con contributo dal Contratto di Quartiere

Nessuna

Azioni previste dalla misura

A2.2.1 - Il restauro del Mercato Coperto di Piazza Seminario



MISURA 2.2 – Servizi commerciali

Azione 2.2.1 - Il restauro del mercato coperto di Piazza Seminario



Obiettivi

Gli interventi previsti sulla struttura del mercato coperto e degli spazi circostanti derivano dal Progetto di Qualificazione Urbana relativo all'addensamento commerciale A1 relativo al centro storico.

L'azione si articola in più fasi distinte ma interconnesse:

- riqualificazione funzionale della struttura del mercato coperto di piazza Seminario;
- potenziamento delle attività mercatali.



Descrizione

Il mercato coperto di Piazza Seminario è situato nel centro storico di Cuneo, in zona centralissima, a ridosso di Piazza Galimberti.

Sia la struttura che gli spazi circostanti sono molto frequentati nei due giorni di mercato settimanale, il martedì ed il venerdì.

All'interno del fabbricato si svolge il mercato al minuto di generi alimentari (frutta e verdura – prodotti ittici – formaggi – dolci, etc).

Negli spazi circostanti trovano sistemazione i posteggi di fiori, abbigliamento, ferramenta e generi vari.

In totale gli operatori che frequentano l'area di Piazza Seminario, all'interno ed all'esterno della struttura coperta, sono 165 al martedì e 140 al venerdì.

Nella struttura coperta sono ospitati circa 50 posteggi, oltre ai produttori agricoli.

La struttura del mercato risale al 1930 e si tratta di una costruzione in calcestruzzo armato le cui dimensioni sono di 59,05 m x 38,42 m ed è delimitata sull'intero perimetro da cancellate metalliche a disegno "liberty".

L'azione prevede:

- la rilocalizzazione temporanea delle attività mercatali esistenti su parte della vicina area dell'Ex Foro Boario;
- il recupero ed il restauro conservativo della copertura mercatale storica;
- l'adeguamento normativo ed impiantistico della struttura;
- la verifica attraverso gli operatori commerciali e l'associazione di categoria (ASCOM) di un utilizzo full time del mercato (dal lunedì al venerdì).

La qualità ambientale dell'intervento sarà garantita con:

- il convogliamento delle acque meteoriche provenienti dalla copertura del Mercato delle Erbe in serbatoi interrati al di sotto della piazza, utilizzabili per il lavaggio dell'area mercatale coperta e scoperta; l'acqua in eccesso verrà smaltita nella rete delle acque grigie;
- l'applicazione dei principi del Programma Green Light promosso dalla Commissione Europea a tutti i sistemi di controllo e corpi illuminanti situati sia all'interno che all'esterno dell'edificio.

Proponente

Soggetto: Comune di Cuneo – Settore Gestione del Territorio

Partecipanti e accordi per l'attuazione

Confcommercio Cuneo - Associazione del Commercio e del Turismo e dei Servizi di Cuneo (ASCOM)

Lettera di intenti, Determina Dirigenziale Direzione del Commercio e Artigianato della Regione Piemonte n.145 del 12.5.2003, Deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 del 28.1.2002, Deliberazione di Consiglio Comunale n. 104 del 14.5.2002, Deliberazione di Consiglio Comunale n. 60 del 18.03.2003, in allegato.



Dotazione finanziaria dell'azione

PROVVISTA FINANZIARIA PUBBLICA:

- fondi del comune
- ricorso alla Cassa DD.PP.
- finanziamenti regionali
- **finanziamenti Contratti di Quartiere II**
- proventi oneri concessionari
- altro (specificare)

Euro	359.445,00	a
Euro		b
Euro	432.274,00	c
Euro		d
Euro		e
Euro		f

TOTALE PROVVISTA PUBBLICA (a+b+c+d+e+f)

€ 808.438,00

PROVVISTA FINANZIARIA PRIVATA

€ 16.719,00

DOTAZIONE COMPLESSIVA

€ 808.438,00

Tempi

	FASI	ANNO I 1°sem.	ANNO I 2°sem.	ANNO II 1°sem.	ANNO II 2°sem.	ANNO III 1°sem.	ANNO III 2°sem.	ANNO IV 1°sem.	ANNO IV 2°sem.	ANNO V 1°sem.	ANNO V 2°sem.
1	Rilocalizzazione operatori										
2	Realizzazione restauro										
3	Adeguamento normativo ed impiantistico										
4	Verifiche sull'utilizzo full time										





Misura 2.3 – Servizi culturali

Finalità generali

La misura in questione persegue attraverso due interventi di grande portata l'obiettivo della rivitalizzazione sociale e culturale dell'area del Contratto e conseguentemente dell'intero centro storico.

Le importanti operazioni di restauro previste - il complesso di S. Francesco e Palazzo Samone - potranno favorire nuove professionalità qualificate e specializzate nel restauro di edifici storici, ridare nuove funzioni centrali all'area e comunicare storia, arte e cultura agli abitanti del quartiere e non solo.

Si segnala in questo caso il contributo finanziario di un partner privato importante in quanto elemento in grado di attivare concretamente il processo di riqualificazione.

Obiettivi sociali

- Superamento della marginalità sociale dell'area

Obiettivi occupazionali

- Creazione di occasioni occupazionali nell'ambito della realizzazione di eventi culturali permanenti e temporanei
- Ampliamento dell'offerta occupazionale a fronte di un incremento dell'offerta di attività legate al tempo libero, all'università ed al turismo

Obiettivi culturali

- Rivitalizzazione sociale e culturale del quartiere di San Francesco
- Recupero funzionale filologicamente corretto e riqualificazione delle sedi di istituti e attività culturali esistenti nel quartiere, con particolare riferimento all'intero complesso di San Francesco e alla "Casa Samone"
- Promozione dello studio e della ricerca storica e scientifica della condizione urbana e del territorio

Destinatari

Cittadini, scuola (docenti e studenti), studiosi, turisti.

Azioni con contributo dal Contratto di Quartiere

A2.3.3 - Una pinacoteca per Palazzo Samone

Azioni previste dalla misura

A2.3.1 - Il progetto di restauro e rifunzionalizzazione del complesso di S. Francesco

A2.3.2 - Il cantiere di S. Francesco: un evento

A2.3.3 - Una pinacoteca per Palazzo Samone





comune di cuneo - il triangolo super-acuto

Misura 2.3 - Servizi culturali

Azione 2.3.1 – Il progetto di restauro e rifunzionalizzazione del complesso di S. Francesco

Obiettivi

L'azione relativa alla rifunzionalizzazione del Complesso Monumentale di San Francesco intende:

- avviare il processo di riqualificazione del complesso monumentale di San Francesco attraverso il progetto di restauro conservativo per la tutela e la salvaguardia dal degrado fisico del monumento di prima grandezza;
- perseguire lo sviluppo del sistema di esposizione e comunicazione del Museo Civico esistente, attraverso la realizzazione di nuovi percorsi anche legati alla memoria storica ed artistica del quartiere afferente;
- perseguire la rivitalizzazione sociale e culturale del Quartiere di San Francesco, attraverso la creazione di nuove centralità urbane;
- Favorire la nascita e lo sviluppo di nuove professionalità qualificate e specializzate nel restauro di edifici storici attraverso il coinvolgimento delle scuole professionali di settore;
- Favorire la creazione di nuove occupazioni in campo turistico e culturale.

Descrizione

Il Complesso Monumentale di San Francesco in Cuneo, chiesa e convento, si colloca al centro, dal punto di vista storico ed urbanistico, dell'antico quartiere che ne prendeva il nome, sul lato Stura della città. La quattrocentesca Chiesa francescana, in particolare, costituisce la più rilevante testimonianza architettonica della Cuneo medievale.

In considerazione dello stato di degrado dell'interno della Chiesa, ora appena arginato, si è reso necessario un consistente intervento di restauro conservativo per la sua rifunzionalizzazione.

L'azione prevede:

1. per gli interventi di restauro conservativo:

- indagini preliminari per la valutazione del degrado attraverso la mappatura delle superfici murarie;
- individuazione schematica delle prove non distruttive da eseguire e determinazione degli interventi conservativi e di restauro architettonico;
- mappatura delle superfici decorate con individuazione delle opere da eseguire per la conservazione e il restauro delle partiture decorative;
- mappatura dei fenomeni di degrado delle strutture con individuazione dei dissesti e delle lesioni caratteristiche delle strutture e dei materiali;
- individuazione degli interventi di adeguamento e ripristino delle condizioni di continuità statica delle strutture;
- adeguamento tecnologico e impiantistico;
- campagna di rilevamento archeologico in parallelo con le fasi strategiche del cantiere.





comune di cuneo - il triangolo super-acuto

2. per gli interventi di allestimento e comunicazione:

- la costruzione di un sistema in continua evoluzione che presupponga non solo la realizzazione di nuovi allestimenti, ma con il ricorso alle tecnologie, la creazione di un "Museo del Territorio" reale e virtuale, in grado di aprire, a partire dai materiali a disposizione, letture trasversali ed inedite. In quest'ottica e con una complessa operazione, congiuntamente al "Cantiere-Evento", il Museo Civico, condurrà il largo pubblico, attraverso inediti percorsi, proponendosi come centro propulsivo per lo sviluppo sociale e culturale del quartiere e quindi del centro storico.

Gli interventi di cui al punto 1 e 2, sono interamente coperti, dal punto di vista finanziario, dal contributo privato della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo. Gli interventi di cui al punto 2, quantificati nell'ordine di € 800.000 sono stati oggetto di un'ulteriore contributo da parte della stessa Fondazione Bancaria, la cui formalizzazione è avvenuta successivamente alla presentazione del Programma cuneese al Bando di Finanziamento regionale.

Soggetto competente per l'esecuzione

Soggetto: Comune di Cuneo - Settore Gestione del Territorio e Settore Cultura.

Partecipanti e accordi per l'attuazione

Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo; Lettera di intenti in allegato

Dotazione finanziaria dell'azione

PROVVISTA FINANZIARIA PUBBLICA:

- fondi del comune
- ricorso alla Cassa DD.PP.
- finanziamenti regionali
- **finanziamenti Contratti di Quartiere II**
- proventi oneri concessori
- altro: Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo

Euro		a
Euro		b
Euro		c
Euro		d
Euro		e
Euro	3.000.000,00	f

TOTALE PROVVISTA PUBBLICA (a+b+c+d+e+f)

PROVVISTA FINANZIARIA PRIVATA

DOTAZIONE COMPLESSIVA

€ 3.000.000,00
€ 3.000.000,00

Tempi

	FASI	ANNO I 1°sem.	ANNO I 2°sem.	ANNO II 1°sem.	ANNO II 2°sem.	ANNO III 1°sem.	ANNO III 2°sem.	ANNO IV 1°sem.	ANNO IV 2°sem.	ANNO V 1°sem.	ANNO V 2°sem.
1	Redazione progetto esecutivo e I^ fase degli interventi di restauro										
2	II^ fase degli interventi di restauro										
3	III^ fase degli interventi di restauro										
4	Attività di allestimento e comunicazione										



Misura 2.3 – Servizi culturali

Azione 2.3.2 - Il Cantiere di San Francesco: un evento e attività culturali

Obiettivi

Il Progetto Cantiere-Evento, nella sua realizzazione, intende:

- comunicare, attraverso la partecipazione collettiva e condivisa non solamente cittadina, il fondamentale ruolo del complesso monumentale di San Francesco (attualmente sede del Museo Civico, attore del presente progetto) come luogo privilegiato ed unico di storia, di memoria e d'arte in grado di indurre e qualificare la trasformazione e il restyling del quartiere;
- rispondere al bisogno di formazione, informazione, documentazione e progettualità in merito soprattutto alla conservazione dei beni architettonici e storico-artistici, al rafforzamento della memoria collettiva e dell'identità civica, alla sollecitazione e/o al miglioramento di proposte qualificate di svago e di occupazione del tempo libero e alla crescita culturale;
- riavviare il processo di riqualificazione del complesso monumentale di San Francesco, anche tramite l'istituzione culturale "Museo Civico", partecipando attivamente al completamento dei restauri e alla riapertura della chiesa stessa per mostre di prestigio ed allestimenti, in particolare delle collezioni di arte sacra, epigrafiche ed archeologiche;
- indurre il recupero e la destinazione del piano terra del complesso di Santa Croce e di parte di Casa Samone a sedi museali ed espositive nonché della "copertura" di Piazza Virginio a spazio di relazioni ed intrattenimento;
- indurre, inoltre, la realizzazione di nuovi allestimenti delle sezioni del museo, collateralmente ad un programma di mostre che identifichino l'istituzione come museo del territorio ed un piano di comunicazione degli eventi culturali insieme all'avvio di pacchetti turistici dedicati.

Descrizione

Il complesso di San Francesco in Cuneo, monumento nazionale è la testimonianza più significativa e simbolica dell'intera città, nonché polo gravitazionale del quartiere omonimo, è attualmente interessato dal completamento di interventi di restauro, di consolidamento e messa a norma in funzione di allestimenti museali e di mostre di prestigio.

Il Progetto Cantiere Evento intende:

- organizzare l'insieme di tutte le azioni volte a comunicare e a mostrare il *work in progress* degli interventi necessari;
- monitorare in tempo reale gli interventi mediante pannelli esplicativi, dimostrazioni pratiche, video, riprese in diretta ed uso di modelli;
- creazione di un ufficio stampa dedicato alla produzione di pubblicazioni, di laboratori attivi e partecipati, concernenti gli aspetti strutturali e l'impiego dei materiali, di laboratori del colore, per quanto concerne gli affreschi e le



tecniche pittoriche e laboratori di archeologia sperimentale per tutto ciò che riguarda l'edificazione delle chiese medievali;

- "spiegare" e far conoscere, anche al largo pubblico, il complesso monumentale di San Francesco nel suo divenire storico, nella sua rifunzionalizzazione e nel suo ruolo fondamentale di mediatore culturale rispetto alla riqualificazione del quartiere e del centro storico cittadino.

L'intervento è interamente coperto, dal punto di vista finanziario, dal contributo privato della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, formalizzato successivamente alla presentazione del Programma. L'investimento di ulteriori € 800.000 sarà destinato in parte a questa azione.

Proponente

Soggetto: Comune di Cuneo - Settore Cultura.

Partecipanti e accordi per l'attuazione

Assegnazione di incarichi di consulenza, accordi di programma e convenzioni con le Soprintendenze competenti, enti ed istituzioni culturali, consulenti ed operatori culturali e turistici, Fondazione Cassa di Risparmio.

Dotazione finanziaria dell'azione

PROVVISTA FINANZIARIA PUBBLICA:

- fondi del comune
- ricorso alla Cassa DD.PP.
- finanziamenti regionali
- **finanziamenti Contratti di Quartiere II**
- proventi oneri concessori
- altro (specificare)

Euro		a
Euro		b
Euro		c
Euro		d
Euro		e
Euro	800.000,00	f

TOTALE PROVVISTA PUBBLICA (a+b+c+d+e+f)

PROVVISTA FINANZIARIA PRIVATA

DOTAZIONE COMPLESSIVA

€ 800.000,00
€ 800.000,00

Tempi

	FASI	ANNO I 1°sem.	ANNO I 2°sem.	ANNO II 1°sem.	ANNO II 2°sem.	ANNO III 1°sem.	ANNO III 2°sem.	ANNO IV 1°sem.	ANNO IV 2°sem.	ANNO V 1°sem.	ANNO V 2°sem.
1	Programma delle attività										
2	Progettazione Cantiere - Evento										
3	Comunicazione										
4	Attivazione laboratori, cantiere in mostra										
5	Monitoraggio attività del cantiere										
6	Eventi culturali su temi: "Cultura francescana, la chiesa e la città"										



Misura 2.3 - Servizi culturali

Azione 2.3.3 - Una pinacoteca per Palazzo Samone

**Nota:**

nel Programma Definitivo degli interventi contenuti nel Contratto di Quartiere II, il finanziamento di questa azione è stato oggetto di rimodulazione finanziaria, a fronte del minor contributo accordato.

Obiettivi

L'azione relativa alla parte settecentesca di Palazzo Samone intende:

- perseguire la rivitalizzazione sociale e culturale del quartiere di San Francesco (coincidente con l'ambito di C.d.Q.) e in generale del centro storico cittadino;
- favorire nuove occupazioni in campo turistico e culturale, con la realizzazione di un servizio culturale di livello cittadino e provinciale;
- favorire nuove professionalità qualificate e specializzate nel restauro di edifici storici attraverso il coinvolgimento della locale Scuola Edile
- tutelare e salvaguardare dal degrado fisico un fabbricato di grande valore architettonico e storico-artistico, dandogli una nuova funzione e nel contempo creare un polo di aggregazione per lo studio del quartiere, della



- città e del territorio;
- creare uno spazio espositivo adeguato per esporre il patrimonio artistico di proprietà comunale.

Descrizione

Il Palazzo Samone fu costruito dall'architetto cuneese Pio Eula tra il 1722 e il 1801 per conto dei Bruno Conti di Samone, il cui nome è legato al Conte Vittorio Bruno di Samone, autore del disegno del vecchio Ospedale di Santa Croce ed al primo vescovo di Cuneo.

Dopo la chiusura dell'attività del Monte dei Pegni avvenuta negli anni '80 il fabbricato è stato abbandonato ed è cominciato un lungo periodo di degrado che ha notevolmente compromesso le strutture edilizie.

Il fabbricato, di proprietà comunale, si articola su una pianta a forma di "U" e si compone di tre differenti corpi di fabbrica: la parte seicentesca, prospiciente via S.ta Croce, è oggetto di un intervento di ristrutturazione per trasformarlo in "Casa dello Studente", il secondo, prospiciente via A. Rossi è destinato ad alloggi e il terzo compreso tra via F.lli Vaschetto e via A. Rossi è considerato la parte "nobile" con sale e locali di pregio ed è oggetto dell'azione progettuale.

L'articolazione della proposta di contributo prevede:

- la fase di progettazione, utile ad individuare gli interventi di recupero del degrado fisico del fabbricato, la distribuzione degli spazi e dei percorsi per un uso di tipo espositivo, le prestazioni adeguate per dell'impiantistica e relative soluzioni tecniche flessibili;
- la fase di realizzazione, con la gestione del cantiere di restauro e la predisposizione del piano di sicurezza tale da interagire con il cantiere in corso della parte seicentesca;
- l'allestimento di laboratori di restauro per attività di apprendimento specializzato da parte degli allievi della Scuola Edile di Cuneo e del Gruppo Provinciale Pittori e Decoratori;
- la fase di selezione e raccolta del patrimonio artistico di proprietà comunale da far confluire nell'allestimento museale permanente.

La qualità ambientale dell'edificio sarà garantita dall'attuazione di una serie di interventi:

- convogliamento delle acque meteoriche provenienti dalla copertura in serbatoi interrati per lavaggi e l'irrigazione delle aiuole;
- applicazione dei principi del Programma Green Light promosso dalla Commissione Europea a tutti i sistemi di controllo e corpi illuminanti situati sia all'interno che all'esterno dell'edificio;
- utilizzo di materiali e componenti atossici, facilmente manutenibili, e riciclabili, provenienti da riciclo o da produzioni a basso impatto ambientale
- predisposizione per il collegamento alla futura rete di teleriscaldamento.



Proponente

Soggetto: Comune di Cuneo - Gestione del Territorio e Servizio Cultura

Partecipanti e accordi per l'attuazione

Ente Scuola per l'addestramento Professionale Edile e Associazione Pittori e Decoratori della Provincia di Cuneo.

Lettera di intenti in allegato

Dotazione finanziaria dell'azione

PROVVISTA FINANZIARIA PUBBLICA:

- fondi del comune
- ricorso alla Cassa DD.PP.
- finanziamenti regionali
- **finanziamenti Contratti di Quartiere II**
- proventi oneri concessionari
- altro (specificare)

Euro	1.190.000,00	a
Euro		b
Euro		c
Euro	650.000,00	d
Euro		e
Euro		f

TOTALE PROVVISTA PUBBLICA (a+b+c+d+e+f)

€ 1.840.000,00

PROVVISTA FINANZIARIA PRIVATA

DOTAZIONE COMPLESSIVA

€ 1.840.000,00

Tempi

	FASI	ANNO I 1°sem.	ANNO I 2°sem.	ANNO II 1°sem.	ANNO II 2°sem.	ANNO III 1°sem.	ANNO III 2°sem.	ANNO IV 1°sem.	ANNO IV 2°sem.	ANNO V 1°sem.	ANNO V 2°sem.
1	Progettazione										
2	Realizzazione										
3	Laboratori Scuola Edile										
4	Selezioni opere artistiche										
5	Allestimento pinacoteca										





Misura 3.1 – Ricostruzione dell'identità ambientale

Finalità generali

Finalità generale e complessa di questa misura è quella di ottenere spazi riqualificati riconoscibili da un lato nelle loro valenze architettoniche e ambientali di pregio e dall'altro nelle funzioni legate al passeggio e alla relazione sociale. Si intende qui mettere in campo una progettazione di qualità dello spazio pubblico, mediante realizzazione di pavimentazioni pregiate, arredo urbano progettato ad hoc e la realizzazione di aree pedonali.

Le azioni che compongono questa misura vanno dal recupero a piazza effettiva di uno spazio adibito ad usi impropri come Piazza Torino, all'innescio di un nuovo modello di frequentazione dello spazio pubblico come nel caso di Piazza Virginio, alla riqualificazione della scena urbana con il "progetto facciate".

Obiettivi sociali

- Recupero del quartiere come spazio di occasioni relazionali e polo di aggregazione sociale
- Tutela dei diritti dei residenti

Obiettivi Ambientali

- Miglioramento del paesaggio urbano e recupero funzionale e edilizio del quartiere
- Riqualificazione delle aree attualmente "assegnate" a usi visivamente o funzionalmente aggressivi (traffico di attraversamento, sosta selvaggia, parco autobus in zona impropria)
- Accrescimento della fruibilità e della sicurezza di tipo pedonale degli spazi stradali dell'area, come elemento determinante per la vivibilità urbana

Obiettivi occupazionali

- Promozione dell'insediamento di attività terziarie e potenziamento di quelle esistenti

Obiettivi culturali

- Valorizzazione dei beni ambientali, culturali e paesistici presenti nell'area
- Promozione di attività di carattere artistico e culturale negli spazi pubblici esistenti nel quartiere per consentirne l'uso, durante tutto l'anno, come spazio di occasioni relazionali

Destinatari

Residenti del Centro Storico, operatori commerciali e terziari dell'ambito, cittadini.





comune di cuneo - il triangolo super-acuto

Azioni con contributo dal Contratto di Quartiere

~~A3.1.2 - La porta della città verso la pianura: Piazza Torino~~

A3.1.3 - La riqualificazione di Piazza Virginio

Azioni previste dalla misura

A3.1.1 - La riqualificazione dello spazio pubblico antistante la nuova Facoltà di Agraria

~~A3.1.2 - La porta della città verso la pianura: Piazza Torino~~

A3.1.3 - La riqualificazione di Piazza Virginio

A3.1.4 - Il restauro delle facciate del Centro Storico e l'arredo degli spazi commerciali





comune di cuneo - il triangolo super-acuto

Misura 3.1 - Ricostruzione dell'identità ambientale

Azione 3.1.1 - La riqualificazione dello spazio pubblico antistante la nuova Facoltà di Agraria

Obiettivi

Nell'ambito della nuova politica di gestione e governo della mobilità cittadina si prevede di incoraggiare un assetto organizzativo di "aree interdette alle auto" articolate in isole pedonali di specifiche dimensioni, corrispondenti a "piazze". A tal fine si adottano tecniche che consentano di ottenere spazi riconoscibili nella loro funzione considerando la complessità delle attività inerenti la pedonalizzazione: il passeggio, la sosta e la conversazione.

In questo quadro l'azione prevede la sistemazione a piazza dello spazio antistante gli edifici pubblici di San Giovanni (sede degli uffici tecnici comunali), della nuova facoltà di agraria (recentemente inaugurata) e della questura.

L'azione intende promuovere:

- la riqualificazione delle aree attualmente "assegnate" a usi visivamente o funzionalmente aggressivi (traffico di attraversamento, sosta selvaggia, parco autobus in zona impropria);
- l'accrescimento della fruibilità e della sicurezza di tipo pedonale degli spazi pubblici, come elemento determinante per la vivibilità urbana;
- la salvaguardia delle zone di pregio architettonico ed ambientale.

Descrizione

L'attuazione di una progressiva pedonalizzazione degli spazi attualmente utilizzati come parcheggi con traffico di attraversamento comporterà un miglioramento della qualità ambientale dell'area di programma grazie soprattutto alla riduzione dell'inquinamento atmosferico ed acustico.

In questo caso il miglioramento della qualità ambientale urbana sarà ottenuto anche tramite il recupero dello spazio pubblico grazie all'introduzione di specifici elementi di arredo urbano, oltre ad abbellire lo spazio e creare occasione di svago e di socialità.

L'azione prevede:

- la rilocalizzazione dei posti auto attualmente presenti sulla piazza;
- la realizzazione del primo lotto di pavimentazione in pietra della piazza, nella parte compresa tra via Roma e corso Kennedy;
- la valorizzazione dell'illuminazione pubblica, dell'arredo e dei viali alberati

Proponente

Comune di Cuneo – Settore Gestione del Territorio





comune di cuneo - il triangolo super-acuto

Dotazione finanziaria dell'azione

PROVVISTA FINANZIARIA PUBBLICA:

- fondi del comune
- ricorso alla Cassa DD.PP.
- finanziamenti regionali
- **finanziamenti Contratti di Quartiere II**
- proventi oneri concessionari
- altro (specificare)

Euro	325.000,00	a
Euro		b
Euro		c
Euro		d
Euro		e
Euro		f

TOTALE PROVVISTA PUBBLICA (a+b+c+d+e+f)

PROVVISTA FINANZIARIA PRIVATA

DOTAZIONE COMPLESSIVA

€ 325.000,00
€ 325.000,00

Tempi

	FASI	ANNOI 1°sem.	ANNOI 2°sem.	ANNOII 1°sem.	ANNOII 2°sem.	ANNOIII 1°sem.	ANNOIII 2°sem.	ANNOIV 1°sem.	ANNOIV 2°sem.	ANNOV 1°sem.	ANNOV 2°sem.
1	Rilocalizzazione usi impropri										
2	Realizzazione intervento										

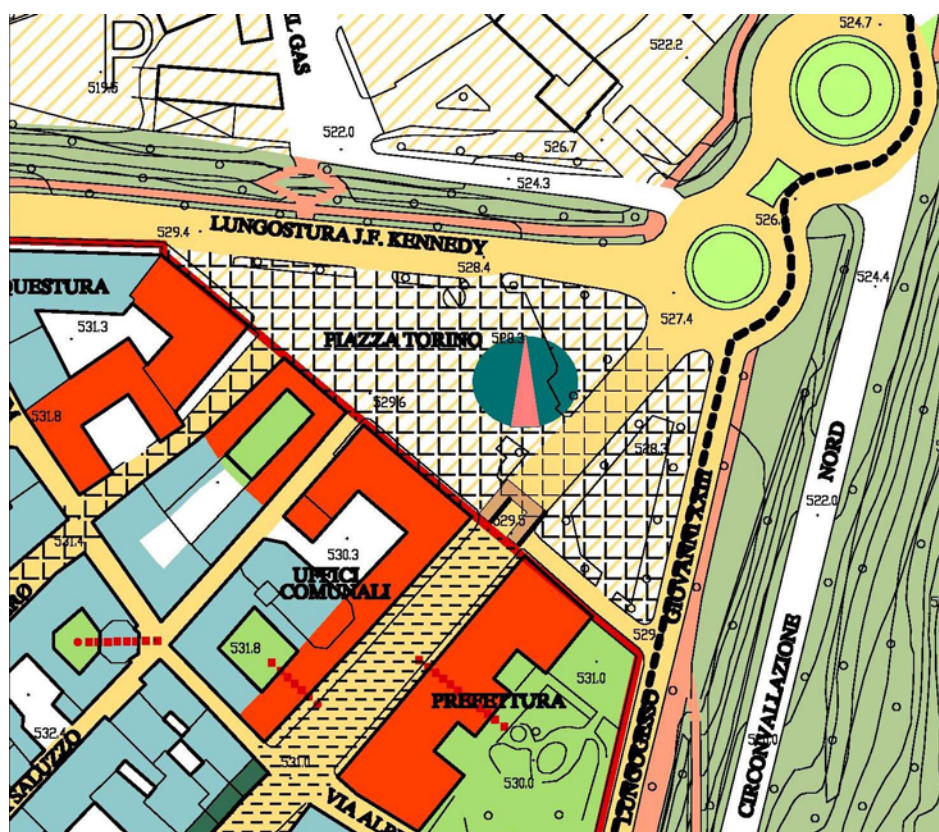


asse 3 - spazio pubblico

comune di cuneo - il triangolo super-acuto

Misura 3.1 - Ricostruzione dell'identità ambientale

Azione 3.1.2 - La porta della città verso la pianura: Piazza Torino



Nota:
nel Programma Definitivo degli interventi contenuti nel Contratto di Quartiere II, il finanziamento di questa azione **è stato soppresso**, a fronte del minor contributo accordato.



Misura 3.1 - Ricostruzione dell'identità ambientale

Azione 3.1.3 - La riqualificazione di Piazza Virginio



Obiettivi:

Piazza Virginio, insieme al complesso di S. Francesco, costituisce il luogo di maggior pregio storico della città e costituisce un polo baricentrico sia dell'intero Centro Storico che dell'ambito relativo al Contratto di Quartiere.

La stessa piazza soffre, però, di un degrado fisico ed ambientale di lunga data, legato all'obsolescenza degli immobili residenziali del suo intorno ed al soffocamento degli spazi dovuto alla sosta selvaggia delle auto persino sul sagrato del monumento trecentesco.

L'intervento di riqualificazione della Piazza, successivo all'inserimento nella ZTL e all'eliminazione progressiva dei parcheggi, costituisce il primo passo per la riappropriazione degli spazi da parte del pedone.





comune di cuneo - il triangolo super-acuto

L'intervento si pone l'obiettivo di:

- avviare la "sperimentazione" di una estesa area pedonale in Centro Storico utile ad impostare un nuovo modello di mobilità ai residenti e all'intera cittadinanza che frequenta l'area, successivamente estensibili ad altre zone del quartiere;
- ingenerare una sensibilizzazione della cittadinanza sui temi della qualità ambientale, della mobilità sostenibile e su un rinnovato e più piacevole utilizzo degli spazi pubblici; dato che gli spostamenti, all'interno della città storica, risultano più rapidi se fatti a piedi rispetto all'uso dell'auto, soprattutto se si conta il tempo impiegato per il parcheggio;
- ottenere uno spazio riqualificato riconoscibile nelle sue valenze storico-ambientali di pregio e nelle sue funzioni di passeggio e spazio di relazione sociale complesso;
- mettere in campo una progettazione di qualità dello spazio acquisito, mediante realizzazione di pavimentazioni pregiate, posizionamento di arredo urbano in stile storico e realizzazione di aree pedonali anche al di fuori dei tradizionali portici, caratteristici della Città di Cuneo.

Descrizione:

Piazza Virginio, intesa come fulcro di convergenza di nuove attività sociali e servizi culturali ospitabili nel complesso di S. Francesco e negli edifici di grande volume presenti nelle zone adiacenti, costituisce il nucleo del Contratto di Quartiere, collegamento dei diversi interventi previsti. Lo spazio, reso libero da autoveicoli e strutture fisse, che costituiscono l'elemento di maggior degrado dell'ambiente urbano, deve costituire il centro di aggregazione per gli abitanti del quartiere, per gli abitanti della città e per i turisti, in funzione anche dell'uso versatile consentito dall'allestimento di un *kit espansivo* per attività ricreative da predisporre sotto la ex copertura mercatale.

Le opere, da suddividersi in fasi successive, consistono:

- nella rimozione della pavimentazione esistente, costituita da asfalto in via Sette Assedi e nella Piazza e da battuto di calcestruzzo per la parte sotto la copertura in acciaio;
- nella realizzazione di pavimentazione in porfido a cubetti sulla parte già in asfalto, e in pietra di luserna in lastre per la parte sotto la copertura;
- nella valorizzazione dell'intorno del complesso monumentale S. Francesco con il completamento per una fascia di 8-10 metri dell'antica pavimentazione in acciottolato o "calatà", caratteristica della Città;
- nel recupero della memoria della città di impianto medioevale con l'inserimento nella pavimentazione di materiali differenti, utili a sottolineare la presenza degli antichi edifici oggi scomparsi.

La rilocalizzazione definitiva delle funzioni mercatali, ospitate sotto la copertura della piazza, il restauro appena concluso della struttura in ferro e il rifacimento della pavimentazione della "piazza coperta", permettono di restituire al centro storico un luogo di grande pregio con un ruolo di spazio di incontro, di





comune di cuneo - il triangolo super-acuto

aggregazione del quartiere e di nuova socialità.

Per svolgere tale funzione si prevede di utilizzare lo spazio coperto in modo molto versatile, mediante la dotazione di un *kit espansivo* per attività ricreative, consistente in strutture modulari smontabili, quali palco per spettacoli, pannelli assemblabili per allestimento di divisori e bancarelle di vendita per mercatini programmati. La copertura, opportunamente attrezzata con il *kit espansivo*, potrà ospitare lo svolgimento di manifestazioni ed eventi diversi:

- spettacolo: musica, teatro, letture, ballo;
- mostre: disegni, fotografia, scultura, pittura;
- vendita: libri usati, piccola oggettistica, prodotti tipici;
- feste e occasioni gastronomiche.

La definizione degli elementi e delle caratteristiche del kit espansivo sarà oggetto di un laboratorio progettuale (Design Atelier) e la gestione verrà affidata mediante convenzione al Centro di Aggregazione Giovanile o altra associazione. Per il successivo utilizzo della piazza e del kit espansivo si prevede la definizione di intese con le scuole d'arte e musicali cittadine per la organizzazione di un uso programmato di questo spazio coperto.

La qualità ambientale dell'intervento sarà garantita con:

- il convogliamento delle acque meteoriche provenienti dalla in serbatoi interrati al di sotto della piazza, utilizzabili per il lavaggio della stessa; l'acqua in eccesso verrà smaltita nella rete delle acque grigie;
- il ripristino dell'originale permeabilità del terreno sull'area della piazza mediante posa di un apposito massetto di cls armato non compattato, capace di abbinare la necessaria resistenza meccanica alla permeabilità alle acque meteoriche. L'intervento si configura come sperimentale e propedeutico alla permeabilizzazione delle aree pubbliche di tutto il Comune.

Proponente

Soggetto: Comune di Cuneo - Gestione del Territorio

Partecipanti e accordi per l'attuazione e gestione:

Liceo Artistico e Musicale Statale "Ego Bianchi" di Cuneo;

Accademia di Belle Arti di Cuneo;

Lettere di intenti in allegato





comune di cuneo - il triangolo super-acuto

Dotazione finanziaria dell'azione

PROVVISTA FINANZIARIA PUBBLICA:

- fondi del comune
- ricorso alla Cassa DD.PP.
- finanziamenti regionali
- **finanziamenti Contratti di Quartiere II**
- proventi oneri concessionari
- altro (specificare)

Euro	100.000,00	a
Euro		b
Euro		c
Euro	1.026.250,00	d
Euro		e
Euro		f

TOTALE PROVVISTA PUBBLICA (a+b+c+d+e+f)

PROVVISTA FINANZIARIA PRIVATA

DOTAZIONE COMPLESSIVA

€ 1.126.250,00
€ 1.126.250,00

Tempi

	FASI	ANNO I 1°sem.	ANNO I 2°sem.	ANNO II 1°sem.	ANNO II 2°sem.	ANNO III 1°sem.	ANNO III 2°sem.	ANNO IV 1°sem.	ANNO IV 2°sem.	ANNO V 1°sem.	ANNO V 2°sem.
1	ZTL e pedonalizzazione										
2	Realizzazione pavimentazione										
3	Dotazione Kit Espansivo										
4	Programmazione eventi										





comune di cuneo - il triangolo super-acuto

Misura 3.1 - Ricostruzione dell'identità ambientale

Azione 3.1.4 - Il restauro delle facciate del Centro Storico e arredo degli spazi commerciali

Obiettivi

Recuperare l'identità dei luoghi e innalzare la qualità degli interventi sull'edilizia storica passando attraverso la sensibilizzazione e la formazione specialistica degli operatori del settore

Descrizione

Il Comune di Cuneo è dotato di Piano del Colore sin dal 1990; da allora l'immagine della città nei colori e nella qualità degli intonaci si è trasformata. La competenza degli operatori del settore è progressivamente diminuita e le tecniche tradizionali non sono frequentemente applicate.

Si è così persa "la conoscenza pratica" dei materiali e delle soluzioni tecniche per la realizzazione degli intonaci e delle coloriture, perfettamente aderenti e compatibili con la struttura muraria. E' dunque indispensabile formare opportunamente gli operatori. Anche le insegne commerciali devono essere oggetto di particolare attenzione per curare l'immagine del Centro Storico ripristinando disegni, forme e materiali.

L'azione prevede di:

- Utilizzare gli interventi edilizi compresi nel Contratto di Quartiere II come cantieri-scuola ove si possano effettuare studi ed indagini sui materiali, sulle coloriture, sui vari metodi di indagine e rilievo stratigrafico, sulla valutazione dello stato di conservazione per la definizione del progetto;
- Avvalersi della collaborazione della Ente Scuola Edile di Cuneo e del Gruppo provinciale pittori-decoratori dell'Associazione Artigiani e con la partecipazione diretta dei tecnici comunali e dell'A.T.C., nonché delle imprese coinvolte nella progettazione ed esecuzione degli interventi;
- Pubblicare gli esiti del lavoro e della ricerca sulla rete web comunale;
- Incentivare i privati con contributi comunali puntuali pari al 20% dei costi alla tinteggiatura e al rifacimento delle insegne commerciali per tutta la durata degli interventi compresi nel Contratto di Quartiere.

Proponente

Soggetto: Comune di Cuneo - Servizio Urbanistica e Arredo Urbano

Partecipanti e accordi per l'attuazione

Azienda Territoriale della Casa di Cuneo

Comune di Cuneo - Ufficio Arredo Urbano

Ente Scuola per l'addestramento Professionale Edile e Associazione Pittori e Decoratori della Provincia di Cuneo

Lettere di intesa in allegato





comune di cuneo - il triangolo super-acuto

Dotazione finanziaria dell'azione

PROVVISTA FINANZIARIA PUBBLICA:

- fondi del comune
- ricorso alla Cassa DD.PP.
- finanziamenti regionali
- **finanziamenti Contratti di Quartiere II**
- proventi oneri concessori
- altro: Fondi attività formative Ente Scuola Edile

Euro	150.000,00	a
Euro		b
Euro		c
Euro		d
Euro		e
Euro		f

TOTALE PROVVISTA PUBBLICA (a+b+c+d+e+f)

PROVVISTA FINANZIARIA PRIVATA

DOTAZIONE COMPLESSIVA

€ 150.000,00
€ 150.000,00

Tempi

	FASI	ANNO I 1°sem.	ANNO I 2°sem.	ANNO II 1°sem.	ANNO II 2°sem.	ANNO III 1°sem.	ANNO III 2°sem.	ANNO IV 1°sem.	ANNO IV 2°sem.	ANNO V 1°sem.	ANNO V 2°sem.
1	Organizzazione Cantieri-Scuola										
2	Attivazione Cantieri -Scuola										
3	Pubblicazione web dei risultati										
4	Erogazione contributi su interventi										





Misura 3.2 – Rivitalizzazione degli spazi collettivi

Finalità generali

La misura affronta il tema dello spazio collettivo dal punto di vista della sua reale capacità di aggregazione. Vengono pertanto prese in considerazione differenti modalità e circostanze di socialità - diverse forme di vita - quali la corte condominiale dell'ex Caserma Leutrum, lo spazio protetto di quartiere di Largo Caraglio, la realtà mercatale di Piazza Seminario e la rete dei percorsi, trama connettiva di tutti gli spazi.

Obiettivi sociali

- Recupero del quartiere come spazio di occasioni relazionali e polo di aggregazione sociale
- Tutela dei diritti dei residenti
- "Ricostruzione" di un'idea di città partecipata, condivisa ed amata

Obiettivi ambientali

- Miglioramento del paesaggio urbano e recupero funzionale e edilizio del quartiere, nel rispetto delle sedimentazioni storico-sociali leggibili nell'urbanizzazione
- Accrescimento della fruibilità e della sicurezza di tipo pedonale degli spazi stradali dell'area, come elemento determinante per la vivibilità urbana

Obiettivi occupazionali

- Promozione dell'insediamento di attività terziarie e potenziamento di quelle esistenti
- Ampliamento dell'offerta occupazionale a fronte di un incremento dell'offerta di servizi sociali, attività legate al tempo libero e al turismo

Obiettivi occupazionali

- Rivitalizzazione sociale e culturale del quartiere di San Francesco e in generale del centro storico cittadino
- Promozione di attività di carattere artistico e culturale negli spazi pubblici esistenti nel quartiere per consentirne l'uso, durante tutto l'anno, come spazio di occasioni relazionali

Destinatari

Abitanti del quartiere, residenti della ex Caserma Leutrum, operatori del commercio, studenti delle scuole che insistono sull'area, turisti.

Azioni con contributo dal Contratto di Quartiere

A3.2.1 - Una corte al coperto

A3.2.2 - Un nuovo spazio per il quartiere: Largo Caraglio

A3.2.4 - La riqualificazione dello spazio circostante il mercato coperto di P.za Seminario





c o m u n e d i c u n e o - i l t r i a n g o l o s u p e r - a c u t o

Azioni previste dalla misura

- A3.2.1 - Una corte al coperto
- A3.2.2 - Un nuovo spazio per il quartiere: Largo Caraglio
- A3.2.3 - La riqualificazione di Piazza Seminario
- ~~A3.2.4 - La riqualificazione dello spazio circostante il mercato coperto di Pza Seminario~~
- A3.2.5 - Percorsi protetti "Casa-Scuola" tra il Parco "Ex-Eliporto" e i giardini "Fresia" e sull'asse di Via Roma
- A3.2.6 - Laboratorio di progettazione di elementi per l'arredo urbano ecosostenibile diretto ai bambini





c o m u n e d i c u n e o - i l t r i a n g o l o s u p e r - a c u t o

Misura 3.2 - Rivitalizzazione degli spazi collettivi

Azione 3.2.1 - Una corte al coperto

Obiettivi

L'azione è strettamente collegata al progetto di ristrutturazione del Piano Terreno dell'ex Caserma Leutrum, i cui spazi (1.500 mq) si candidano ad accogliere una molteplicità di funzioni di carattere prevalentemente sociale, di servizio alla persona e partecipativo.

Con la ristrutturazione del piano terra e del cortile del fabbricato si intende favorire:

- l'ampliamento e la creazione di servizi alle famiglie e agli individui ed il recupero del quartiere come spazio di occasioni relazionali e polo di aggregazione sociale attraverso un insieme di azioni integrate sul piano sociale, culturale, ambientale e occupazionale
- l'inserimento in una sede appropriata di servizi per gli abitanti del quartiere (centro anziani, centro di aggregazione giovanile, Banca del Tempo, laboratorio per l'handicap) fruibili attraverso uno spazio pubblico accessibile
- la riqualificazione dell'ampio spazio collettivo rappresentato dalla corte interna, con interventi sia di tipo fisico che più propriamente sociali e partecipativi.

Descrizione

Si prevede, pertanto, di operare secondo fasi successive:

- la definizione del Regolamento d'uso degli spazi mediando le diverse esigenze tra gli utenti diretti e indiretti dello spazio coperto (residenti della Leutrum e centri di servizio alla persona);
- la rilocalizzazione dei trenta posteggi pertinenziali, che sfruttano la superficie della corte, all'esterno, su spazi di sosta pubblici e convenzionabili con i residenti;
- il rifacimento della pavimentazione, la piantumazione verde e l'installazione degli arredi previsti.
- realizzazione di un anfiteatro con gradinate in c.a. antisdrucchiolo, a disposizione delle attività sociali e dei locali adibiti a centro servizi e per i giochi bimbi.
- Inserimento di attrezzature ed aree ricreative per i bambini ospiti del Baby parking, della residenza ed in generale del quartiere

Proponente:

Comune di Cuneo

ATC Cuneo





comune di cuneo - il triangolo super-acuto

Partecipanti e accordi per l'attuazione

Centro di Aggregazione Giovanile "La Pulce D'acqua", Gestione Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese

Centro d'Incontro per Anziani n.1 per la Terza Eta'

Comitato della Persona Anziana e della Memoria

Rappresentati del "condominio Leutrum"

Lettere di intenti in allegato

Dotazione finanziaria dell'azione

PROVVISTA FINANZIARIA PUBBLICA:

- fondi del comune
- ricorso alla Cassa DD.PP.
- finanziamenti regionali
- **finanziamenti Contratti di Quartiere II**
- proventi oneri concessori
- altro (specificare)

Euro		a
Euro		b
Euro		c
Euro	95.000,00	d
Euro		e
Euro		f

TOTALE PROVVISTA PUBBLICA (a+b+c+d+e+f)

€ 95.000,00

PROVVISTA FINANZIARIA PRIVATA

DOTAZIONE COMPLESSIVA

€ 95.000,00

Tempi

	FASI	ANNO I 1°sem.	ANNO I 2°sem.	ANNO II 1°sem.	ANNO II 2°sem.	ANNO III 1°sem.	ANNO III 2°sem.	ANNO IV 1°sem.	ANNO IV 2°sem.	ANNO V 1°sem.	ANNO V 2°sem.
1	Definizione Regolamento d'uso										
2	Rilocalizzazione posti auto										
3	Rifacimento pavimentazione										
4	Realizzazione Anfiteatro										
5	Inserimento arredi aree ricreative										



asse 3 - spazio pubblico

comune di cuneo - il triangolo super-acuto

Misura 3.2 - Rivitalizzazione degli spazi collettivi

Azione 3.2.2 - Un nuovo spazio per il quartiere: Largo Caraglio



Obiettivi

L'attuale Largo Caraglio è probabilmente uno dei rari spazi della città storica che nel corso dei secoli si mantiene libero da fabbricati, resistendo alle spinte di addensamento edificatorio entro la cinta fortificata. L'attuale piazza costituisce, infatti, il perimetro entro il quale sorgeva il giardino/orto annesso, prima all'antico Convento delle Terziarie, e dopo all'Ospizio e all'Orfanotrofio. Oggi lo slargo è il primo spazio pubblico che si incontra entrando nel Centro Storico provenendo dall'Ex Foro Boario, che è diventato il grande parcheggio di attestamento su Altipiano, della Città Storica. L'azione si prefigge di:

- restituire il dominio della piazza al pedone, restituendo qui più che altrove uno spazio di quartiere, a disposizione degli abitanti del "lato Stura";
- restituire identità al luogo, eliminando le funzioni improprie che soffocano il poco spazio pubblico a disposizione nel quartiere.





comune di cuneo - il triangolo super-acuto

Descrizione

Il Largo Caraglio (mq 630), attualmente, è uno spazio utilizzato a parcheggio con 31 stalli per la sosta a pagamento delle auto. E' delimitato su tre lati dalle vie Caraglio, Amedeo Rossi e Santa Croce e sul quarto lato dalla facciata dell'Ex Orfanotrofio oggi sede dell'Azienda Territoriale per la Casa. Si tratta di uno spazio pubblico intercluso tra fabbricati, particolarmente protetto, che si candida ad una riqualificazione come spazio di quartiere opportunamente arredato per funzioni di relazione sociale ad uso delle famiglie, giovani ed anziani.

L'azione comprende :

- la rilocalizzazione dei 31 posti auto attualmente presenti sulla piazza;
- la rimozione dell'attuale superficie ad asfalto e la sua sostituzione con una pavimentazione di pregio in cubetti di pietra, nello stile degli altri spazi pubblici dell'area destinati alla pedonalizzazione;
- la realizzazione di un'area Play Ground ad uso delle famiglie del quartiere;
- la realizzazione di una opportuna piantumazione a verde, l'installazione degli arredi previsti e la valorizzazione dell'illuminazione pubblica.



Proponente:

Soggetto: Comune, di Cuneo - Settore Gestione del Territorio

Dotazione finanziaria dell'azione

PROVVISTA FINANZIARIA PUBBLICA:

- fondi del comune
- ricorso alla Cassa DD.PP.
- finanziamenti regionali
- **finanziamenti Contratti di Quartiere II**
- proventi oneri concessori
- altro (specificare)

Euro		a
Euro		b
Euro		c
Euro	125.250,00	d
Euro		e
Euro		f

TOTALE PROVVISTA PUBBLICA (a+b+c+d+e+f)

€ 125.250,00

PROVVISTA FINANZIARIA PRIVATA

DOTAZIONE COMPLESSIVA

€ 125.250,00

Tempi

	FASI	ANNO I 1°sem.	ANNO I 2°sem.	ANNO II 1°sem.	ANNO II 2°sem.	ANNO III 1°sem.	ANNO III 2°sem.	ANNO IV 1°sem.	ANNO IV 2°sem.	ANNO V 1°sem.	ANNO V 2°sem.
1	Rimozione funzioni improprie										
2	Realizzazione pavimentazione										
3	Realizzazione Area Playgroud										
4	Realizzazione arredi e verde										





c o m u n e d i c u n e o - i l t r i a n g o l o s u p e r - a c u t o

Misura 3.2 - Rivitalizzazione degli spazi collettivi

Azione 3.2.3 - La riqualificazione di Piazza Seminario

Obiettivi

Gli interventi previsti sulla struttura del mercato coperto e degli spazi circostanti derivano dal Progetto di Qualificazione Urbana relativo all'addensamento commerciale A1 relativo al centro storico.

Attualmente la piazza è utilizzata come parcheggio a raso di circa 50 posti auto, nei soli giorni di martedì e venerdì in coincidenza del mercato è occupata dalle bancarelle degli operatori ambulanti.

L'azione si prefigge di:

- valorizzare uno spazio pubblico con una naturale vocazione a luogo di socializzazione, di passaggio e di commercio;
- completare un progetto complessivo di pedonalizzazione e/o limitazione del traffico nella città storica.

Descrizione

L'Amministrazione comunale ha già progettato un'azione di restauro sulla struttura mercatale e con l'azione A3.2.4 richiede un contributo al contratto di quartiere per la riqualificazione dello spazio circostante il mercato.

Questa azione, infatti, si riferisce ad una parte limitata dello spazio pubblico antistante l'entrata principale che coincide con Piazza Seminario che verrà riqualificata con fondi di provenienza regionale relativi al Piano di Qualificazione Urbana e fondi comunali.

L'azione prevede:

- la rimozione dell'attuale superficie ad asfalto in coincidenza della piazza e la sua sostituzione con una pavimentazione di pregio in cubetti di pietra, nello stile degli altri spazi pubblici dell'area destinati alla pedonalizzazione;
- la rilocalizzazione di usi visivamente o funzionalmente aggressivi quali il traffico di attraversamento e la sosta selvaggia sulla piazza.

Proponente

Soggetto Comune di Cuneo – Settore Gestione del Territorio

Partecipanti e accordi per l'attuazione

Confcommercio Cuneo - Associazione del Commercio e del Turismo e dei Servizi di Cuneo (ASCOM)

Lettera di intenti, Deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 del 28.1.2002, Deliberazione di Consiglio Comunale n. 104 del 14.5.2002, Deliberazione di Consiglio Comunale n. 61 del 18.3.2003.





comune di cuneo - il triangolo super-acuto

Dotazione finanziaria dell'azione

PROVVISTA FINANZIARIA PUBBLICA:

- fondi del comune
- ricorso alla Cassa DD.PP.
- finanziamenti regionali
- **finanziamenti Contratti di Quartiere II**
- proventi oneri concessionari
- altro (specificare)

Euro	20.555,00	a
Euro		b
Euro	49.445,00	c
Euro		d
Euro		e
Euro		f

TOTALE PROVVISTA PUBBLICA (a+b+c+d+e+f)

PROVVISTA FINANZIARIA PRIVATA

DOTAZIONE COMPLESSIVA

€ 70.000,00
€ 70.000,00

Tempi

	FASI	ANNOI 1°sem.	ANNOI 2°sem.	ANNOII 1°sem.	ANNOII 2°sem.	ANNOIII 1°sem.	ANNOIII 2°sem.	ANNOIV 1°sem.	ANNOIV 2°sem.	ANNOV 1°sem.	ANNOV 2°sem.
1	Rilocalizzazione parcheggi										
2	Realizzazione interventi										



Misura 3.2 - Rivitalizzazione degli spazi collettivi

~~Azione 3.2.4 - La riqualificazione dello spazio circostante il mercato coperto di Piazza Seminario~~



Nota:
nel Programma Definitivo degli interventi contenuti nel Contratto di Quartiere II, il finanziamento di questa azione **è stato soppresso**, a fronte del minor contributo accordato.





Misura 3.2 - Rivitalizzazione degli spazi collettivi

Azione 3.2.5 – I Percorsi Protetti “Casa-Scuola” tra il Parco “Ex Eliporto” e i giardini “Fresia” e sull’asse di Via Roma

Obiettivi

L'azione si propone di operare un intervento sulla rete dei percorsi di tutta l'area di programma, in particolare pone attenzione alle esigenze di mobilità pedonale sicura dei bambini e delle famiglie mediante:

- la creazione di aree di percorribilità pedonale “sicura”;
- il coinvolgimento dei gestori dei negozi lungo i percorsi prescelti ai fini della vigilanza;
- il potenziamento della mobilità individuale o di gruppo senza impiego di automezzi.

Descrizione:

Considerando la presenza di alcuni servizi presenti nella zona oggetto del programma, frequentabili dai bambini quali scuole e alcune aree pubbliche, l'azione prevede due “percorsi assistiti”, lungo i quali i cittadini residenti e i gestori di esercizi pubblici si impegnano a vigilare sulla loro sicurezza. Si tratta di mettere in atto un progetto denominato il “bus a piedi”.

L'azione in particolare prevede:

- l'individuazione dei due percorsi protetti:
 - il collegamento tra il Parco ex Eliporto (sede di area Play Ground) con il parco Giardini Fresia, attraversando la zona sud del Centro Storico nel percorso: Corso Soleri (Scuola elementare 1°circolo), Piazza Galimberti (e diramazione alla vicina scuola materna paritaria), Via Barbaroux (scuola media n.1);
 - il collegamento sull'asse centrale di Via Roma, da piazza Torino, (diramazioni verso i servizi dell'ex caserma Leutrum, la scuola media n.1 e l'eventuale nuovo insediamento “play ground”), fino a piazza Galimberti e corso Soleri (scuola elementare).
- la realizzazione lungo i percorsi di arredo urbano e segnaletica dedicata, secondo la progettazione effettuata da parte dei bambini e con il supporto progettuale del partner dell'azione.

Proponente:

Soggetto: Comune di Cuneo - Settore Socio Educativo.

Partecipanti e accordi per l'attuazione

Legambiente, altre forme associative, scuole e volontariato cittadino

S.I.P.Si.Vi. – Società Italiana di Psicologia della Sicurezza Viaria

Lettera di intenti in allegato





comune di cuneo - il triangolo super-acuto

Dotazione finanziaria dell'azione

PROVVISTA FINANZIARIA PUBBLICA:

- fondi del comune
- ricorso alla Cassa DD.PP.
- finanziamenti regionali
- **finanziamenti Contratti di Quartiere II**
- proventi oneri concessionari
- altro (specificare)

Euro		a
Euro		b
Euro		c
Euro	13.002,49	d
Euro		e
Euro		f

TOTALE PROVVISTA PUBBLICA (a+b+c+d+e+f)

PROVVISTA FINANZIARIA PRIVATA

DOTAZIONE COMPLESSIVA

€ 13.002,49
€ 13.002,49

Tempi

	FASI	ANNO I 1°sem.	ANNO I 2°sem.	ANNO II 1°sem.	ANNO II 2°sem.	ANNO III 1°sem.	ANNO III 2°sem.	ANNO IV 1°sem.	ANNO IV 2°sem.	ANNO V 1°sem.	ANNO V 2°sem.
1	Individuazione percorsi assistiti										
2	Dotazione dell'arredo urbano e della segnaletica dedicata										





Misura 3.2 - Rivitalizzazione degli spazi collettivi

Azione 3.2.6 – Il laboratorio di progettazione di elementi per l'arredo urbano ecosostenibile diretto ai bambini

Obiettivi

L'azione intende attivare anche nell'area oggetto del programma "Contratti di Quartiere II" l'esperienza recentemente realizzata con i bambini dell'Estate Ragazzi in un parco della Città per la progettazione di elementi di arredo urbano ecosostenibile. In particolare l'azione intende favorire:

- la conoscenza di sé quale componente di "Cittadinanza Attiva"
- la condivisione in gruppo delle proprie aspirazioni;
- l'osservazione, la descrizione e la rappresentazione di luoghi e ambiente;
- la "progettazione partecipata";
- la formazione di educatori;
- la valorizzazione pubblica di contesti relazionali che privilegiano l'infanzia e l'ambiente;

Descrizione:

Nel contesto del processo sopra indicato, l'azione intende guidare i bambini (attraverso le scuole, i laboratori educativi, le varie iniziative pubbliche o dell'associazionismo) in attività di:

- progettazione e realizzeranno di manufatti di arredo urbano, utilizzando tecniche e materiali "poveri", non massificati, ambientalmente sostenibili da "donare" alla Città quale loro contributo di osservazione e analisi territoriale e relazionale;
- collocazione di quanto da loro realizzato principalmente nel contesto dei luoghi pubblici prevalentemente da loro fruiti, ivi compresi i "percorsi protetti";
- sensibilizzazione all'uso della segnaletica stradale a misura d'infanzia;
- "microgestione" degli spazi di intervento (insieme eventualmente a spazi di contorno quali: giardini, monumenti, ecc.) al fine di sviluppare le capacità partecipative, progettuali e di socializzazione dei bambini.

Proponente

Soggetto: Comune di Cuneo - Settore Socio Educativo.

Partecipanti e accordi per l'attuazione

Legambiente, altre forme associative, scuole e volontariato cittadino

ARCHES - Associazione di Volontariato Ambientale Onlus

Lettere di intesa in allegato





c o m u n e d i c u n e o - i l t r i a n g o l o s u p e r - a c u t o

Dotazione finanziaria dell'azione

Attività a costo già inserito nei programmi scolastici ordinari (attività estive)

Tempi

	FASI	ANNOI 1°sem.	ANNOI 2°sem.	ANNOII 1°sem.	ANNOII 2°sem.	ANNOIII 1°sem.	ANNOIII 2°sem.	ANNOIV 1°sem.	ANNOIV 2°sem.	ANNOV 1°sem.	ANNOV 2°sem.
1	Realizzazione laboratorio										





Misura 3.3 – Mobilità integrata e infrastrutture

Finalità generali

La misura prevede l'attuazione di una serie di azioni integrate che permettono di aumentare la fruibilità dello spazio pubblico riducendo l'attuale squilibrio nell'uso della strada tra funzioni privilegiate (circolazione e sosta veicolare) e funzioni penalizzate (passeggio, gioco, conversazione) e consentendo quindi la riconquista di spazio per un uso non veicolare con occasioni concrete di rivitalizzazione per luoghi e percorsi nevralgici del centro storico.

Si citano sinteticamente le azioni che compongono la misura:

- creazione di parcheggi di interscambio ed attestamento a seguito di scelte, praticate all'interno del Contratto di Quartiere, di liberazione dalle auto a favore dell'uso collettivo degli spazi (Piazza del Foro Boario e Ex Deposito ACDA);
- specifica attività di monitoraggio della zona a traffico limitato (ZTL) del centro storico, voluta dalla nuova politica di gestione e governo della mobilità cittadina;
- promozione dell'uso della bicicletta in città come sistema realmente alternativo all'automobile;
- rinnovamento del sistema di illuminazione pubblica dell'area con il duplice obiettivo di garantire maggior sicurezza ai percorsi pedonali e di migliorare l'efficienza energetica degli impianti.

Obiettivi sociali

- Tutela dei diritti dei residenti

Obiettivi ambientali

- Miglioramento della qualità ambientale con riduzione delle fonti di inquinamento atmosferico, acustico, idrico ed elettromagnetico
- Risparmio energetico con riduzione del consumo di risorse
- Promozione della raccolta differenziata e del riciclaggio di rifiuti
- Miglioramento dei trasporti pubblici
- Incentivazione e sviluppo della mobilità ciclistica e pedonale, alternative all'auto
- Accrescimento della fruibilità e della sicurezza di tipo pedonale degli spazi stradali dell'area, come elemento determinante per la vivibilità urbana

Obiettivi occupazionali

- Promozione di attività produttive legate alla razionalizzazione energetica e all'utilizzo di fonti rinnovabili





comune di cuneo - il triangolo super-acuto

Destinatari

Cittadini, fruitori esterni

Azioni con contributo dal Contratto di Quartiere

- A3.3.3** - Tutti in bicicletta
- A3.3.4** - La riqualificazione dei viali di accesso pedonale all'Altipiano
- A3.3.5** - Qualità della luce e sicurezza nell'area storica
- A3.3.8** - Ricicliamo in centro

Azioni previste dalla misura

- A3.3.1** - Il nuovo spazio per parcheggio di attestamento al quartiere nell'ex deposito ACDA
- A3.3.2** - Il nuovo spazio per la sosta nell'Ex Foro Boario
- A3.3.3** - Tutti in bicicletta
- ~~**A3.3.4** - La riqualificazione dei viali di accesso pedonale all'Altipiano~~
- A3.3.5** - Qualità della luce e sicurezza nell'area storica
- A3.3.6** - Il monitoraggio della ZTL del Centro Storico
- A3.3.7** - L'interramento delle reti esistenti e nuovi servizi per la residenza
- A3.3.8** - Ricicliamo in centro



Misura 3.3 - Mobilità integrata e infrastrutture

Azione 3.3.1 - Il nuovo spazio per il parcheggio di attestamento al quartiere nell'ex deposito ACDA

Obiettivi specifici e beneficiari finali

Sul fronte della "politica della sosta" è necessario sottolineare che la progressiva attuazione degli interventi di pedonalizzazione e di riqualificazione urbana (Asse 2 e 3 previsti nell'ambito del Contratto di Quartiere II) comportano una riduzione di posti auto.

La riqualificazione del cortile dell'ex Caserma Leutrum produce l'eliminazione di circa 30 posti auto utilizzati attualmente dai residenti del medesimo stabile.

Nel primo caso si interviene soprattutto sui cosiddetti "parcheggi di destinazione" ossia su quelle aree ad alta densità di servizi ed utilizzabili per soste brevi e sui "parcheggi residenziali" per la sosta dei residenti, mentre nel secondo intervento si va ad influire unicamente nei confronti della cosiddetta "sosta residenziale".

L'azione si prefigge, dunque:

- la creazione di spazi di sosta per i residenti del centro storico che lamentano una carenza di servizi per il parcheggio;
- la riduzione delle fonti di inquinamento (acustico, atmosferico): il potenziamento dei parcheggi di interscambio ed attestamento con il centro storico destinati alla sosta di lunga durata, consente la sosta dell'auto ai limiti della città e la riduzione di traffico nelle aree fortemente urbanizzate;
- il miglioramento e ampliamento dei trasporti pubblici: il potenziamento o la creazione dei servizi connessi ai parcheggi di interscambio (servizi di trasporto pubblico locale, connessioni con appositi sistemi di collegamento eettometrici - scale mobili, ascensori inclinati -, arredo urbano, segnaletica) ;
- l'incentivazione dei mezzi di trasporto diversi dall'automobile: forme di incentivo della mobilità ciclistica mediante l'uso di biciclette pubbliche presenti nei parcheggi di interscambio, installazione di portabici e parcheggi per biciclette coperti in prossimità delle sedi di scuole e uffici;
- l'ampliamento o la creazione di opportunità per imprese o cooperative legate alla gestione della sosta o alla mobilità ciclistica.

Descrizione

A seguito dell'avvio di una prima serie di interventi relativi ad un nuovo sistema della mobilità cittadina del centro storico, l'azione intende:

- realizzare la demolizione degli attuali depositi a servizio dell'ACDA;
- realizzare la sistemazione superficiale dell'area con la predisposizione degli stalli a parcheggio;
- attivare e potenziare i parcheggi di interscambio destinati alla sosta di lunga durata a servizio del centro storico e localizzati ai margini dell'altipiano;





comune di cuneo - il triangolo super-acuto

Proponente:

Comune di Cuneo - Settore Gestione del Territorio e Servizio Ambiente e Mobilità

Dotazione finanziaria dell'azione

PROVVISTA FINANZIARIA PUBBLICA:

- fondi del comune
- ricorso alla Cassa DD.PP.
- finanziamenti regionali
- **finanziamenti Contratti di Quartiere II**
- proventi oneri concessionari
- altro (specificare)

Euro	€ 100.000,00	a
Euro		b
Euro		c
Euro		d
Euro		e
Euro		f

TOTALE PROVVISTA PUBBLICA (a+b+c+d+e+f)

PROVVISTA FINANZIARIA PRIVATA

DOTAZIONE COMPLESSIVA

€ 100.000,00
€ 100.000,00

Tempi

	FASI	ANNOI 1°sem.	ANNOI 2°sem.	ANNOII 1°sem.	ANNOII 2°sem.	ANNOIII 1°sem.	ANNOIII 2°sem.	ANNOIV 1°sem.	ANNOIV 2°sem.	ANNOV 1°sem.	ANNOV 2°sem.
1	Realizzazione interventi										
2	Attivazione parcheggio										





comune di cuneo - il triangolo super-acuto

Misura 3.3 - Mobilità integrata e infrastrutture

Azione 3.3.2 - Il nuovo spazio per la sosta nell'ex Foro Boario

Obiettivi

Il Foro Boario, sorto nel corso dell'Ottocento, sulle aree demaniali lasciate libere dall'abbattimento delle fortificazioni militari della città, è stato recentemente rilocalizzato presso il MIAC all'esterno del concentrico cittadino. Il suo sedime rappresenta attualmente la più vasta area dismessa (12.500 mq) presente all'interno del Centro Storico, inclusa nel perimetro del Contratto di Quartiere. L'Amministrazione ha deciso di destinare tale area, parte per la temporanea rilocalizzazione delle attività del mercato coperto di piazza Seminario e parte per la realizzazione di un nuovo spazio per la sosta.

L'azione si prefigge, dunque:

- il potenziamento dei parcheggi di interscambio ed attestamento con il centro storico destinati alla sosta di lunga durata;
- la sosta dell'auto ai limiti della città con la riduzione di traffico nelle aree fortemente urbanizzate;
- la bonifica di un sito inquinato da materiali in amianto;
- l'Ampliamento o creazione di opportunità per imprese o cooperative legate alla gestione della sosta o alla mobilità ciclistica.

Descrizione

L'Amministrazione Comunale ha avviato una prima serie di interventi relativi ad un nuovo sistema della mobilità cittadina del centro storico, e l'intervento sul foro Boario si inquadra in questa nuova politica.

L'azione prevede i seguenti interventi:

- la rimozione delle lastre in fibrocemento contenenti amianto dalle tettoie metalliche;
- la demolizione delle strutture metalliche e dei piani caricatori;
- la sistemazione del sedime della piazza con la predisposizione degli stalli per parcheggi a raso;
- il consolidamento della zona a traffico limitato (ZTL) nel centro storico.

Proponente:

Comune di Cuneo - Settore Gestione del Territorio





comune di cuneo - il triangolo super-acuto

Dotazione finanziaria dell'azione

PROVVISTA FINANZIARIA PUBBLICA:

- fondi del comune
- ricorso alla Cassa DD.PP.
- finanziamenti regionali
- **finanziamenti Contratti di Quartiere II**
- proventi oneri concessionari
- altro (specificare)

Euro	€ 400.000,00	a
Euro		b
Euro		c
Euro		d
Euro		e
Euro		f

TOTALE PROVVISTA PUBBLICA (a+b+c+d+e+f)

PROVVISTA FINANZIARIA PRIVATA

DOTAZIONE COMPLESSIVA

€ 400.000,00
€ 400.000,00

Tempi

	FASI	ANNOI 1°sem.	ANNOI 2°sem.	ANNOII 1°sem.	ANNOII 2°sem.	ANNOIII 1°sem.	ANNOIII 2°sem.	ANNOIV 1°sem.	ANNOIV 2°sem.	ANNOV 1°sem.	ANNOV 2°sem.
1	Realizzazione interventi										
2	Predisposizione parcheggi e ZTL										



Misura 3.3 - Mobilità integrata e infrastrutture

Azione 3.3.3 - Tutti in bicicletta

Obiettivi

A Cuneo, in un cerchio di 5 chilometri di raggio con centro in P.zza Galimberti (area centrale della Città) è compreso il 54% del territorio urbano e una popolazione pari al 90% dei residenti; mentre in un cerchio di 1.5 chilometri di raggio è compreso il 10% del territorio urbano e una popolazione pari al 56% dei residenti. La bicicletta riveste pertanto un ruolo importante nell'ambito della definizione di un nuovo sistema di mobilità per la Città di Cuneo.

Gli obiettivi principali di questa Azione sono:

- proporre la bicicletta come sistema di trasporto alternativo e più efficiente rispetto all'automobile, con particolare riguardo alle medie percorrenze (3-15 km);
- facilitare l'utilizzo della bicicletta nell'area di progetto, dotandola di adeguate infrastrutture di servizio e di un sistema innovativo di noleggio rivolto anche ai residenti;
- recuperare spazi pubblici sottratti dalla sosta di autoveicoli;
- migliorare la qualità ambientale e il risparmio di fonti energetiche non rinnovabili

Descrizione

Il piano dell'Ufficio Biciclette del Comune di Cuneo prevede l'attivazione del servizio "Bicincitta", con noleggio delle biciclette da una postazione di distribuzione automatica senza l'ausilio di operatore, attraverso una chip card. E' così possibile riporre la bicicletta al termine del noleggio in una qualunque delle postazioni di consegna dislocate nella città consentendo una completa flessibilità del servizio ed una perfetta integrazione dei diversi mezzi di trasporto pubblico. L'Azione "Tutti in bicicletta" prevista sull'area di progetto prevede i seguenti interventi:

- installazione 150 posti biciclette su via Roma (di cui il 50% a spese del Comune di Cuneo), oltre ad altri 100 posti biciclette nelle aree interessate dal contratto di quartiere in corrispondenza degli edifici pubblici al fine di permettere l'agevole parcheggio della bicicletta;
- installazione, in Piazza Torino, di una colonnina fotovoltaica per il gonfiaggio dei pneumatici delle biciclette adatta a tutti i modelli;
- installazione di tre punti di rilascio biciclette (P.za Torino, P.za Virginio e Largo Caraglio) - integranti il servizio "Bicincitta" che verrà attivato sui parcheggi di interscambio e la stazione ferroviaria -, con 10 biciclette l'uno;
- installazione nei pressi della ex caserma Leutrum (vedi Azione A3.1) e in Largo Caraglio, di due punti di noleggio di biciclette elettriche a pedalata assistita per favorire gli spostamenti delle persone anziane. Le biciclette

Nota:

nel Programma Definitivo degli interventi contenuti nel Contratto di Quartiere II, il finanziamento di questa azione è stato oggetto di rimodulazione finanziaria, a fronte del minor contributo accordato.





comune di cuneo - il triangolo super-acuto

- saranno alimentate da sistemi fotovoltaici;
- messa in sicurezza di alcuni tratti di piste ciclabili con particolare riferimento agli attraversamenti ed agli incroci;
- realizzazione di specifiche piste ciclabili cittadine che colleghino il Centro Storico con i restanti quartieri della città;
- sensibilizzazione mediante organizzazione di specifiche iniziative coinvolgenti le scuole e la cittadinanza (Andiamo a scuola in bici, Giornata internazionale "In città senza la mia auto", campagne di incentivazione all'uso della bicicletta, campagne di comunicazione...).

Soggetto competente per l'esecuzione

Soggetto: Comune di Cuneo - Servizio ambiente e Mobilità



Dotazione finanziaria dell'azione

PROVVISTA FINANZIARIA PUBBLICA:

- fondi del comune
- ricorso alla Cassa DD.PP.
- finanziamenti regionali
- **finanziamenti Contratti di Quartiere II**
- proventi oneri concessori
- altro (specificare)

Euro	30.000,00	a
Euro		b
Euro		c
Euro	30.000,00	d
Euro		e
Euro		f

TOTALE PROVVISTA PUBBLICA (a+b+c+d+e+f)

€ 60.000,00

PROVVISTA FINANZIARIA PRIVATA

DOTAZIONE COMPLESSIVA

€ 60.000,00

Tempi

	FASI	ANNO I 1°sem.	ANNO I 2°sem.	ANNO II 1°sem.	ANNO II 2°sem.	ANNO III 1°sem.	ANNO III 2°sem.	ANNO IV 1°sem.	ANNO IV 2°sem.	ANNO V 1°sem.	ANNO V 2°sem.
1	Posti biciclette su Via Roma										
2	Sicurezza percorsi e piste ciclabili										
3	Posti biciclette su area progetto										
4	Punti noleggio "Bicincittà"										
5	Punti noleggio bici fotovoltaiche										
6	Iniziativa di sensibilizzazione										





c o m u n e d i c u n e o - i l t r i a n g o l o s u p e r - a c u t o

Misura 3.3 - Mobilità integrata e infrastrutture

~~Azione 3.3.4 - La riqualificazione dei viali di accesso pedonale all'Altipiano~~

Nota:

nel Programma Definitivo degli interventi contenuti nel Contratto di Quartiere II, il finanziamento di questa azione **è stato soppresso**, a fronte del minor contributo accordato.





comune di cuneo - il triangolo super-acuto

Misura 3.3 - La mobilità integrata e infrastrutture

Azione 3.3.5 - Qualità della luce e sicurezza nell'area storica

Obiettivi specifici e beneficiari finali

L'attuale illuminazione del centro storico, anche se qualificata in alcune delle sue componenti - 150 W sodio alta pressione – non è ancora soddisfacente al punto di vista della resa energetica e della completa illuminazione delle aree più a rischio.

L'Azione intende pertanto:

- illuminare adeguatamente le zone a rischio presenti sull'area, contribuendo a migliorare il senso di sicurezza da parte degli abitanti e dei frequentatori del centro durante le ore notturne;
- ridurre l'inquinamento luminoso evitando le dispersioni verso l'alto e le zone improprie;
- migliorare l'efficienza complessiva del sistema di illuminazione, riducendo la bolletta energetica comunale;
- mantenere in opera i lampioni d'epoca valorizzando un patrimonio comunale di notevole valore.

Descrizione

Sono installati nel centro storico n.470 lampioni in stile d'epoca equipaggiati da lampade da 150 W sodio alta pressione, di cui 240 insistono nella zona da riqualificare.

Il competente Ufficio Tecnologico ha provveduto a progettare una modifica ai lampioni che prevede una diversa disposizione della lampada e l'installazione di una lastra in lamiera verniciata opportunamente sagomata.

A seguito di prove tecniche è stato verificato che a parità di illuminazione risultante è possibile montare lampade da 100 W (riduzione del 33 % del consumo di energia elettrica) ed una riduzione del flusso luminoso disperso verso l'alto dal 37,60 % al 12,90% (questo in ottemperanza alla L.R. 24.03.00 n.31).

L'azione si sviluppa sulla base delle fasi seguenti:

- potenziamento dell'attuale rete di illuminazione pubblica nel centro storico, con particolare attenzione alle aree a rischio, o percepite come tali dagli abitanti (tratto della Circonvallazione Nord, all'arrivo dei percorsi pedonali di accesso all'Altipiano);
- installazione, sulle armature d'epoca, dei riflettori progettati dall'Ufficio Tecnologico e sostituzione delle lampade.

Soggetto competente per l'esecuzione

Soggetto: Comune di Cuneo – Ufficio Tecnologico

Nota:

nel Programma Definitivo degli interventi contenuti nel Contratto di Quartiere II, il finanziamento di questa azione è stato oggetto di rimodulazione finanziaria, a fronte del minor contributo accordato.





comune di cuneo - il triangolo super-acuto

Dotazione finanziaria dell'azione

PROVVISTA FINANZIARIA PUBBLICA:

- fondi del comune
- ricorso alla Cassa DD.PP.
- finanziamenti regionali
- **finanziamenti Contratti di Quartiere II**
- proventi oneri concessionari
- altro (specificare)

Euro		a
Euro		b
Euro		c
Euro	95.447,00	d
Euro		e
Euro		f

TOTALE PROVVISTA PUBBLICA (a+b+c+d+e+f)

PROVVISTA FINANZIARIA PRIVATA

DOTAZIONE COMPLESSIVA

€ 95.447,00
€ 95.447,00

Tempi

	FASI	ANNO I 1°sem.	ANNO I 2°sem.	ANNO II 1°sem.	ANNO II 2°sem.	ANNO III 1°sem.	ANNO III 2°sem.	ANNO IV 1°sem.	ANNO IV 2°sem.	ANNO V 1°sem.	ANNO V 2°sem.
1	Progettazione intervento										
2	Potenziamento illuminazione										
3	Interventi su qualità della luce										





comune di cuneo - il triangolo super-acuto

Misura 3.3 - La mobilità integrata e infrastrutture

Azione 3.3.6 - Il monitoraggio della ZTL del Centro Storico

Obiettivi specifici e beneficiari finali

Con l'attuazione della presente azione si intende:

- verificare gli effetti che gli interventi attuati sul sistema della mobilità cittadina, con particolare riferimento alla ZTL nel Centro storico, producono dal punto di vista della qualità dell'aria, del clima acustico e della ridistribuzione dei flussi di traffico.
- analizzare i risultati e le ricadute sul territorio degli interventi;
- individuare accorgimenti e modifiche migliorative agli stessi.

Descrizione

L'Amministrazione Comunale ha avviato una prima serie di interventi relativi al sistema della mobilità cittadina del Centro Storico ed in particolare:

- l'istituzione di zone a traffico limitato (ZTL);
- la rimodulazione del sistema della sosta con ridefinizione dei parcheggi a pagamento;
- l'individuazione di parcheggi di interscambio localizzati ai margini dell'altipiano;
- l'attivazione di un servizio di navetta di trasporto pubblico di collegamento tra i parcheggi di interscambio e il centro storico.

Al fine di verificare gli effetti degli interventi attuati – anche con lo scopo di migliorare la qualità ambientale dell'area, con particolare riferimento all'inquinamento atmosferico e al congestionamento del traffico in tale zona – è stato realizzato un sistema di monitoraggio che ha riguardato la misurazione:

- dei flussi di traffico;
- della concentrazione di inquinanti dell'aria (CO e NO_x)
- dell'inquinamento acustico
- della qualità percepita dagli utenti del servizio navetta.

L'attività di monitoraggio ha consentito, finora, di registrare buoni risultati per quanto riguarda sia il livello di traffico sulle tre arterie stradali del centro storico, sia i tassi di inquinamento atmosferico e acustico.

L'azione prevede di proseguire con detto sistema di monitoraggio al fine di:

- rilevare gli effetti a breve e medio periodo prodotti dai diversi interventi sulla mobilità cittadina con particolare riferimento alla estensione delle zone a traffico limitato, alla pedonalizzazione di specifiche aree del Centro Storico e alla rimodulazione dell'offerta di sosta (parcheggi di interscambio, parcheggi per i residenti e i parcheggi di destinazione);
- effettuare apposite indagini relative alle modalità di spostamento effettuato dai diversi attori che, frequentano il Centro Storico.





comune di cuneo - il triangolo super-acuto

Proponente

Soggetto: Comune di Cuneo - Servizio Ambiente e Mobilità

Dotazione finanziaria dell'azione

PROVVISTA FINANZIARIA PUBBLICA:

- fondi del comune
- ricorso alla Cassa DD.PP.
- finanziamenti regionali
- **finanziamenti Contratti di Quartiere II**
- proventi oneri concessionari
- altro (specificare)

Euro	30.000,00	a
Euro		b
Euro		c
Euro		d
Euro		e
Euro		f

TOTALE PROVVISTA PUBBLICA (a+b+c+d+e+f)

PROVVISTA FINANZIARIA PRIVATA

DOTAZIONE COMPLESSIVA

€ 30.000,00
€ 30.000,00

Tempi

	FASI	ANNOI 1°sem.	ANNOI 2°sem.	ANNOII 1°sem.	ANNOII 2°sem.	ANNOIII 1°sem.	ANNOIII 2°sem.	ANNOIV 1°sem.	ANNOIV 2°sem.	ANNOV 1°sem.	ANNOV 2°sem.
1	Realizzazione indagini										
2	Manutenzione rete monitoraggio										
3	Implementazione rete										





Misura 3.3 - Mobilità integrata e infrastrutture

Azione 3.3.7 - L'interramento delle reti esistenti e nuovi servizi per la residenza

Obiettivi

Mediante questa azione si intende procedere all'interramento razionalizzato di tutte le reti di pubblica utilità esistenti e anche di quelle riguardanti servizi di prossima attuazione.

L'Azione intende pertanto:

- Razionalizzare e ottimizzare la sistemazione nel sottosuolo degli impianti tecnologici;
- Migliorare le attività di manutenzione delle reti grazie all'esattezza nell'ubicazione delle tubazioni e la loro profondità, con diminuzione del rischio di danneggiamento delle linee in caso di lavori, maggior rapidità di esecuzione dei lavori e minori disagi per gli abitanti;
- Migliorare la qualità del tessuto storico, eliminando le reti aeree dalle facciate degli edifici e favorendo l'eliminazione dell'asfalto dalle sue strade (la riqualificazione del sedime avverrà al momento del ripristino, dopo la stesura delle reti);
- Miglioramento della qualità ambientale degli spazi pubblici, ripristinando la permeabilità della pavimentazione delle vie del centro.

Descrizione

L'Azione porterà in attuazione del Piano Urbano dei Servizi come previsto dal Dir.P.C.M. 3 marzo 1999 "Razionale sistemazione nel sottosuolo degli impianti tecnologici", e i suoi costi saranno a carico delle società erogatrici dei servizi.

L'interramento comprende le seguenti reti: gas naturale, acqua potabile, fognaria, elettrica di distribuzione (compresa quella di illuminazione pubblica), teleriscaldamento (vedi Azione A1.4.1 "Sistema di teleriscaldamento alimentato a biomassa") e telecomunicazioni, incluse quelle in banda larga di prossima realizzazione.

Per l'interramento delle reti verranno utilizzati prevalentemente sistemi tri-tubo, la cui posa avverrà di concerto con lo sviluppo della rete di teleriscaldamento e di quella delle telecomunicazioni a banda larga.

L'azione si sviluppa sulla base delle fasi seguenti:

- progettazione dell'intervento generale su tutta l'area, quantificazione dei costi e definizione della loro ripartizione sui vari gestori delle reti da interrare;
- individuazione dei vari lotti e del relativo cronoprogramma in base ai programmi di sviluppo della rete di teleriscaldamento e di quella delle telecomunicazioni a banda larga;
- appalto e realizzazione dei lavori secondo quanto stabilito al punto precedente.





comune di cuneo - il triangolo super-acuto

Proponente
Comune di Cuneo

Partecipanti e accordi per l'attuazione
Società di distribuzione del gas naturale,
Società di distribuzione acqua potabile,
Società di distribuzione dell'energia elettrica
Società di gestione del calore fornito dal teleriscaldamento
Società di gestione dei servizi di telecomunicazione via cavo

Dotazione finanziaria dell'azione

PROVVISTA FINANZIARIA PUBBLICA:

- fondi del comune
- ricorso alla Cassa DD.PP.
- finanziamenti regionali
- **finanziamenti Contratti di Quartiere II**
- proventi oneri concessionari
- altro (specificare)

Euro	110.000,00	a
Euro		b
Euro		c
Euro		d
Euro		e
Euro		f

TOTALE PROVVISTA PUBBLICA (a+b+c+d+e+f)

PROVVISTA FINANZIARIA PRIVATA

DOTAZIONE COMPLESSIVA

€ 110.000,00
€ 110.000,00

Tempi

	FASI	ANNO I 1°sem.	ANNO I 2°sem.	ANNO II 1°sem.	ANNO II 2°sem.	ANNO III 1°sem.	ANNO III 2°sem.	ANNO IV 1°sem.	ANNO IV 2°sem.	ANNO V 1°sem.	ANNO V 2°sem.
1	Progettazione intervento										
2	Cronoprogramma per lotti										
3	Appalto e realizzazione dei lavori										





comune di cuneo - il triangolo super-acuto

Misura 3.3 - Mobilità integrata e infrastrutture

Azione 3.3.8 - Ricicliamo in centro

Obiettivi

Il Centro storico era finora stato escluso dai programmi di raccolta indifferenziata per questioni logistiche (poco spazio disponibile, difficoltà di passaggio dei mezzi di raccolta, integrazione delle isole ecologiche con l'ambiente storico, etc.).

L'Azione intende pertanto:

- estendere al centro storico la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani (carta, plastica, vetro e alluminio), verificandone l'attuazione sull'area di progetto;
- sperimentare sull'area di progetto la raccolta differenziata dei rifiuti organici (non ancora avviata sul territorio comunale). La sperimentazione partirà dai mercati e dai negozi di ortofrutta per essere poi estesa alle utenze residenziali;
- ridurre la quantità di rifiuti indifferenziati conferiti in discarica e migliorare la gestione del ciclo integrato dei rifiuti;
- migliorare della qualità ambientale degli spazi pubblici del centro storico, utilizzando adeguati elementi di arredo urbano per il contenimento dei contenitori dei rifiuti.

Descrizione

Il progetto previsto prevede l'installazione di 16 isole ecologiche, distribuite in gran parte ai bordi delle piazze del centro storico, inserendosi nell'ambiente come elementi di arredo urbano.

Si prevede di utilizzare isole di circa m.7x2,5, in profilati in acciaio zincato e verniciato, con finitura a smalto o ferro micaceo, e elementi architettonici in fusione di ghisa. Le paratie così realizzate garantiranno l'occultamento visivo dei cassonetti e una buona integrazione con il contesto.

L'azione si sviluppa sulla base delle fasi seguenti:

- progettazione degli aspetti tecnologici e logistici dell'intervento;
- promozione della raccolta differenziata con opportune azioni mirate alle diverse categorie di utenti del servizio e agli alunni delle scuole dell'area;
- attivazione graduale del servizio di raccolta differenziata, contestualmente alla realizzazione delle isole ecologiche (che seguirà la riqualificazione fisica dei diversi spazi urbani e la riduzione degli spazi destinati alla sosta);
- attivazione della raccolta differenziata dei rifiuti organici sulle aree mercatali e i negozi di ortofrutta del centro storico;
- estensione della raccolta differenziata dei rifiuti organici sulle utenze residenziali all'interno dell'area di progetto;
- diffusione della raccolta differenziata dei rifiuti organici all'intero ambito comunale;

Nota:

nel Programma Definitivo degli interventi contenuti nel Contratto di Quartiere II, il finanziamento di questa azione è stato oggetto di rimodulazione finanziaria, a fronte del minor contributo accordato.





comune di cuneo - il triangolo super-acuto

Proponente

Comune di Cuneo – Servizio Ambiente e Mobilità

Partecipanti e accordi per l'attuazione

CeC – Consorzio ecologico Cuneese

Lettera di intenti in allegato

Dotazione finanziaria dell'azione

PROVVISTA FINANZIARIA PUBBLICA:

- fondi del comune
- ricorso alla Cassa DD.PP.
- finanziamenti regionali
- **finanziamenti Contratti di Quartiere II**
- proventi oneri concessori
- altro (specificare)

Euro	117.000,00	a
Euro		b
Euro		c
Euro	50.000,00	d
Euro		e
Euro		f

TOTALE PROVVISTA PUBBLICA (a+b+c+d+e+f)

€ 167.000,00

PROVVISTA FINANZIARIA PRIVATA

DOTAZIONE COMPLESSIVA

€ 167.000,00

Tempi

	FASI	ANNO I 1°sem.	ANNO I 2°sem.	ANNO II 1°sem.	ANNO II 2°sem.	ANNO III 1°sem.	ANNO III 2°sem.	ANNO IV 1°sem.	ANNO IV 2°sem.	ANNO V 1°sem.	ANNO V 2°sem.
1	Progettazione intervento										
2	Realizzazione delle isole ecologiche										
3	Promozione e attivazione servizio										
4	Estensione del servizio										





5. IL PIANO DI FATTIBILITÀ DEL PROGRAMMA

5.1 L'area di intervento

5.1.1 La perimetrazione dell'area oggetto del programma

La perimetrazione dell'area oggetto del Programma Innovativo in ambito urbano, denominato "Contratti di Quartiere II" interessa il Centro Storico della città di Cuneo e, in particolare, il suo "lato Stura" ovvero il quartiere prospiciente il Fiume Stura. La particolare orografia "a cuneo" dell'Altipiano, dove sorge il Centro Storico, ne determina la particolare forma triangolare, suddivisa in due settori dall'asse viario principale di Via Roma e racchiusa dai due corsi ciliari: il Lungo Gesso ed il Lungo Stura.

Si propone una perimetrazione di attuazione diretta del Contratto di Quartiere (linea blu dell'allegata planimetria) con un'estensione di circa **280.000 mq** e un'area di influenza (linea rossa) entro la quale insisteranno le azioni relative alla certificazione energetica degli edifici, al miglioramento della qualità ecosistemica (sistema di riscaldamento alimentato a biomassa) e l'interramento delle reti esistenti.

Dal punto di vista meramente descrittivo la perimetrazione dell'area corre a nord lungo la Circonvallazione Nord, comprendendo il cosiddetto "pizzo di Cuneo" e la Piazza Torino, penetra nel cuore del Centro storico lungo l'asse di Via Roma, piega nel settore est del centro a coinvolgere la Piazza Boves e gli isolati circostanti, si chiude verso sud tangendo la grande Piazza Galimberti, per risalire ad ovest lungo il corso ciliare Lungo Stura, comprendendo interamente il sistema di ripe alberate che lo caratterizzano.

5.1.2 I requisiti del bando

La perimetrazione dell'area oggetto del "Contratto di Quartiere II" coinvolge una **popolazione residente** di 2.115 persone (Dato ISTAT Censimento 2001), così come riportato in seguito:

Comune di Cuneo		Censimento 2001					
ABITANTI	popolazione residente			famiglie			componenti permanenti delle convivenze
	M	F	MF	numero	componenti	numero medio di componenti per famiglia	
Abitanti comune	24.717	27.618	52.334	22.082	51.345	2,33	923
Abitanti quartiere	1.056	1.059	2.115	703	2.007	2,85	108
Incidenza percentuale quartiere/ città	4,27%	3,83%	4,04%	3,18%	3,91%	122,78%	11,70%





comune di cuneo - il triangolo super-acuto

Per quanto riguarda la consistenza di **edilizia residenziale pubblica sovvenzionata** ricadono nella perimetrazione dell'area **171 alloggi**, di cui 122 di proprietà comunale e 49 dell'A.T.C. (come riportato nella tabella successiva)

Per quanto riguarda l'**edilizia residenziale pubblica agevolata**, ricadono **37 alloggi**, di cui 17 di proprietà comunale e 20 della Cooperativa Edile "Flavia".

Consistenza della proprietà residenziale pubblica sovvenzionata nell'area CdQII:

PATRIMONIO	Proprietà		Totale proprietà pubblica
	ATC (100% occupati)	Comune (100% occupati)	
Edilizia pubblica Sovvenzionata N° alloggi	49	122	171
	Proprietà		Totale proprietà
	Cooperativa	Comune (100% occupati)	
Edilizia Agevolata N° alloggi	20	17	37

Gli alloggi di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata disponibili, ove realizzare gli interventi edilizi interessati dal programma sono complessivamente **83** di cui 6 di nuova realizzazione (Schede 2 e 4), mentre gli alloggi di edilizia residenziale pubblica agevolata (scheda 1) sono **14**.

Gli interventi edilizi proposti al programma sono individuati nelle schede e nelle planimetrie seguenti e disposti in ordine di priorità:





comune di cuneo - il triangolo super-acuto

SCHEDA 1: EDILIZIA

Riferimento Azione:

A1.1.1 – La rifunzionalizzazione dell'immobile di edilizia sociale situato in Via Barbaroux

Immobile sito in: Via Barbaroux, 1 angolo Via Savigliano

Estratto Catastale: Fg. 89, M.le 177

Vincoli: L.R. 35/95

Proprietà: A.T.C.

Titolo di godimento: in proprietà, acquisita recentemente ai fini del programma

N° alloggi: 14

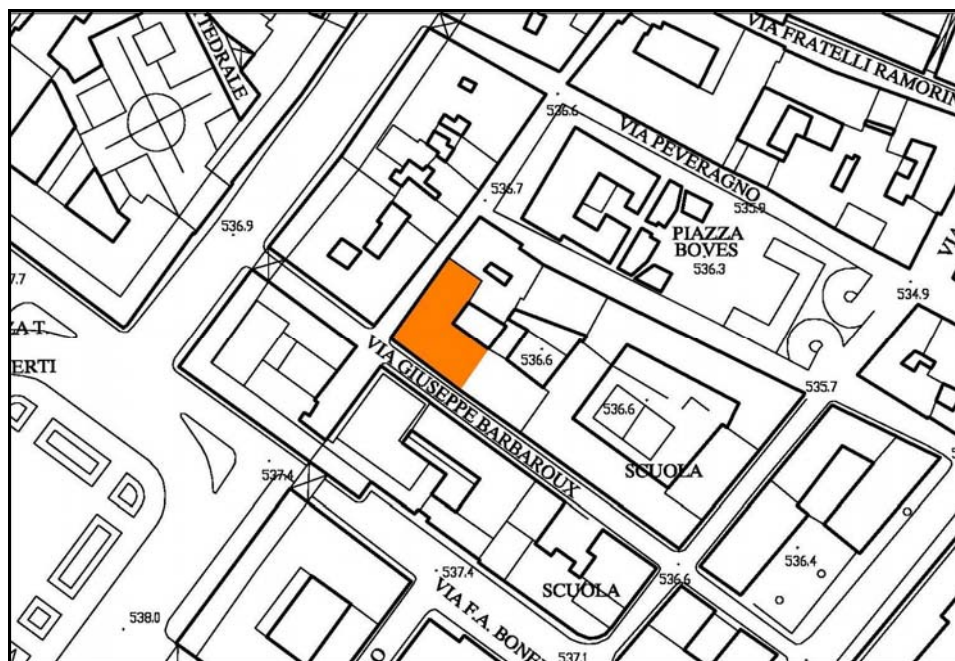
Valutazione circa l'idoneità dell'immobile rispetto all'intervento: l'immobile risulta idoneo alla rifunzionalizzazione in nuovi alloggi residenziali di edilizia agevolata.

Conformità urbanistica: Destinazione d'uso residenziale conforme

L'assenso al programma da parte dei proprietari dell'immobile: Accordo di programma ATC – Comune di Cuneo (in allegato)

Nota:

nel Programma Definitivo degli interventi contenuti nel Contratto di Quartiere II, il finanziamento di questa azione è stato oggetto di rimodulazione finanziaria, a fronte del minor contributo accordato.





comune di cuneo - il triangolo super-acuto

SCHEDA 2: EDILIZIA

Riferimento Azione:

A1.1.2 – L'intervento su immobile di edilizia sociale "ex Caserma Leutrum"

Immobile sito in: Via C. Manfredi di Luserna 6A, 6B, 6C, 6D, 6E, 6E, 6G

Estratto Catastale: Fg. 89, M.le 637

Vincoli: Dlgs n. 490 del 29 ottobre 1999, art.5

Proprietà: Comune di Cuneo

Titolo di godimento: in proprietà

N° alloggi: 77

Valutazione circa l'idoneità dell'immobile rispetto all'intervento:

l'immobile risulta idoneo al recupero di alloggi residenziali esistenti di edilizia sovvenzionata.

Conformità urbanistica: Destinazione d'uso residenziale (conforme)

L'assenso al programma da parte dei proprietari dell'immobile: Accordo di programma ATC – Comune di Cuneo (in allegato)

Nota:

nel Programma Definitivo degli interventi contenuti nel Contratto di Quartiere II, il finanziamento di questa azione **è stato oggetto di rimodulazione finanziaria**, a fronte del minor contributo accordato.





comune di cuneo - il triangolo super-acuto

SCHEDA 3: EDILIZIA

Riferimento Azione:

A1.1.3 — L'intervento su immobile di edilizia sociale "ex Orfanotrofio"

Nota:

nel Programma Definitivo degli interventi contenuti nel Contratto di Quartiere II, il finanziamento di questa azione **è stato soppresso**, a fronte del minor contributo accordato.





comune di cuneo - il triangolo super-acuto

SCHEDA 4: EDILIZIA

Riferimento Azione:

A1.1.4 – L'intervento su immobile di nuova edilizia sociale in Palazzo Samone

Immobile sito in Via Amedeo Rossi, 4

Estratto Catastale: Fg. 89, M.le 59

Vincoli: Dlgs n. 490 del 29 ottobre 1999, art.5

Proprietà: Comune di Cuneo

Titolo di godimento: in proprietà

N° alloggi: 6

Valutazione circa l'idoneità dell'immobile rispetto all'intervento:

l'immobile risulta idoneo al recupero di alloggi residenziali di edilizia sovvenzionata.

Conformità urbanistica: Destinazione d'uso residenziale conforme

L'assenso al programma da parte dei proprietari degli immobili: D.C.C n.14 del 27 gennaio 2004

Nota:

nel Programma Definitivo degli interventi contenuti nel Contratto di Quartiere II, il finanziamento di questa azione **è stato oggetto di rimodulazione finanziaria**, a fronte del minor contributo accordato.





5.2 La fattibilità economica

5.2.1 I soggetti attuatori e le risorse

La fattibilità economica del programma denominato "Il Triangolo super-acuto" viene sintetizzato nel quadro economico riportato nella pagina successiva.

Nel quadro vengono riportati i seguenti dati:

- Il riferimento all'azione
- Il soggetto partecipante relativo all'elenco del partenariato
- Il settore di intervento:
 - edilizia sovvenzionata = Es;
 - edilizia agevolata = Ea;
 - sperimentazione = Spe
 - urbanizzazione primaria = Up;
 - urbanizzazione secondaria = Us;
 - arredo urbano = Ar;
 - servizio = S;
 - attività = A.
- La tipologia di intervento: nuova edificazione = NC; recupero = R; acquisto e recupero di edifici = A/R; manutenzione parti comuni di edifici = PC.
- La Quantità degli interventi edilizi espressi in n° alloggi e le urbanizzazioni primarie o secondarie, espresse in mq o ml in relazione alle opere previste
- Il costo totale previsto dell'intervento
- L'importo del finanziamento richiesto per edilizia ERP (sovvenzionata e/o agevolata), opere di urbanizzazione e arredo urbano, comprensivi dei costi della sperimentazione
- Il finanziamento comunale degli interventi
- L'importo di altri finanziamenti di Enti pubblici che partecipano con fondi propri al programma
- L'importo dei finanziamenti privati aggiuntivi per opere pubbliche
- L'importo dei finanziamenti privati per investimenti privati.
- Le modalità di realizzazione:
 - affidamento lavori L.109/1994 = 1;
 - realizzazione diretta a scomputo oneri di urbanizzazione = 2;
 - appalto di gestione servizio o attività = 3;
- La disponibilità dell'immobile e delle aree:
 - proprietà = 1;
 - offerta con preliminare o promessa di vendita registrati = 2;
 - diritto di superficie = 3
- Lo stato della progettazione per le opere pubbliche :
progetto preliminare = P; progetto definitivo = D; progetto esecutivo = E.
- La presenza di eventuali vincoli sugli immobili:
 - vincolo paesistico art. n. 139 e n. 146 dei Dlgs n.490/1999 = 1;
 - vincolo storico-monumentale art. n.1 Dlgs n. 490/1998 = 2;
 - vincolo culturale - ambientale. art.24 Legge Regionale 56/77 = 3.



QUADRO TECNICO ECONOMICO DEGLI INTERVENTI - PRESENTAZIONE PROGRAMMA D.C.C.49 DEL 06.04.2004

N. AZIONE	SOG. PARTECIPANTE (1)	SETTORE INTERVENTO (2)	TIPOLOGIA (3)	DESCRIZIONE SINTETICA (4)	QUANTITA' (5)	COSTO TOTALE (6)	FINANZIAMENTO (EURO)					FINANZIAMENTO TOTALE	REALIZZAZIONE (12)	DISPONIB. IMMOBILE (13)	PROGETTAZIONE (14)	VINCOLI (15)
							INTERVENTI PUBBLICI				INVEST. PRIVATO					
							FINANZ. RICHIESTO (7)	COMUNE FONDI PROPRI (8)	ALTRI FIN. PUBBLICI (9)	PRIVATI (10)	PRIVATI (11)					
A1.1.1	4.1	Ea	R	La rifunzionalizzazione dell'immobile di edilizia sociale situato in V.Barbaroux	14 all	2.643.570,00	1.478.872,00		1.164.698,00			2.643.570,00	1	1	P	1
A1.1.2	4.1	Es	PC	L'intervento su immobile di edilizia sociale denominato "exCaserma Leutrum"	77 all	2.286.471,00	2.286.471,00					2.286.471,00	1	1	P	1
A1.1.3	4.1	Es	PC	L'intervento su immobile di edilizia sociale denominato "ex Orfanotrofio"	41 all	1.419.562,00	1.419.562,00					1.419.562,00	1	1	P	1
A1.1.4	4.1	Es	R	L'intervento su immobile per nuova edilizia sociale in Palazzo Samone	6 all	829.866,00	829.866,00					829.866,00	1	1	P	1
A1.1.5		SPE		La certificazione energetica per gli edifici compresi nell'ambito di influenza del Contratto di Quartiere		0,00	0,00					0,00				
A1.2.1	2.5	Us		Una casa dello studente nella parte seicentesca di Palazzo Samone		2.060.000,00	0,00		2.060.000,00			2.060.000,00	1	1	E	1
A2.1.1	1.3 - 1.4 1.5 - 1.9	Up	R	L'ex Caserma Leutrum: un esercito di funzioni per il piano terreno		500.000,00	500.000,00					500.000,00	1	1	P	1
A2.1.2	1.6	S		I servizi all'immigrazione		35.400,00	0,00	28.400,00	7.000,00			35.400,00	3			
A2.1.3	1.1	S		L'attività di informazione mirata a soggetti a rischio		20.315,00	0,00	6.165,00	14.150,00			20.315,00	3			
A2.2.1	3.1	Up	R	Il restauro del mercato coperto di Piazza Seminario		808.438,00	0,00	359.445,00	432.274,00	16.719,00		808.438,00	1	1	E	1
A2.3.1	3.2	Us	R	Il progetto di restauro e rifunzionalizzazione del complesso di S.Francesco		3.000.000,00	0,00				3.000.000,00	3.000.000,00	1	1	P	1
A2.3.2		A		Il cantiere di S.Francesco: un evento		200.000,00	0,00	200.000,00				200.000,00		1		1
A2.3.3		Us	R	Una pinacoteca per Palazzo Samone		2.010.000,00	920.000,00	1.090.000,00				2.010.000,00	1	1	P	1
A3.1.1		Up		La riqualificazione dello spazio pubblico antistante la nuova Facoltà di Agraria		325.000,00	0,00	325.000,00				325.000,00	1	1	E	3
A3.1.2		Up		La porta della città verso la pianura: Piazza Torino		550.000,00	550.000,00					550.000,00	1	1	P	3
A3.1.3	2.1 - 2.4	Up		La riqualificazione di Piazza Virginio		1.026.250,00	1.026.250,00					1.026.250,00	1	1	P	3
A3.1.4	2.2 - 2.3	A	R	Il restauro della facciate del Centro Storico e l'arredo degli spazi commerciali		150.000,00	0,00	150.000,00				150.000,00				3
A3.2.1	1.3 1.4 1.5	Up		Una corte al coperto		95.000,00	95.000,00					95.000,00	1	1	P	3
A3.2.2		Up		Un nuovo spazio per il quartiere: Largo Caraglio		125.250,00	125.250,00					125.250,00	1	1	P	3
A3.2.3	3.1	Up		La riqualificazione di Piazza Seminario		70.000,00	0,00	20.555,00	49.445,00			70.000,00	1	1	E	3
A3.2.4		Up		La riqualificazione dello spazio circostante il mercato coperto di Piazza Seminario		321.000,00	321.000,00					321.000,00	1	1	P	3
A3.2.5	1.7 - 1.8	A/Ar		I percorsi protetti "Casa-Scuola" tra il Parco Ex Eliporto e i Giardini Fresia e sull'asse di Via Roma		13.000,00	13.000,00					13.000,00	1			3
A3.2.6	1.2 - 1.7	A		Il laboratorio di progettazione di elementi per l'arredo urbano ecosostenibile diretto ai bambini (**)		0,00	0,00					0,00				
A3.3.1		Up		Il nuovo spazio per parcheggio di attestamento al Quartiere nell'ex deposito ACDA		100.000,00	0,00	100.000,00				100.000,00	1	1	D	3
A3.3.2		Up		Il nuovo spazio per la sosta nell'ex Foro Boario		400.000,00	0,00	400.000,00					1	1	E	3
A3.3.3		Ar		Tutti in bicicletta		127.715,00	97.715,00	30.000,00				127.715,00	1			3
A3.3.4		Up/Ar		La riqualificazione dei viali di accesso pedonale all'Altipiano		113.850,00	113.850,00	0,00				113.850,00	1	1	P	3
A3.3.5		Up		Qualità della luce e sicurezza dell'area storica		135.500,00	135.500,00	0,00				135.500,00	1		P	3
A3.3.6		A		Il monitoraggio della ZTL del Centro Storico (***)		30.000,00	0,00	30.000,00				30.000,00				
A3.3.7		Up		L'interramento delle reti esistenti e nuovi servizi per la residenza		110.000,00	0,00	110.000,00				110.000,00	1			3
A3.3.8		A		Ricicliamo in centro		90.000,00	73.000,00	17.000,00				90.000,00	1			3
TOTALE						19.596.187,00	9.985.336,00	2.866.565,00	3.727.567,00	16.719,00	3.000.000,00	19.196.187,00				

QUADRO TECNICO ECONOMICO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA DEFINITIVO - D.G.C. N°40 del 7 marzo 2006

N. AZIONE	SOG. PARTECIPANTE (1)	SETTORE INTERVENTO (2)	TIPOLOGIA (3)	DESCRIZIONE SINTETICA (4)	QUANTITA' (5)		FINANZIAMENTO (EURO)					FINANZIAMENTO TOTALE	REALIZZAZIONE (12)	DISPONIB. IMMOBILE (13)	PROGETTAZIONE (14)	VINCOLI (15)
						COSTO TOTALE (6)					INVEST. PRIVATO					
							INTERVENTI PUBBLICI									
						FINANZ. RICHIESTO (7)	COMUNE FONDI PROPRI (8)	ALTRI FIN. PUBBLICI (9)	PRIVATI (10)	PRIVATI (11)						
A1.1.1	4.1	Ea	R	La rifunzionalizzazione dell'immobile di edilizia sociale situato in V.Barbaroux	14 all	2.690.523.85	1.382.577.25		1.307.946.60		2.690.523.85	1	1	P	1	
A1.1.2	4.1	Es	PC	L'intervento su immobile di edilizia sociale denominato "ex Caserma Leutrum"	77 all	1.682.792.41	1.682.792.41				1.682.792.41	1	1	P	1	
A1.1.3	4.1	Es	PC	L'intervento su immobile di edilizia sociale denominato "ex Orfanotrofio"	41 all	0.00	0.00				0.00	1	1	P	1	
A1.1.4	4.1	Es	R	L'intervento su immobile per nuova edilizia sociale in Palazzo Samone	6 all	812.049.78	812.049.78				812.049.78	1	1	P	1	
A1.1.5		SPE		La certificazione energetica per gli edifici compresi nell'ambito di influenza del Contratto di Quartiere		0.00	0.00				0.00					
A1.2.1	2.5	Us		Una casa dello studente nella parte seicentesca di Palazzo Samone		2.060.000.00	0.00		2.060.000.00		2.060.000.00	1	1	E	1	
A2.1.1	1.3 - 1.4 1.5 - 1.9	Up	R	L'ex Caserma Leutrum: un esercito di funzioni per il piano terreno		500.000.00	500.000.00				500.000.00	1	1	P	1	
A2.1.2	1.6	S		I servizi all'immigrazione		35.400.00	0.00	28.400.00	7.000.00		35.400.00	3				
A2.1.3	1.1	S		L'attività di informazione mirata a soggetti a rischio		20.315.00	0.00	6.165.00	14.150.00		20.315.00	3				
A2.2.1	3.1	Up	R	Il restauro del mercato coperto di Piazza Seminario		808.438.00	0.00	359.445.00	432.274.00	16.719.00	808.438.00	1	1	E	1	
A2.3.1	3.2	Us	R	Il progetto di restauro e rifunzionalizzazione del complesso di S.Francesco		3.000.000.00	0.00				3.000.000.00	1	1	P	1	
A2.3.2		A		Il cantiere di S.Francesco: un evento + Attività Culturali		800.000.00	0.00	0.00			800.000.00		1		1	
A2.3.3		Us	R	Una pinacoteca per Palazzo Samone		1.840.000.00	650.000.00	1.190.000.00			1.840.000.00	1	1	P	1	
A3.1.1		Up		La riqualificazione dello spazio pubblico antistante la nuova Facoltà di Agraria		325.000.00	0.00	325.000.00			325.000.00	1	1	E	3	
A3.1.2		Up		La porta della città verso la pianura: Piazza Torino		0.00	0.00				0.00	1	1	P	3	
A3.1.3	2.1 - 2.4	Up		La riqualificazione di Piazza Virginio		1.026.250.00	1.026.250.00				1.026.250.00	1	1	P	3	
A3.1.4	2.2 - 2.3	A	R	Il restauro della facciate del Centro Storico e l'arredo degli spazi commerciali		150.000.00	0.00	150.000.00			150.000.00				3	
A3.2.1	1.3 1.4 1.5	Up		Una corte al coperto		95.000.00	95.000.00				95.000.00	1	1	P	3	
A3.2.2		Up		Un nuovo spazio per il quartiere: Largo Caraglio		125.250.00	125.250.00				125.250.00	1	1	P	3	
A3.2.3	3.1	Up		La riqualificazione di Piazza Seminario		70.000.00	0.00	20.555.00	49.445.00		70.000.00	1	1	E	3	
A3.2.4		Up		La riqualificazione dello spazio circostante il mercato coperto di Piazza Seminario		0.00	0.00				0.00	1	1	P	3	
A3.2.5	1.7 - 1.8	A/Ar		I percorsi protetti "Casa-Scuola" tra il Parco Ex Eliporto e i Giardini Fresia e sull'asse di Via Roma		13.002.49	13.002.49				13.002.49	1			3	
A3.2.6	1.2 - 1.7	A		Il laboratorio di progettazione di elementi per l'arredo urbano ecosostenibile diretto ai bambini (**)		0.00	0.00				0.00					
A3.3.1		Up		Il nuovo spazio per parcheggio di attestamento al Quartiere nell'ex deposito ACDA		100.000.00	0.00	100.000.00			100.000.00	1	1	D	3	
A3.3.2		Up		Il nuovo spazio per la sosta nell'ex Foro Boario		400.000.00	0.00	400.000.00			400.000.00	1	1	E	3	
A3.3.3		Ar/A		Tutti in bicicletta		227.000.00	80.000.00	147.000.00			227.000.00	1			3	
A3.3.8				Riciclamo in centro												
A3.3.4		Up/Ar		La riqualificazione dei viali di accesso pedonale all'Altipiano		0.00	0.00	0.00			0.00	1	1	P	3	
A3.3.5		Up		Qualità della luce e sicurezza dell'area storica		95.447.00	95.447.00	0.00			95.447.00	1		P	3	
A3.3.6		A		Il monitoraggio della ZTL del Centro Storico (***)		30.000.00	0.00	30.000.00			30.000.00					
A3.3.7		Up		L'interramento delle reti esistenti e nuovi servizi per la residenza		110.000.00	0.00	110.000.00			110.000.00	1			3	
TOTALE						17.016.468.53	6.462.368.93	2.866.565.00	3.870.815.60	16.719.00	3.800.000.00	17.016.468.53				

QUADRO TECNICO ECONOMICO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA ESECUTIVO

N. AZIONE	SOG. PARTECIPANTE (1)	SETTORE INTERVENTO (2)	TIPOLOGIA (3)	DESCRIZIONE SINTETICA (4)	QUANTITA' (5)		FINANZIAMENTO (EURO)					FINANZIAMENTO TOTALE	REALIZZAZIONE (12)	DISPONIB. IMMOBILE (13)	PROGETTAZIONE (14)	VINCOLI (15)
						COSTO TOTALE (6)	INTERVENTI PUBBLICI				INVEST. PRIVATO					
							FINANZ. RICHIESTO (7)	COMUNE FONDI PROPRI (8)	ALTRI FIN. PUBBLICI (9)	PRIVATI (10)	PRIVATI (11)					
A1.1.1	4.1	Ea	R	La rifunzionalizzazione dell'immobile di edilizia sociale situato in V.Barbaroux	14 all	2.690.523.85	1.382.577.25		1.307.946.60		2.690.523.85	1	1	P	1	
A1.1.2	4.1	Es	PC	L'intervento su immobile di edilizia sociale denominato "ex Caserma Leutrum"	77 all	1.682.792.41	1.682.792.41				1.682.792.41	1	1	P	1	
A1.1.3	4.1	Es	PC	L'intervento su immobile di edilizia sociale denominato "ex Orfanotrofio"	41 all	0.00	0.00				0.00	1	1	P	1	
A1.1.4	4.1	Es	R	L'intervento su immobile per nuova edilizia sociale in Palazzo Samone	6 all	812.049.78	812.049.78				812.049.78	1	1	P	1	
A1.1.5		SPE		La certificazione energetica per gli edifici compresi nell'ambito di influenza del Contratto di Quartiere		0.00	0.00				0.00					
A1.2.1	2.5	Us		Una casa dello studente nella parte seicentesca di Palazzo Samone		2.060.000.00	0.00		2.060.000.00		2.060.000.00	1	1	E	1	
A2.1.1	1.3 - 1.4 1.5 - 1.9	Up	R	L'ex Caserma Leutrum: un esercito di funzioni per il piano terreno		500.000.00	500.000.00				500.000.00	1	1	P	1	
A2.1.2	1.6	S		I servizi all'immigrazione		35.400.00	0.00	28.400.00	7.000.00		35.400.00	3				
A2.1.3	1.1	S		L'attività di informazione mirata a soggetti a rischio		20.315.00	0.00	6.165.00	14.150.00		20.315.00	3				
A2.2.1	3.1	Up	R	Il restauro del mercato coperto di Piazza Seminario		808.438.00	0.00	359.445.00	432.274.00	16.719.00	808.438.00	1	1	E	1	
A2.3.1	3.2	Us	R	Il progetto di restauro e rifunzionalizzazione del complesso di S.Francesco		3.000.000.00	0.00				3.000.000.00	1	1	P	1	
A2.3.2		A		Il cantiere di S.Francesco: un evento + Attività Culturali		800.000.00	0.00	0.00		800.000.00	800.000.00		1		1	
A2.3.3		Us	R	Una pinacoteca per Palazzo Samone		1.840.000.00	650.000.00	1.190.000.00			1.840.000.00	1	1	P	1	
A3.1.1		Up		La riqualificazione dello spazio pubblico antistante la nuova Facoltà di Agraria		325.000.00	0.00	325.000.00			325.000.00	1	1	E	3	
A3.1.2		Up		La porta della città verso la pianura: Piazza Torino		0.00	0.00				0.00	1	1	P	3	
A3.1.3	2.1 - 2.4	Up		La riqualificazione di Piazza Virginio		1.126.250.00	1.026.250.00	100.000.00			1.126.250.00	1	1	P	3	
A3.1.4	2.2 - 2.3	A	R	Il restauro della facciate del Centro Storico e l'arredo degli spazi commerciali		150.000.00	0.00	150.000.00			150.000.00				3	
A3.2.1	1.3 1.4 1.5	Up		Una corte al coperto		95.000.00	95.000.00				95.000.00	1	1	P	3	
A3.2.2		Up		Un nuovo spazio per il quartiere: Largo Caraglio		125.250.00	125.250.00				125.250.00	1	1	P	3	
A3.2.3	3.1	Up		La riqualificazione di Piazza Seminario		70.000.00	0.00	20.555.00	49.445.00		70.000.00	1	1	E	3	
A3.2.4		Up		La riqualificazione dello spazio circostante il mercato coperto di Piazza Seminario		0.00	0.00				0.00	1	1	P	3	
A3.2.5	1.7 - 1.8	A/Ar		I percorsi protetti "Casa-Scuola" tra il Parco Ex Eliporto e i Giardini Fresia e sull'asse di Via Roma		13.002.49	13.002.49				13.002.49	1			3	
A3.2.6	1.2 - 1.7	A		Il laboratorio di progettazione di elementi per l'arredo urbano ecosostenibile diretto ai bambini (**)		0.00	0.00				0.00					
A3.3.1		Up		Il nuovo spazio per parcheggio di attestamento al Quartiere nell'ex deposito ACDA		100.000.00	0.00	100.000.00			100.000.00	1	1	D	3	
A3.3.2		Up		Il nuovo spazio per la sosta nell'ex Foro Boario		400.000.00	0.00	400.000.00			400.000.00	1	1	E	3	
A3.3.3		Ar/A		Tutti in bicicletta		227.000.00	80.000.00	147.000.00			227.000.00	1			3	
A3.3.8				Ricicliamo in centro												
A3.3.4		Up/Ar		La riqualificazione dei viali di accesso pedonale all'Altipiano		0.00	0.00	0.00			0.00	1	1	P	3	
A3.3.5		Up		Qualità della luce e sicurezza dell'area storica		95.447.00	95.447.00	0.00			95.447.00	1		P	3	
A3.3.6		A		Il monitoraggio della ZTL del Centro Storico (***)		30.000.00	0.00	30.000.00			30.000.00					
A3.3.7		Up		L'interramento delle reti esistenti e nuovi servizi per la residenza		110.000.00	0.00	110.000.00			110.000.00	1			3	
TOTALE						17.116.468.53	6.462.368.93	2.966.565.00	3.870.815.60	16.719.00	3.800.000.00	17.116.468.53				



5.3 La fattibilità sociale

5.3.1 Le soluzioni per i residenti

Gli interventi edilizi previste nel programma, per i quali si configura la necessità di un piano di rilocalizzazione temporanea o definitiva dei nuclei familiari che attualmente occupano gli alloggi, riguardano:

Interventi edilizi	Proprietà	N° alloggi attuale	Nuclei familiari
A1.1.1 - Immobile di Via Barbaroux - Via Savigliano	A.T.C.	12	11
A1.1.4 - Palazzo Samone (parte residenziale)	Comune CN	4	3

Azione 1.1.1 Intervento di nuova edilizia sociale in Via Barbaroux.

Attualmente l'immobile presenta 12 alloggi di cui 11 occupati.

Distribuzione alloggi	Componenti nucleo familiare
Alloggio 1 (piano primo)	4
Alloggio 2 (piano primo)	2
Alloggio 3 (piano primo)	Vuoto
Alloggio 4 (piano primo)	4
Alloggio 5 (piano secondo)	4
Alloggio 6 (piano secondo)	3
Alloggio 7 (piano secondo)	2
Alloggio 8 (piano secondo)	5
Alloggio 9 (piano terzo)	5
Alloggio 10 (piano terzo)	1
Alloggio 11 (piano terzo)	4
Alloggio 12 (piano terzo)	2

Considerando che tutti gli affittuari hanno stipulato con l'ATC un contratto d'affitto di tipo privatistico in scadenza, il piano di mobilità dei residenti prevede la allocazione dei nuclei familiari aventi i requisiti previsti dalla legge sull'edilizia pubblica, in un fabbricato di edilizia agevolata in corso di costruzione in Cuneo fraz. Borgo S, Giuseppe





Azione 1.1.4 Intervento di nuova edilizia sociale in Palazzo Samone.

Attualmente l'immobile presenta 4 alloggi di cui 3 occupati.

Distribuzione alloggi	Componenti nucleo familiare
Alloggio 1 (piano primo)	1 persona
Alloggio 2 (piano primo)	4 persone
Alloggio 1 (piano secondo)	Non occupato
Alloggio 1 (piano secondo)	4 persone

Il piano di mobilità dei residenti prevede il trasferimento dei due nuclei familiari, composti da 4 persone ciascuno, in alloggi di proprietà comunale di prossima disponibilità.

Per l'inquilino del primo piano è già in corso di attuazione il trasferimento in altro alloggio di proprietà comunale.





5.4 Il programma attuativo

Si riportano l'ordine di priorità degli interventi di cui si richiede il contributo al Contratto di Quartiere e le scadenze temporali per la loro realizzazione.

A1.1.1 La rifunionalizzazione dell'immobile di edilizia sociale situato in Via Barbaroux											
FASI		ANNOI		ANNOII		ANNOIII		ANNOIV		ANNOV	
		1°s	2°s	1°s	2°s	1°s	2°s	1°s	2°s	1°s	2°s
1	Progettazione										
2	Fine contratti di locazione										
3	Ristrutturazione										
4	Allacci forniture energetiche pubbliche										

A1.1.2 L'intervento su immobile di edilizia sociale denominato "ex Caserma Leutrum"											
FASI		ANNOI		ANNOII		ANNOIII		ANNOIV		ANNOV	
		1°s	2°s	1°s	2°s	1°s	2°s	1°s	2°s	1°s	2°s
1	Progettazione										
2	Lavori sulle residenza										
3	Lavori al Piano terra										
4	Copertura cortile										
5	Sistemazione esterna										

A1.1.3 L'intervento su immobile di edilizia sociale denominato "ex Orfanotrofio"											
FASI		ANNOI		ANNOII		ANNOIII		ANNOIV		ANNOV	
		1°s	2°s	1°s	2°s	1°s	2°s	1°s	2°s	1°s	2°s
1	Progettazione										
2	Rifacimento copertura										
3	Manutenzione facciate										
4	Interventi impiantistici										
5	Realizzazione impianto centralizzato a pannelli solari										

A1.1.4 L'intervento su immobile per nuova edilizia sociale in Palazzo Samone											
FASI		ANNOI		ANNOII		ANNOIII		ANNOIV		ANNOV	
		1°s	2°s	1°s	2°s	1°s	2°s	1°s	2°s	1°s	2°s
1	Progettazione										
2	Ricollocamento attuali residenti										
3	Ristrutturazione										
4	Allacciamento forniture energetiche pubbliche										





comune di cuneo - il triangolo super-acuto

A2.1.1 L'Ex Caserma Leutrum: un esercito di funzioni per il piano terreno

FASI	ANNO I		ANNO II		ANNO III		ANNO IV		ANNO V	
	1°s	2°s	1°s	2°s	1°s	2°s	1°s	2°s	1°s	2°s
1 Progettazione di massima										
2 Laboratorio micro-progettazione										
3 Recupero di base locali										
4 Consultazione abitanti Leutrum										
5 Revisione progetto con istanze										
6 Ristrutturazione definitiva e inizio attività dei centri d'incontro										
7 Regolamento uso spazio comune										

A3.2.1 Una corte al coperto

FASI	ANNO I		ANNO II		ANNO III		ANNO IV		ANNO V	
	1°s	2°s	1°s	2°s	1°s	2°s	1°s	2°s	1°s	2°s
1 Laboratorio di micropianificazione										
2 Concorso di progettazione										
3 Consultazione abitanti Leutrum										
4 Rilocalizzazione posti auto										
5 Copertura trasparente										
6 Pavimentazione e arredi corte										

A3.1.3 La riqualificazione di Piazza Virginio

FASI	ANNO I		ANNO II		ANNO III		ANNO IV		ANNO V	
	1°s	2°s	1°s	2°s	1°s	2°s	1°s	2°s	1°s	2°s
1 ZTL e pedonalizzazione										
2 Realizzazione pavimentazione										
3 Dotazione Kit Espansivo										
4 Programmazione eventi										

A3.2.2 Un nuovo spazio per il quartiere: Largo Caraglio

FASI	ANNO I		ANNO II		ANNO III		ANNO IV		ANNO V	
	1°s	2°s	1°s	2°s	1°s	2°s	1°s	2°s	1°s	2°s
1 Rimozione funzioni improprie										
2 Realizzazione pavimentazione										
3 Realizzazione Area Playgroud										
4 Realizzazione arredi e verde										

A3.1.2 La porta della città verso la pianura: Piazza Torino

FASI	ANNO I		ANNO II		ANNO III		ANNO IV		ANNO V	
	1°s	2°s	1°s	2°s	1°s	2°s	1°s	2°s	1°s	2°s
1 Rimozione funzioni improprie										
2 Realizzazione pavimentazione										
3 Realizzazione illuminazione										
4 Realizzazione strutture per funzioni ricreative										





comune di cuneo - il triangolo super-acuto

A3.2.5 I Percorsi Protetti “Casa-Scuola” tra il Parco “Ex Eliporto” e i giardini “Fresia” e sull’asse di Via Roma											
FASI		ANNO I		ANNO II		ANNO III		ANNO IV		ANNO V	
		1°s	2°s	1°s	2°s	1°s	2°s	1°s	2°s	1°s	2°s
1	Individuazione percorsi assistiti										
2	Dotazione dell’arredo urbano e della segnaletica dedicata										

A3.3.5 Qualità della luce e sicurezza nell’area storica											
FASI		ANNO I		ANNO II		ANNO III		ANNO IV		ANNO V	
		1°s	2°s	1°s	2°s	1°s	2°s	1°s	2°s	1°s	2°s
1	Progettazione intervento										
2	Potenziamento illuminazione										
3	Interventi su qualità della luce										

A3.3.3 Tutti in bicicletta											
FASI		ANNO I		ANNO II		ANNO III		ANNO IV		ANNO V	
		1°s	2°s	1°s	2°s	1°s	2°s	1°s	2°s	1°s	2°s
1	Posti biciclette su Via Roma										
2	Sicurezza percorsi e piste ciclabili										
3	Posti biciclette su area progetto										
4	Punti noleggio “Bicincittà”										
5	Punti noleggio bici fotovoltaiche										
6	Iniziativa di sensibilizzazione										

A2.3.3 Una pinacoteca per Palazzo Samone											
FASI		ANNO I		ANNO II		ANNO III		ANNO IV		ANNO V	
		1°s	2°s	1°s	2°s	1°s	2°s	1°s	2°s	1°s	2°s
1	Progettazione										
2	Realizzazione										
3	Laboratori Scuola Edile										
4	Selezione opere artistiche										
5	Allestimento pinacoteca										

A2.3.2 Il Cantiere di San Francesco: un evento											
FASI		ANNO I		ANNO II		ANNO III		ANNO IV		ANNO V	
		1°s	2°s	1°s	2°s	1°s	2°s	1°s	2°s	1°s	2°s
1	Messa a punto del programma di attività										
2	Progettazione del Cantiere-Evento										
3	Comunicazione, creazione ufficio stampa										
4	Attivazione laboratori, cantiere in mostra										
5	Monitoraggio attività del cantiere										
6	Eventi culturali su temi: “Cultura francescana, la chiesa e la città”										





comune di cuneo - il triangolo super-acuto

A3.3.4 La riqualificazione dei viali di accesso pedonale all'Altipiano											
FASI		ANNO I		ANNO II		ANNO III		ANNO IV		ANNO V	
		1°s	2°s	1°s	2°s	1°s	2°s	1°s	2°s	1°s	2°s
1	Progettazione intervento										
2	Lavori finanziati C. di Quartiere										

A3.2.4 La riqualificazione dello spazio circostante il mercato coperto di P.za Seminario											
FASI		ANNO I		ANNO II		ANNO III		ANNO IV		ANNO V	
		1°s	2°s	1°s	2°s	1°s	2°s	1°s	2°s	1°s	2°s
1	Realizzazione pavimentazione										
2	Accordi con gli operatori mercatali										

A3.3.8 Ricicliamo in centro											
FASI		ANNO I		ANNO II		ANNO III		ANNO IV		ANNO V	
		1°s	2°s	1°s	2°s	1°s	2°s	1°s	2°s	1°s	2°s
1	Progettazione intervento										
2	Realizzazione delle isole ecologiche										
3	Promozione e attivazione servizio										
4	Estensione del servizio										

A2.1.2 I servizi all'immigrazione											
FASI		ANNO I		ANNO II		ANNO III		ANNO IV		ANNO V	
		1°s	2°s	1°s	2°s	1°s	2°s	1°s	2°s	1°s	2°s
1	Gestione del centro										
2	Attività di prima accoglienza										
3	Potenziamento informazione										

A2.1.3 L'attività di informazione mirata a soggetti a rischio											
FASI		ANNO I		ANNO II		ANNO III		ANNO IV		ANNO V	
		1°s	2°s	1°s	2°s	1°s	2°s	1°s	2°s	1°s	2°s
1	Unità Strada e fasi consulenziali										
2	ART.18: percorsi informativi										

A3.1.4 Il restauro delle facciate del Centro Storico e arredo degli spazi commerciali											
FASI		ANNO I		ANNO II		ANNO III		ANNO IV		ANNO V	
		1°s	2°s	1°s	2°s	1°s	2°s	1°s	2°s	1°s	2°s
1	Organizzazione Cantieri-Scuola										
2	Attivazione Cantieri -Scuola										
3	Pubblicazione web dei risultati										
4	Erogazione contributi su interventi										





comune di cuneo - il triangolo super-acuto

A3.3.1 Il nuovo spazio per parcheggio di attestamento al quartiere nell'ex deposito ACDA											
FASI		ANNO I		ANNO II		ANNO III		ANNO IV		ANNO V	
		1°s	2°s	1°s	2°s	1°s	2°s	1°s	2°s	1°s	2°s
1	Realizzazione interventi										
2	Attivazione parcheggio										

A3.3.2 Il nuovo spazio per la sosta nell'ex Foro Boario											
FASI		ANNO I		ANNO II		ANNO III		ANNO IV		ANNO V	
		1°s	2°s	1°s	2°s	1°s	2°s	1°s	2°s	1°s	2°s
1	Realizzazione interventi										
2	Predisposizione parcheggi e ZTL										

A3.3.6 Il monitoraggio della ZTL del Centro Storico											
FASI		ANNO I		ANNO II		ANNO III		ANNO IV		ANNO V	
		1°s	2°s	1°s	2°s	1°s	2°s	1°s	2°s	1°s	2°s
1	Realizzazione indagini										
2	Manutenzione rete monitoraggio										
3	Implementazione rete										

A3.3.7 L'interramento delle reti esistenti e nuovi servizi per la residenza											
FASI		ANNO I		ANNO II		ANNO III		ANNO IV		ANNO V	
		1°s	2°s	1°s	2°s	1°s	2°s	1°s	2°s	1°s	2°s
1	Progettazione intervento										
2	Cronoprogramma per lotti										
3	Appalto e realizzazione dei lavori										

A1.1.5 La certificazione energetica per gli edifici compresi nell'ambito di influenza del Contratto di Quartiere II											
FASI		ANNO I		ANNO II		ANNO III		ANNO IV		ANNO V	
		1°s	2°s	1°s	2°s	1°s	2°s	1°s	2°s	1°s	2°s
1	Retrofit energetico su edifici ATC										
2	Verifica risultati										
3	Predisposizione linee guida										
4	Valutazione incentivi										
5	Certificazione obbligatoria										

A3.2.6 Il laboratorio di progettazione di elementi per l'arredo urbano ecosostenibile diretto ai bambini											
FASI		ANNO I		ANNO II		ANNO III		ANNO IV		ANNO V	
		1°s	2°s	1°s	2°s	1°s	2°s	1°s	2°s	1°s	2°s
1	Realizzazione laboratorio										





comune di cuneo - il triangolo super-acuto

A3.1.1 La riqualificazione dello spazio pubblico antistante la nuova Facoltà di Agraria											
FASI		ANNO I		ANNO II		ANNO III		ANNO IV		ANNO V	
		1°s	2°s	1°s	2°s	1°s	2°s	1°s	2°s	1°s	2°s
1	Rilocalizzazione usi impropri										
2	Realizzazione intervento										

A2.3.1 Il progetto di restauro e rifunzionalizzazione del complesso di S. Francesco											
FASI		ANNO I		ANNO II		ANNO III		ANNO IV		ANNO V	
		1°s	2°s	1°s	2°s	1°s	2°s	1°s	2°s	1°s	2°s
1	Redazione progetto esecutivo e I^ fase degli interventi di restauro										
2	II^ fase degli interventi di restauro										
3	III^ fase degli interventi di restauro										
4	Attività di allestimento e comunicazione										

A2.2.1 Il restauro del mercato coperto di Piazza Seminario											
FASI		ANNO I		ANNO II		ANNO III		ANNO IV		ANNO V	
		1°s	2°s	1°s	2°s	1°s	2°s	1°s	2°s	1°s	2°s
1	Rilocalizzazione operatori										
2	Realizzazione restauro										
3	Adeguamento normativo ed impiantistico										
4	Verifiche sull'utilizzo full time										

A3.2.3 La riqualificazione di P.za Seminario											
FASI		ANNO I		ANNO II		ANNO III		ANNO IV		ANNO V	
		1°s	2°s	1°s	2°s	1°s	2°s	1°s	2°s	1°s	2°s
1	Rilocalizzazione parcheggi										
2	Realizzazione interventi										

A1.2.1 Una casa dello studente nella parte seicentesca di Palazzo Samone											
FASI		ANNO I		ANNO II		ANNO III		ANNO IV		ANNO V	
		1°s	2°s	1°s	2°s	1°s	2°s	1°s	2°s	1°s	2°s
1	Realizzazione										
2	Appalto della gestione										





5.5 I servizi e le attività sull'area

5.5.1 I servizi pubblici esistenti sull'area

La particolare situazione di degrado economico-sociale dell'area (paragrafo 2.2.3) ha spinto l'amministrazione comunale ad impegnare risorse ed operatori sul fronte dei servizi pubblici che, in questo ambito, si trovano ad affrontare problemi specifici di sistemazione alloggiativa, di inserimento di minori/adolescenti in servizi educativi, di ricerca di lavoro, di assistenza, sostegno, di integrazione sociale, ecc.

Si riporta, pertanto, l'assetto dei servizi già presenti sul territorio della zona e si evidenziano, in taluni casi, anche i servizi collocati nella parte est del Centro Storico per una necessaria continuità di rapporto e di interazione con la zona del "Triangolo Super-Acuto" considerata; per maggior comodità di lettura, non si citeranno strutture – ancorché importanti – di carattere parrocchiale (oratori), volontaristico (associazioni, loro sedi, sport, ecc.).

Servizi per la collettività

ASSESSORATO E SERVIZI SOCIO EDUCATIVI COMUNALI e altri servizi del Comune (URP, ecc.)

Via Roma 4 e 28.

Soggetto erogatore: Comune di Cuneo

SEDE DI TERRITORIO DEL SERVIZIO SOCIO ASSISTENZIALE

Via F.lli Ramorino, n.18

Soggetto erogatore: Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese – C.S.A.C. a sensi legislazione regionale

PUNTO DI AIUTO - Via A.Bono

Soggetto erogatore: Conferenza di San Vincenzo.

CENTRO DI MEDIAZIONE FAMILIARE - Via Busca, gestione C.S.A.C.

COMUNITA' "CAPOLAVORO DI CARITA'" - Via Fossano

Soggetto Erogatore: associazione di volontariato.

COMITATO PER IL FUTURO DEL CENTRO STORICO

Via Busca, in locali comunali.

Soggetto Erogatore: associazione di cittadini residenti

Servizi per la terza età

CENTRO DI INCONTRO ANZIANI N.1

Via F.lli Vaschetto

Soggetto erogatore: Comune di Cuneo

ATTIVITA' DI CARATTERE INFERMIERISTICO PER ANZIANI -

Presso Centro Anziani n.1 - Via F.lli Vaschetto

Soggetto erogatore: Comune di Cuneo in convenzione con la CRI e l'ASL.





SERVIZIO DIURNO DI ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI – CASA DI GIORNO Via A.Bono
Soggetto erogatore: Cooperativa OASI (privato)

Servizi per i minori

LABORATORIO “CITTA’ SOSTENIBILE DELLE BAMBINE E DEI BAMBINI” - Via F.lli Vaschetto (sede provvisoria e temporanea) nel Comune di Cuneo.
Soggetto erogatore: Comune di Cuneo

DOPOSCUOLA CENTRO STORICO
Via Santa Maria,
Soggetto erogatore: Caritas Diocesana.

Servizi per i giovani

INFORMAGIOVANI
Via Roma
Soggetto erogatore: Comune di Cuneo

CENTRO DI AGGREGAZIONE GIOVANILE “LA PULCE D’ACQUA”
Via Lucerna
Soggetto erogatore: sino al 31.12.2004 Comune di Cuneo in convenzione con l’associazione giovanile “Collegamenti”; in corso di definizione il passaggio alla gestione C.S.A.C.

Servizi per l’immigrazione

CENTRO MIGRANTI
Via Santa Maria
Soggetto erogatore: Comune di Cuneo in convenzione con la Caritas Diocesana.

Scuole

Scuola materna “Asilo infantile cattolico” - Via Asili, non statale
Scuola materna “Sacra Famiglia” - C.so Soleri, non statale
Scuola elementare C.so Soleri - C.so Soleri, sede di Direzione Didattica
Scuola media “V.Bersezio” - Via Barbaroux, statale, sede di Presidenza.
Istituto tecnico – Ipsia - Via Cacciatori delle Alpi, statale
Istituto superiore “V.Virginio” - Sedi di via Monelli e Via Savigliano
Azienda di formazione professionale - Via Santa Croce, regionale
Centro di formazione professionale E.n.a.i.p. - Corso Garibaldi, regionale.
Liceo Linguistico - Via Savigliano, non statale





Accademia Belle Arti - Via Savigliano, non statale

Conservatorio di musica "Ghedini" - Via Roma, statale

Scuola serale professionale "Lattes" - Via Bonelli, Istituzione del Comune di Cuneo.

Scuola di amministrazione aziendale e altre sedi decentrate di Facoltà Universitarie.

5.5.2 I servizi pubblici coinvolti nel Contratto di Quartiere II

Per quanto riguarda i servizi che si prevede di attivare o potenziare grazie al contributo richiesto al "Contratto di Quartiere II", si riportano di seguito schede sintetiche contenenti gli elementi di base dei progetti, disposti in ordine di priorità:

Scheda 1: SERVIZI

Riferimento Azione:

A2.1.1 – L'Ex Caserma Leutrum: un esercito di funzioni per il piano terreno

L'azione intende fornire spazi adeguati per i servizi sociali diretti al quartiere ed in particolare agli anziani, ai giovani, alle famiglie ed ai portatori di handicap, si prevede un progetto di ristrutturazione complessivo del Piano Terreno dell'ex Caserma Leutrum, con l'insediamento di:

Tipo di servizio: CENTRO MIGRANTI

Soggetto erogatore: Comune di Cuneo – Settore Socio Educativo

Destinatari: Immigrati

Tipo di rapporto con il Comune: Lettera di intenti con Caritas, Centro di Rete Territoriale (Amm. Provinciale, C.S.A.C., Prefettura, Questura)

Tempi: Attivazione attività prevista per il III° anno - II° semestre del Contratto

Modalità: Gestione affidata a terzi

Tariffe per gli utenti: Nessuna per aspetti informativi, € 3 per pratiche di permesso di soggiorno

Costi di erogazione del servizio: € 56.000/anno

Tipo di servizio: CENTRO GIOVANILE

Soggetto erogatore: Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese (C.S.A.C.)

Destinatari: Gruppi di aggregazione giovanile

Tipo di rapporto con il comune: Convenzione da definirsi con C.S.A.C. e Lettera di intenti da parte della C.S.A.C. e della Consulta giovanile (in allegato)

Tempi: Attivazione attività prevista per il III° anno - II° semestre del Contratto

Modalità: Gestione da parte della C.S.A.C.

Tariffe per gli utenti: nessuna tariffa

Costi di erogazione del servizio: € 2.000/anno





comune di cuneo - il triangolo super-acuto

Tipo di servizio: SPAZIO AGGREGATIVO FLESSIBILE PER FAMIGLIE

Soggetto erogatore: Comune di Cuneo – Settore Socio Educativo

Destinatari: Famiglie

Tipo di rapporto con il comune: diretto

Tempi: Attivazione attività prevista per il III° anno - II° semestre del Contratto

Modalità: Affidamento a terzi

Tariffe per gli utenti: da definire

Costi di erogazione del servizio: € 50.000/anno

Scheda 2: SERVIZI

Riferimento Azione:

A2.1.2 - I servizi all'immigrazione

Tipo di servizio: CENTRO MIGRANTI E SERVIZIO DI ORIENTAMENTO PER MIGRANTI

Soggetto erogatore: Caritas Diocesana

Destinatari: Migranti

Tipo di rapporto con il comune: Lettera di intenti da parte della Diocesi di Cuneo - Caritas Diocesana (in allegato)

Tempi: già attivato, si prevede un potenziamento delle attività.

Modalità: Gestione da parte della Caritas Diocesana

Tariffe per gli utenti: nessuna tariffa

Costi complessivi di erogazione del servizio: € 35.400/anno

Corrispettivo comunale al soggetto erogatore: € 28.400/anno

Fonti di Finanziamento: Fondi comunali e finanziamenti provinciali

Scheda 3: SERVIZI

Riferimento Azione:

A2.1.3 - Le attività di informazione mirata a soggetti a rischio

Tipo di servizio: INFORMAZIONE NOTTURNA

Soggetto erogatore: Associazione Papa Giovanni XIII

Destinatari: Donne e minori a rischio di tratta e sfruttamento

Tipo di rapporto con il comune: Lettera di intenti da parte dell'Associazione Papa Giovanni XIII (in allegato)

Tempi: attivato in via sperimentale, entrata a regime I° semestre 2005

Tariffe per gli utenti: nessuna tariffa

Costi complessivi di erogazione del servizio: € 21.315/anno

Corrispettivo comunale al soggetto erogatore: € 6.165

Fonti di Finanziamento: Fondi comunali e finanziamenti nazionali





5.5.3 Le attività realizzate o in corso di svolgimento sull'area

L'amministrazione Comunale, da anni, sta investendo e realizzando interventi per la riqualificazione dell'area, oggetto del Contratto di Quartiere II.

Per uniformità di illustrazione con le azioni di cui si richiede il contributo al Contratto, si presentano le attività più rilevanti già realizzate o in corso di realizzazione suddivise per Assi e Misure:

ASSE 1 - RESIDENZA

Misura 1.1 - Edilizia sociale

Azione: Intervento su immobile di edilizia sociale in Via Fossano - Via F.li Vaschetto.

ASSE 2 - SERVIZI

Misura 2.4 - Insediamento universitario

Azione: La nuova Facoltà di Agraria nell'ex macello comunale

Azione: Il Restauro di "Mater Amabilis Centro" come Sede decentrata dell'Università degli Studi di Torino

ASSE 3 - SPAZIO PUBBLICO

Misura 3.1 - Ricostruzione dell'identità ambientale

Azione: Il restauro di Palazzo S.Giovanni

Azione: Il restauro della copertura del Mercato delle Erbe (Piazza Virginio)



Misura 1.1 - Edilizia sociale

Azione: Intervento su immobile di edilizia sociale in Via Fossano - Via F.lli Vaschetto

Obiettivi

L'Amministrazione Comunale, nell'obiettivo di sviluppare e migliorare il proprio patrimonio edilizio, ha indicato come prioritaria la ristrutturazione del fabbricato civile sito in via Fossano angolo Via Fratelli Vaschetto con destinazione residenziale. A tal fine il Comune di Cuneo ha ottenuto dalla Regione Piemonte un finanziamento di lire 3.109.310.000 dai fondi per l'Edilizia Residenziale Sovvenzionata relativi al quadriennio 1996-1999.

Descrizione

Il fabbricato di proprietà comunale, è ubicato nell'isolato compreso tra le vie Fossano, Dronero, Amedeo Rosso e F.lli Vaschetto. Il complesso è costituito da un piano interrato, un piano rialzato e tre piani fuori terra oltre al sottotetto non utilizzabile. La struttura portante è costituita da pareti in muratura mista sia perimetrali che di spina e da orizzontamenti in volte o solai eseguiti con putrelle in ferro e laterizi.

Gli obiettivi che il presente progetto ha inteso raggiungere sono i seguenti:

- recuperare al patrimonio edilizio comunale un fabbricato destinato all'abbandono, utilizzando fondi regionali e nel contempo effettuare un'operazione di risanamento edilizio all'interno del centro storico.
- realizzare un intervento di edilizia pubblica sovvenzionata nella zona dove maggiore è la necessità di alloggi con la creazione in due fasi di 26 e 14 unità abitative di medie dimensioni. Gli alloggi al piano terra sono stati destinati ad utenti con difficoltà motorie, mentre gli alloggi per ciascuno dei tre piani sono stati assegnati a famiglie con particolari disagi sociali ed economici. Nel vano scala è stato inserito un impianto di sollevamento per garantire l'accesso agli alloggi. Il progetto ha previsto, inoltre, la realizzazione, di due garage per auto ed alcuni posti macchina nel cortile.

I lavori di recupero del fabbricato per realizzare le 40 unità abitative di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata hanno previsto, il mantenimento e il consolidamento delle pareti perimetrali e del muro di spina longitudinale, delle volte del piano interrato e piano terra, la demolizione e ricostruzione di tutti gli orizzontamenti non conformi alle attuali normative strutturali compreso il tetto.

Proponente

Soggetto: Comune di Cuneo

Dotazione finanziaria dell'azione

Importo complessivo dell'intervento Euro 3.045.080





Misura 2.4 – Insediamento universitario

Finalità generali

La misura si colloca all'interno del più grande quadro generale della ridislocazione di alcune Facoltà Universitarie Torinesi nella città di Cuneo e, in particolare nel Centro Storico, obiettivo, questo, parzialmente realizzato con la nuova sede della Facoltà di Agraria, già operativa nel fabbricato dell'ex macello (anch'esso nell'ambito del Contratto di Quartiere) e con la ristrutturazione di due fabbricati in disuso e molto degradati per le Facoltà di Giurisprudenza e Scienze Politiche.

L'azione proposta riguarda la rifunzionalizzazione ad uso studentesco di un impianto militare ottocentesco.

Obiettivi sociali

- Superamento della marginalità sociale dell'area
- Ampliamento e/o creazione di servizi alle famiglie e agli individui
- Recupero del quartiere come spazio di occasioni relazionali e polo di aggregazione sociale

Obiettivi ambientali

- Miglioramento del paesaggio urbano e recupero funzionale e edilizio del quartiere, nel rispetto delle sedimentazioni storico-sociali leggibili nell'edilizia e nelle architetture

Obiettivi occupazionali

- Ampliamento dell'offerta occupazionale a fronte di un incremento dell'offerta di servizi sociali, attività legate a tempo libero, università e turismo

Obiettivi culturali

- Rivitalizzazione sociale e culturale del quartiere di San Francesco e in generale del centro storico cittadino

Destinatari

Personale universitario e studenti

Azioni con contributo dal Contratto di Quartiere

Nessuna

Azioni previste dalla misura

A2.4.1 Aule didattiche e servizi per lo studente nella ex Caserma Cantore



Misura 2.4 - Insediamento universitario

Azione: La nuova Facoltà di Agraria nell'ex macello comunale

Obiettivi specifici e beneficiari finali

Gli obiettivi che il progetto intende raggiungere sono:

- adeguare gli edifici esistenti alle necessità didattiche del corso di laurea;
- recuperare e valorizzare con un attento restauro le facciate di fine ottocento eseguite in mattoni e pietre ed il cortile interno;
- consolidare le strutture murarie portanti che evidenziano cedimenti e rinforzare gli orizzontamenti per adeguarli ai sovraccarichi previsti dalle attuali normative;
- rispettare gli indici di funzionalità didattica secondo quanto indicato dalle norme tecniche sull'edilizia scolastica approvate con il D.M. del 18.12.75;
- adeguare il fabbricato alle norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica in conformità al D.M. del 26.8.92 e alle norme relative all'abbattimento delle barriere architettoniche.

Descrizione

L'isolato preso in esame è compreso tra piazza Torino, via Roero, via Leutrum e via Saluzzo, ed è costituito da vari corpi di fabbrica.

L'edificio noto come "Arsenale", nel 1820 divenne sede del mattatoio e da allora ha subito molte modifiche, nel tentativo di rendere il macello sempre più adatto alle esigenze dei tempi.

La composizione della nuova sede è stata concepita, sotto il profilo tanto qualitativo che quantitativo, in ragione delle specifiche esigenze formulate dalla Presidenza della Facoltà.

L'azione comprende:

- il recupero ed il restauro della parte di fabbricato prospiciente piazza Torino;
- la demolizione e la ricostruzione dei volumi su via Leutrum, via Fossano e via Saluzzo;
- l'inserimento del nuovo fabbricato nel tessuto urbano circostante, mediante un intervento esteticamente corretto, rispettoso delle tipologie costruttive esistenti;
- il recupero della ghiacciaia risalente alla fine del XIX secolo posta sotto il livello del cortile interno ed un suo eventuale inserimento in un percorso museale – espositivo.

Proponente

Comune di Cuneo - Settore Gestione del Territorio

Dotazione finanziaria dell'azione

Importo complessivo dell'intervento Euro 2.990.000

Nota:

durante il periodo intercorso tra la partecipazione al Bando di finanziamento CdQII e la redazione del Programma Definitivo degli interventi, questa azione è stata realizzata.



Misura 2.4 - Insediamento universitario

Azione: Il restauro di “Mater Amabilis” come sede decentrata dell’Università degli Studi di Torino

Obiettivi

Gli obiettivi che il progetto di ristrutturazione intende perseguire sono:

- adeguare dei due fabbricati alle necessità didattiche e a quelle residenziali.
- adottare soluzioni architettoniche ed impianti tecnologici che favoriscano il risparmio energetico.
- recuperare e valorizzare con un attento restauro le facciate di Casa Samone e del Mater Amabilis Centro;
- consolidare le strutture murarie portanti che evidenziano cedimenti e rinforzare gli orizzontamenti per adeguarli ai sovraccarichi previsti dalle attuali normative;
- rispettare, per l'intervento nel Mater Amabilis Centro, gli indici di funzionalità didattica secondo quanto indicato dalle norme tecniche sull'edilizia scolastica approvate con il D.M. del 18.12.75 e con il D.M. del 26 agosto 1992, mentre per Casa Samone le norme tecniche delle attività ricettivo-alberghiere del D.M. del 9 aprile 1994;
- adeguare i fabbricati alle norme relative all'abbattimento delle barriere architettoniche con particolare riguardo all'intervento residenziale dove alcune camere con i relativi servizi saranno espressamente realizzate per persone inabili e comunque tutte le altre avranno degli standards tali da poter essere trasformate secondo le necessità;

Descrizione

Il fabbricato situato tra c.so G.F. Kennedy, via Ferraris di Celle, via Busca e via Dronero risale ai primi decenni del 1800. Il fabbricato si sviluppa su quattro livelli con la tipologia costruttiva unitaria.

Le ristrutturazioni del fabbricato denominato "Mater Amabilis Centro" per lo svolgimento dell'attività didattica permette di fornire una sede stabile, dignitosa ed adeguata non solo alle esigenze delle lauree triennali in Giurisprudenza e Scienze Politiche ma anche a potenziali ampliamenti dell'offerta didattico-formativa in materia di studi giuridici ed alla costituzione di una biblioteca universitaria stanziata.

L'intervento prevede:

- la attuazione di un intervento caratterizzato dalla massima flessibilità in modo da assicurare una futura massimizzazione e possibile riconversione nell'impiego degli spazi in tempi rapidi e a costi contenuti;
- la realizzazione di locali funzionali per la didattica, non solo tradizionale ma anche, attiva e interattiva, per gli uffici e per una biblioteca adatta sia alle esigenze della didattica di base ma anche ad attività di approfondimento, di





c o m u n e d i c u n e o - i l t r i a n g o l o s u p e r - a c u t o

- studio e di ricerca;
- la realizzazione di strutture logistiche e residenziali che non solo consentano ma involino gli studenti non residenti in città a vivere nel contenitore;
 - la messa in atto di tipologie di intervento qualificanti, adatte a manifestazioni accademico-scientifiche di pregio (convegni, incontri, master post-triennali anche a livello sovranazionale, in considerazione delle collaborazioni già in atto e ulteriormente da sviluppare con le università francesi);
- Le previsioni prefigurate dalle Facoltà Universitarie di Giurisprudenza e Scienze Politiche si basano:
- sulla necessità di attivare, a regime, circa 25 corsi per la Facoltà di Giurisprudenza e 3 corsi per la Facoltà di Scienze Politiche;
 - sulla necessità di prevedere il contemporaneo svolgimento di master post triennali e un eventuale allargamento dell'offerta didattica scientifica, ove se ne verificassero le condizioni;
 - su una ipotesi di popolazione studentesca che, a pieno regime, possa raggiungere i 600-700 iscritti per la Facoltà di Giurisprudenza e di 900 iscritti per la Facoltà di Scienze Politiche.

Proponente

Comune di Cuneo – Settore Gestione del Territorio

Dotazione finanziaria dell'azione

Importo complessivo dell'intervento Euro 7.000.000





comune di cuneo - il triangolo super-acuto

Misura 3.1 - Ricostruzione dell'identità ambientale

Azione: Il restauro di Palazzo S. Giovanni

Obiettivi

Il presente progetto intende:

- migliorare il patrimonio edilizio comunale con la sistemazione definitiva delle facciate del fabbricato al fine di restituirle alla loro bellezza originaria.

Descrizione

L'isolato è compreso tra via Roma, Piazza Torino, Via Saluzzo e Via Leutrum ed in esso trovano sede vari Uffici comunali.

Con il presente progetto si intende:

- sostituire gli attuali infissi con altri in legno e ripristinare le persiane esterne mancanti;
- sistemare le facciate sostituendo l'intonaco degradato;
- restaurare e riproporre le decorazioni architettoniche originali;
- pulire ed eventualmente consolidare le parti in pietra;
- tinteggiare le facciate, dopo un'accurata campagna stratigrafica, riproponendo le medesime coloriture ed utilizzando idropitture a base di silicati di potassio;
- sostituire le gronde, i pluviali e le faldalerie nella parte di fabbricato non soggetta a ristrutturazione con nuove in rame;
- pavimentare il cortile interno rivolto a nord con cubetti di porfido.

Proponente

Comune di Cuneo – Settore Gestione del Territorio

Partecipanti e accordi per l'attuazione

Importo complessivo dell'intervento Euro 775.000

Nota:

durante il periodo intercorso tra la partecipazione al Bando di finanziamento CdQII e la redazione del Programma Definitivo degli interventi, questa azione è stata realizzata.





comune di cuneo - il triangolo super-acuto

Misura 3.1 - Ricostruzione dell'identità ambientale

Azione: Il restauro della copertura del Mercato delle Erbe (Piazza Virginio)

Obiettivi

Il Progetto di "manutenzione straordinaria ed adeguamento del Mercato coperto di Piazza Virginio" intende:

- porre le basi per un coraggioso percorso di riqualificazione di una parte importante del centro storico della Città di Cuneo, sia dal punto di vista storico- documentario che ambientale - architettonico.

Descrizione

Dalla necessità igienico- sanitaria e culturale di tutela nasce la decisione riguardante la bonifica dell'attuale manto di copertura in lastre di fibrocemento amianto (rif. Legge 27 marzo 1992, n°257, Decreto del Ministero della Sanità 06 settembre 1994, D.Lvo 11 marzo 1995, n.114 e successive modificazioni ed integrazioni). Le piogge acide, gli sbalzi termici, l'erosione eolica, i microrganismi vegetali, dopo anni di installazione, possono determinare alterazioni corrosive superficiali per tali tipi di coperture non protette e pericolosi fenomeni di liberazione.

Nel rispetto del contesto storico nel quale si inserisce, l'azione intende:

- sostituire il vecchio manto di copertura con lastre in laminato del tipo VM ZINC di colorazione grigia, prepatinate e posate con la tecnica della doppia aggraffatura;

L'elemento in lega, essendo fortemente adattabile e rapidamente assemblabile, assolve al principio attraverso il quale è nata l'idea di questo mercato: la prefabbricazione ed il rigore formale.

Per ovviare al problema degli spessori, dell'abbattimento del rumore, dell'effetto grandine e condensa, si è studiato uno speciale pacchetto costruttivo che sottolineasse sia all'interno che all'esterno dell'ala, l'elemento preponderante della sua tipologia: la verticalità.

Soggetto competente per l'esecuzione

Comune di Cuneo – Settore Gestione del Territorio

Dotazione finanziaria dell'azione

Importo complessivo dell'intervento Euro 275.000

Nota:

durante il periodo intercorso tra la partecipazione al Bando di finanziamento CdQII e la redazione del Programma Definitivo degli interventi, questa azione è stata realizzata.





5.5.4 Le attività rilevanti per la riqualificazione dell'area coinvolte nel Contratto di Quartiere II

Per quanto riguarda le attività, da chiunque svolte, che si reputano rilevanti per la riqualificazione dell'area, a valere su contributi del "Contratto di Quartiere II", o su contributi pubblici diversi a fondo perduto, si riporta un elenco sintetico delle azioni previste ed a seguire le schede sintetiche contenenti gli elementi di base dei progetti, disposti in ordine di priorità:

ASSE 2 - SERVIZI

Misura 2.3 - Servizi culturali

A2.3.1 - Il progetto di restauro e rifunzionalizzazione del complesso di S. Francesco

A2.3.2 - Il cantiere di S. Francesco: un evento

ASSE 3 - SPAZIO PUBBLICO

Misura 3.2 - Rivitalizzazione degli spazi collettivi

A3.2.5 - I percorsi protetti "Casa-Scuola" tra il Parco "Ex-Eliporto" e i giardini "Fresia" e sull'asse di Via Roma

A3.2.6 - Il laboratorio di progettazione di elementi per l'arredo urbano ecosostenibile diretto ai bambini

Misura 3.3 - Mobilità integrata e infrastrutture

A3.3.3 - Tutti in bicicletta

A3.3.6 - Il monitoraggio della ZTL del Centro Storico





comune di cuneo - il triangolo super-acuto

Scheda 1: ATTIVITA'

Riferimento Azione:

A2.3.2 - Il cantiere di S. Francesco: un evento

Tipo di attività: CANTIERE - EVENTO

Soggetto erogatore: Comune di Cuneo – Settore Cultura

Destinatari: Cittadini, Scuola (docenti, studenti), studiosi, turisti

Tipo di rapporto con il comune: diretto

Modalità di svolgimento dell'attività: Descrizione Azione di riferimento

Costo dell'attività: € 200.000,00

Fonti di finanziamento: Fondazione CRC (privati)

Scheda 2: ATTIVITA'

Riferimento Azione:

A2.3.1 - Il progetto di restauro e rifunzionalizzazione del complesso di S. Francesco

Tipo di attività: ATTIVITA' CULTURALI IN S.FRANCESCO

Soggetto erogatore: Comune di Cuneo – Settore Cultura

Destinatari: Cittadini, Scuola (docenti, studenti), studiosi, turisti

Tipo di rapporto con il comune: Lettera di intenti da parte del Consiglio della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo per la disponibilità al finanziamento delle attività culturali

Modalità di svolgimento dell'attività: Descrizione Azione di riferimento

Costo dell'attività: € 800.000,00

Fonti di finanziamento: Fondazione CRC (privati)

Scheda 3: ATTIVITA'

Riferimento Azione:

A3.2.5 - I percorsi protetti "Casa-Scuola" tra il Parco "Ex-Eliporto" e i giardini "Fresia" e sull'asse di Via Roma

Tipo di attività: PERCORSI PROTETTI "CASA-SCUOLA"

Soggetto erogatore: Comune di Cuneo e Scuole del quartiere

Destinatari: Alunni delle scuole dell'obbligo

Tipo di rapporto con il comune: Lettere di intesa da parte delle Scuole presenti nel quartiere

Modalità di svolgimento dell'attività: Descrizione Azione di riferimento

Costo dell'attività: € 13.000,00

Fonti di finanziamento: Contratto di Quartiere (per arredo urbano) più istituti scolastici (accordo)



**Scheda 4: ATTIVITA'**

Riferimento Azione:

A3.2.6 - Il laboratorio di progettazione di elementi per l'arredo urbano ecosostenibile diretto ai bambini**Tipo di attività: PROGETTAZIONE PARTECIPATA DEI BAMBINI**Soggetto erogatore: Comune di Cuneo - Settore Socio EducativoDestinatari: Bambini coinvolti nelle attività dell'Estate RagazziTipo di rapporto con il comune: Lettera di intesa da parte di Lega Ambiente e direzioni scolastiche.Modalità di svolgimento dell'attività: Descrizione Azione di riferimentoCosto dell'attività: /Fonti di finanziamento: fondi ordinari attività scolastiche estive**Scheda 5: ATTIVITA'**

Riferimento Azione:

A3.3.3 - Tutti in bicicletta**Tipo di attività: PROGETTO BICICLETTE IN CENTRO STORICO**Soggetto erogatore: Comune di Cuneo - Servizio Ambiente e MobilitàDestinatari: CittadiniTipo di rapporto con il comune: direttoModalità di svolgimento dell'attività: Descrizione Azione di riferimentoCosto dell'attività: € 30.000,00 + 97.715 (urbanizzazione)Fonti di finanziamento: **Contratti di Quartiere II** e Fondi Comunali**Scheda 6: ATTIVITA'**

Riferimento Azione:

A3.3.6 - Il monitoraggio della ZTL del Centro Storico**Tipo di attività: MONITORAGGIO ZTL**Soggetto erogatore: Comune di Cuneo - Servizio Ambiente e MobilitàDestinatari: Amministratori - Agenzie ambientaliTipo di rapporto con il comune: direttoModalità di svolgimento dell'attività: Descrizione Azione di riferimentoCosto dell'attività: € 30.000,00Fonti di finanziamento: Fondi comunali, gestione ordinaria



5.5.5 I programmi dell'amministrazione per lo sviluppo dell'area

ASSE 1 - RESIDENZA

Misura 1.3 - Miglioramento della qualità ecosistemica

Azione: Il sistema di teleriscaldamento alimentato a biomassa

ASSE 2 - SERVIZI

Misura 2.4 - Insediamento universitario

Azione: Aule didattiche e servizi per lo studente nella ex Caserma Cantore

Scheda 2: ATTIVITA'

Riferimento Azione:

A1.3.1 - Sistema di teleriscaldamento alimentato a biomassa

Tipo di attività: SISTEMA DI TELERISCALDAMENTO

Soggetto erogatore: da individuarsi mediante Bando di gara

Destinatari: Cittadini

Tipo di rapporto con il comune: Convenzione per erogazione servizio

Modalità di svolgimento dell'attività: Descrizione Azione di riferimento

Costo dell'attività: € 10.000.000,00

Fonti di finanziamento: Fondi privati da reperire mediante project financing a seguito del bando di gara

Scheda 1: ATTIVITA'

Riferimento Azione:

A2.4.1 - Aule didattiche e servizi per lo studente nell'ex Caserma Cantore:

Tipo di attività: ATTIVITA' DI SERVIZIO ALLO STUDENTE

Soggetto erogatore: Università degli Studi di Torino

Destinatari: Studenti universitari

Tipo di rapporto con il comune: Accordo di programma fra Comune di Cuneo e Università degli Studi di Torino

Modalità di svolgimento dell'attività: Descrizione Azione di riferimento

Costo dell'attività: € 1.000.000,00

Fonti di finanziamento: Fondi Comunali da impegnare nel bilancio comunale



Misura 1.3 – Miglioramento della qualità ecosistemica

Finalità generali

La misura è rivolta a un miglioramento della qualità della vita della cittadinanza con la creazione di opere e di procedure in grado di porre un nuovo approccio con l'energia, con la sua ottimizzazione e la diminuzione di sprechi.

Obiettivi sociali

- Diminuzione dei costi gravanti sul cittadino.

Obiettivi ambientali

- Riduzione delle fonti di inquinamento atmosferico;
- Ottimizzazione nell'uso dell'energia con diminuzione degli sprechi

Obiettivi occupazionali

- Promozione di attività lavorative e creazione di nuove imprese e cooperative;

Destinatari

Cittadini, Enti che aderiranno a quanto proposto

Azioni con contributo dal Contratto di Quartiere

Nessuna

Azioni previste dalla misura

A1.3.1 - Sistema di teleriscaldamento alimentato a biomassa





Misura 1.3 - Miglioramento della qualità ecosistemica

Azione: Il sistema di teleriscaldamento alimentato a biomassa

Obiettivi

L'azione si propone:

- la riduzione significativa delle fonti di inquinamento atmosferico locali dovuta alla dismissione di piccole centrali termiche particolarmente inquinanti e di difficile controllo, allacciando alla rete di teleriscaldamento il maggior numero di utenze possibili anche attraverso l'utilizzo di incentivi fiscali;
- l'utilizzo di una fonte rinnovabile locale per il fabbisogno di energia termica del centro storico, area in cui è più difficile sfruttare l'energia solare;
- l'innescio e sviluppo di una filiera locale, con creazione di occupazione, legata al reperimento e al trattamento della biomassa, con ricadute positive sulla manutenzione del patrimonio boschivo e il controllo del dissesto idrogeologico nelle valli confinanti;
- la riduzione della quantità di scarti legnosi provenienti da potature e da attività produttive (così come previsto D.P.C.M. 08/03/02 "Caratteristiche Merceologiche dei Combustibili") conferite in discarica;
- l'impiego delle ceneri nella produzione di fertilizzante o compost (D.M. 05/02/98 All.1 sub 1, p.ti 16-18) con chiusura del ciclo della biomassa;
- la riduzione di un elemento di rischio quali le caldaie autonome in un'area con elevata presenza di anziani e persone meno propense ad affrontare la manutenzione regolare degli impianti.

Descrizione

L'azione prevede la realizzazione di un impianto di produzione di energia termica alimentato a biomassa, della potenza complessiva di circa 6 MW, in grado di teleriscaldare l'intero centro storico di Cuneo (area del Contratto di Quartiere e area di influenza).

Per la realizzazione dell'intero sistema si farà ricorso alla finanza di progetto (*project financing*).

Contatti in tal senso sono già in atto con società private interessate alla realizzazione degli impianti e alla gestione del servizio.

L'azione si sviluppa sulla base delle fasi seguenti:

- individuazione del soggetto promotore dell'intervento in *project financing* attraverso bando di gara;
- definizione della fattibilità tecnico/economica e predisposizione del progetto complessivo sotto la supervisione del Comune di Cuneo;
- assegnazione dell'intervento attraverso bando di gara, secondo quanto previsto dalle normative vigenti per il *project financing* con enti pubblici;
- realizzazione dell'impianto a biomassa e predisposizione della filiera;





c o m u n e d i c u n e o - i l t r i a n g o l o s u p e r - a c u t o

- realizzazione della rete di teleriscaldamento (vedi Azione A3.6 “L'interramento delle reti esistenti e nuovi servizi per la residenza”) e degli allacciamenti delle diverse utenze sull'area.

Proponente

Comune di Cuneo – Servizio Mobilità e Ambiente

Partecipanti e accordi per l'attuazione

Importo complessivo dell'intervento Euro 10.000.000,00





comune di cuneo - il triangolo super-acuto

Misura 2.4 - Insediamento universitario

Azione: Aule didattiche e servizi per lo studente nella ex Caserma Cantore

Obiettivi

Il progetto rientra nel più grande quadro generale della ridislocazione di alcune Facoltà Universitarie Torinesi nella città di Cuneo ed in particolare nel Centro Storico, obiettivo, questo, parzialmente realizzato con la nuova sede Della Facoltà di Agraria con indirizzo Agro Alimentare già operativa nel fabbricato dell'ex macello (anch'esso nell'ambito del contratto di quartiere) e con la ristrutturazione di due fabbricati per le Facoltà di Giurisprudenza e Scienze Politiche i cui lavori sono in corso oltre alla realizzazione di una residenza per studenti (in Palazzo Samone). Le opere di separazione tra le aree di competenza tra le caserme consentirà l'abbattimento del muro di cinta militare lato corso Kennedy e via Pascal restituendo al centro storico una continuità urbana finora impensabile. I lavori permetteranno l'apertura dello spazio a cortile interno alla caserma sulla antistante area del ex Foro Boario e la riqualificazione dell'intero tratto alberato di corso Kennedy.

L'intervento proposto, quello realizzato e quelli in corso di realizzazione sono tutti eseguiti in fabbricati in disuso e fatiscenti del centro storico.

L'obiettivo è quello di recuperare i fabbricati, alcuni dei quali di alto pregio architettonico, dandogli una nuova funzione e nel contempo rivitalizzare, con questo inserimento, il centro storico stesso.

Descrizione:

L'intervento interessa una porzione dei fabbricati facenti parte della caserma ed in particolare le aule posizionate nel cortile centrale e la realizzazione di una adeguata separazione muraria tra la caserma "Cantore" e la caserma "C. Battisti" attualmente in comunione.

L'azione prevede:

- la ristrutturazione ed il recupero di due aule a gradoni per la didattica con una capacità di 180 - 200 posti ciascuna;
- la realizzazione di un muro in c.a. alto m 4.00 con soprastante rete di protezione per separare le aree della caserma "Cantore" destinati alle Facoltà cuneesi dell'Università degli Studi di Torino dalla caserma "Cesare Battisti" attualmente operativa e sede del Comando Provinciale della Guardia di Finanza;
- la predisposizione per il collegamento alla futura rete di teleriscaldamento.

Proponente

Soggetto: Comune di Cuneo Settore Gestione

Partecipanti e accordi per l'attuazione

Importo complessivo dell'intervento Euro 1.000.000,00





6. MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DELLA POPOLAZIONE

6.1 Partecipazione e informazione in fase di progetto

6.1.1 Metodologia

Laboratorio delle Idee sui futuri possibili * (Scenario Workshop)

L'obiettivo principale dell'attività di individuazione di una visione non risiede tanto nell'elaborare delle prognosi, quanto nel confrontare differenti possibilità di sviluppo di un progetto, da tutti i punti di vista. L'esercizio deve mobilitare non solo le capacità razionali di ognuno, ma ri-attivare tutte quelle potenzialità di pensiero creativo e coraggioso che vengono progressivamente smarrite all'interno dei meccanismi routinari del lavoro quotidiano e affogate dentro il mare delle informazioni che travolge tutti.

Le visioni sono un mezzo e non un risultato finale, un fermento all'interno di un processo di sviluppo. Facilitano l'ingresso in un dibattito sul futuro, aiutano a individuare rischi e potenzialità, a pesare le diverse opportunità, a elaborare delle strategie di azione e ad affrontare le questioni con un approccio comprensivo.

Per tutte queste ragioni e per una condivisione nella predisposizione del progetto con gli attori locali è stato previsto un esercizio con il metodo degli scenari futuri all'interno dell'itinerario di lavoro.

Gli scenari che sono stati elaborati per inquadrare il tema complesso degli sviluppi plausibili per il Centro Storico della città di Cuneo, hanno richiesto un'attenta preparazione. Un certo numero di temi chiave hanno costituito il terreno sulla base del quale sono state elaborate le visioni.

Il concept alla base dell'impianto partecipativo: il triangolo super-acuto

Il più delle volte, nel nostro paese, i grandi progetti vengono realizzati da 2 partners: politica e economia o cultura e economia o politica e cultura.

Nel caso del Contratto di Quartiere della Città di Cuneo, è stato subito chiaro fino a che punto era importante che il progetto fosse definito da un triangolo formato da politica, cultura e economia nel senso sostenibile del termine.

D'altro canto le più affascinanti storie triangolari sono scritte dalla vita.

Nella fattispecie i responsabili principali del Contratto - Comune di Cuneo e ATC, Cuneo - hanno condiviso l'abbandono di una delle idee più diffuse come quella che i politici semplicemente assegnino il mandato e l'economia del progetto garantisca il finanziamento, affinché i progettisti creativi possano poi

* Rapporto finale del Workshop in allegato: IL TRIANGOLO SUPER-ACUTO





comune di cuneo - il triangolo super-acuto

dedicarsi in tutta tranquillità e autonomia alla stesura del progetto. La realtà dei Contratti di Quartiere è ben più complessa e anche più feconda e la partecipazione a questo Bando rende davvero possibile la scrittura di un nuovo capitolo della storia della città in termini di partnership tra poteri pubblici e attori privati.

Obiettivo generale

L'obiettivo generale si fonda dunque sul fatto che un Contratto di Quartiere è anche un'occasione per rifondare e rinnovare l'identità di una città.

Il confronto tra i partecipanti, che il Contratto prevede, rende evidenti i meccanismi decisionali e le interazioni tra soggetti diversi che una proposta di intervento in un'area urbana scatena nel momento in cui sta per diventare operativa e stimolare soluzioni che un processo tradizionale di natura lineare e gerarchica non può garantire.

Obiettivi Locali

Il Laboratorio delle Idee della città di Cuneo ha affrontato un tema specifico: la definizione dei concetti chiave e delle azioni strategiche al fine della partecipazione al Bando Contratti di Quartiere II, promosso dal Ministero dei Lavori Pubblici e dalla Regione Piemonte. L'area di intervento individuata è quella della Città Vecchia lato Stura. Si è trattato pertanto di andare a dibattere in fase di proposta con i rappresentanti della comunità locale, i contenuti, le opportunità e le difficoltà che questa scelta - anche tecnologica ed edilizia - comporta.

Il Laboratorio promosso dal Comune di Cuneo ha affrontato un tema specifico: la riqualificazione dell'area del centro storico, lato fiume Stura, della Città di Cuneo.

Il metodo in sintesi

Nel novembre del 1992 la Commissione Europea iniziò a sviluppare con il suo appoggio azioni locali a livello Europeo sul tema dell'interfaccia ricerca/società, nell'ambito del Programma VALUE II.

L'Unione Europea mira a rafforzare il legame tra sviluppo urbano, da una parte, e bisogni della società dall'altra, con l'aiuto di tutte quelle figure che in Europa si occupano di sviluppo socio-economico - governo locale, imprenditoria, residenti, esperti e gruppi di pressione.

Questi Laboratori di Simulazione hanno lo scopo di aiutare le comunità locali a comprendere e a trarre vantaggio dai miglioramenti che possono essere realizzati in campo ecologico, utilizzando processi decisionali consultativi e a sviluppare nel contempo nuove prospettive di impiego e nuove opportunità imprenditoriali. In queste occasioni, tutti i partecipanti possono contribuire allo sviluppo di nuove metodologie, per la gestione dei processi di pianificazione,





comune di cuneo - il triangolo super-acuto

che possono essere impiegate in tutta Europa.

Il laboratorio è una riunione degli attori della comunità locale, che vengono invitati a scambiare il loro punto di vista e le loro esperienze, per discutere idee, ostacoli e iniziative sulla via di un determinato programma/progetto che si sta portando avanti.

In quest'ottica si inserisce anche l'esperienza di Cuneo coordinata dall'architetto Antonella Marucco, National Monitor per l'applicazione del metodo sviluppato in sede di Commissione Europea.

Il metodo in dettaglio

La partecipazione è stata dapprima organizzata per Gruppi di Ruolo.

Gruppo 1: Amministratori e rappresentanti dei cittadini

Gruppo 2: Professionisti e tecnici

Gruppo 3: Imprenditori e altri soggetti economici

Il facilitatore ha sia il compito di coordinare i lavori del Gruppo seguendo le fasi del programma, che quello di svolgere contemporaneamente una funzione più forte, ma puntuale all'interno del dibattito evidenziando nodi, ipotesi e opportunità di carattere "visionario". A tutti i Gruppi di Ruolo è stato chiesto di esprimersi e interrogarsi in merito alla stesura e alla realizzazione di un contratto di quartiere. I contributi positivi sono stati raccolti e discussi. Le visioni di successo, con i loro elementi, sono state votate dai partecipanti all'interno dei singoli gruppi.

Nel corso della Sessione Plenaria sono stati illustrati, da alcuni rappresentanti del gruppo, tre posters contenenti le tre idee più votate e lo slogan.

Ha fatto seguito la votazione plenaria e conseguente selezione delle 3 proiezioni migliori presentate per il Contratto di quartiere.

Tra le 9 idee presentate sono state selezionate le 3 maggiormente condivise, sempre con un sistema a votazione. Ciascun partecipante è provvisto di 3 adesivi (piccoli bolli colorati) da applicare ai poster "top-3" sulle ipotesi preferite. Il colore degli adesivi è differente per ciascun gruppo di ruolo. Ciascun partecipante può distribuire 3 adesivi tra 3 idee - o porli tutti su un'unica idea.

La seconda fase del lavoro di simulazione si basa sui risultati della prima. In particolare, il terreno comune, riferito agli elementi comuni delle presentazioni, costituisce un punto di partenza per i partecipanti.

La seconda fase è stata incentrata sulla questione di come rispondere alle sfide che si devono affrontare per il successo dell'operazione.

I partecipanti sono stati divisi in tre gruppi tematici:

Tema A: Lo spazio pubblico

Tema B: La casa e la qualità dell'abitare

Tema C: Gli aspetti sperimentali del progetto





I partecipanti sono stati esortati a proporre idee su "cosa si deve fare, quando e chi lo deve fare" allo scopo di ottenere il successo dell'iniziativa.

A ciascun partecipante è stato chiesto di proporre almeno 1 idea per affrontare il progetto - relativamente allo specifico tema del proprio gruppo tematico.

Le idee vengono scritte su post-it: una per scheda, con una breve spiegazione. Dopo la produzione dei post-it, ciascun partecipante presenta e spiega le idee al gruppo tematico. Il gruppo può discutere le idee più in dettaglio e strutturare le idee presentate raggruppando quelle simili o uguali.

Il gruppo stabilisce una priorità fra tutte le idee prodotte. A questo scopo ciascun partecipante deve assegnare 5 punti alle idee presentate considerate di maggior valore e fattibilità per affrontare le sfide al successo dell'operazione.

Vengono così votate e selezionate le idee "top 5" all'interno di ciascun gruppo. La fase conclusiva vede la presentazione dei posters dei gruppi (attraverso gli autori delle idee selezionate) e successiva votazione finale delle 5 idee di maggior successo per la realizzazione della riqualificazione dell'area interessata.

Al lavoro ha fatto seguito un incontro ristretto con la stampa che ha prodotto un paio di articoli interessanti.

Al Laboratorio delle idee sui futuri possibili promosso dal Comune di Cuneo hanno partecipato circa 60 persone.

6.1.2 Risultati

La VISIONE positiva degli Attori del Contratto di Quartiere

Nel corso della prima Sessione Plenaria prevista dal metodo sono stati illustrati dai portavoce di ogni Gruppo di Ruolo i tre posters che sintetizzano le tre visioni più votate e gli *slogans* prodotti.

Alla presentazione dei singoli gruppi fa seguito la votazione collettiva che determina le 3 visioni più condivise dall'intera assemblea dei partecipanti. L'idea comune che emerge da tutti i gruppi è quella della possibilità di unire il rilancio della qualità della vita con la sperimentazione ambientale, la ricostruzione del tessuto sociale con la ristrutturazione edilizia e le politiche culturali.

Un'altra idea emersa soprattutto nel gruppo degli amministratori è quella della necessità di una leadership seria e equilibrata che guidi il progetto qualunque esso sia.

Un ulteriore elemento è quello che il Contratto di Quartiere funga da grimaldello per rinforzare il processo di pianificazione strategica in cui è impegnato attualmente il Comune di Cuneo.





comune di cuneo - il triangolo super-acuto

TOP 3 SESSIONE PLENARIA GRUPPI DI RUOLO	
SCENARIO POSITIVO Visioni al 2010	Voti
MIX PERFETTO tra le varie componenti dell'area: sociali, abitative, commerciali e culturali.	22
SERVIZI ECCELLENTI facilità di accesso in tutti i sensi (nuovi parcheggi, nuova viabilità, più zone pedonali, servizi alternativi come scale mobili, rinascita di un mercato giornaliero, nascita di nuovi centri sociali, culturali aperti a tutti, per tutte le esigenze e le attività).	20
GRANDE EQUILIBRIO nella gestione del disegno strategico della trasformazione	16

Riassumiamo di seguito le "visioni TOP 3" di ogni gruppo e i voti ricevuti durante la sessione collettiva.

1. AMMINISTRATORI E CITTADINI / Visioni al 2010 / Scenario positivo	Voti int.	Voti ple.
GRANDE EQUILIBRIO nella gestione del disegno strategico della trasformazione	20	16
ALTA QUALITÀ DEL VIVERE E DELL' ABITARE : la sostenibilità ambientale è un obiettivo raggiunto	9	10
* SONO STATE DATE SERIE PRIORITÀ POLITICHE, EDUCATIVE E SOCIALI AL PROGETTO, ai fini del mix abitativo necessario al ripopolamento * FORTE RECUPERO DELL' IDENTITÀ STORICA (ex-aequo)	6	6

2. TECNICI E PROFESSIONISTI / Visioni al 2010 / Scenario positivo	Voti int.	Voti ple.
MIX BEN PROGETTATO TRA LE VARIE COMPONENTI SULL'AREA: sociali, culturali, abitative, commerciali.	11	22
RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO EDILIZIO COMPLESSIVO (PUBBLICO/PRIVATO) come elemento trainante della riqualificazione sociale, economica e culturale dell'area	10	8
* MIX DI ATTIVITÀ CULTURALI E DI RELAZIONE TRAINANTE PER LA RIVITALIZZAZIONE DELL'AREA * TURISMO AMBIENTALE COME ELEMENTO ESTERNO QUALIFICANTE (Foro Boario come imbocco parco fluviale; stazione, bus, ostello)	8	10





comune di cuneo - il triangolo super-acuto

3. IMPRENDITORI E SOGGETTI ECONOMICI / Visioni al 2010 / Scenario positivo	Voti int.	Voti ple.
ECCELLENTE LIVELLO DI TUTTI I SERVIZI (nuovi parcheggi, nuova viabilità, più zone pedonali, servizi alternativi come scale mobili, monorotaie, rinascita di un mercato giornaliero, nascita di nuovi centri sociali, culturali aperti a tutti, per tutte le esigenze e le attività).	15	20
UNIVERSITA' & CULTURA ELEMENTI CRUCIALI PER LA RIQUALIFICAZIONE (corsi di Laurea nuovi e attrattivi in sintonia con le richieste future della città, ottimi servizi agli studenti, alloggi a prezzi bassi e accessibili, creazione di centri sociali non solo per studenti, luoghi di ritrovo aperti alla città).	9	12
BUONA GESTIONE DEGLI INVESTIMENTI DESTINATI ALLA RESIDENZA E AL COMMERCIO (abitazioni per qualunque tipo d'utenza e dotazione di tutti i servizi, agevolazione per i residenti per la casa, costi delle case più bassi, riqualificazione energetica degli edifici, accordi fra commercianti per la creazione di cooperative, attenzione maggiore alle fasce più deboli e anziani).	9	14

Le IDEE per il progetto degli attori del Contratto di Quartiere

Nel corso della Sessione Plenaria conclusiva prevista dall'applicazione del metodo, vengono illustrate dagli stessi autori i 5 contributi alla fattibilità del Contratto di Quartiere raccolti nei posters di ciascun gruppo. I partecipanti, attraverso il meccanismo del voto, selezionano le 5 migliori proposte sulle 15 presentate, per l'attuazione del progetto.

TOP 5 SESSIONE PLENARIA GRUPPI TEMATICI	
Le Idee	Voti
PEDONALIZZAZIONE COMPLETA dell'area e arredo urbano adeguato per la mobilità ciclo-pedonale	38
QUALITA' ARCHITETTONICA per la residenza	25
PROGETTAZIONE DEL MIX SOCIALE PER LA RESIDENZA con finanziamenti pubblici, ATC, coop, Comune, fondi pubblici (alloggi per famiglie, per giovani coppie, per anziani)	16
RIVITALIZZAZIONE DI PIAZZA VIRGINIO Spazio della comunicazione, della relazione, scambio, da progettare con cura	15
* TELERISCALDAMENTO come occasione per l'interramento delle reti e loro potenziamento + cablatura * RIFACIMENTO UNITARIO DELL'ALL'ARREDO URBANO	12





6.2 Partecipazione e informazione in fase di realizzazione

6.2.1 Metodologia

Il modello partecipativo

Uno dei principi caratterizzanti della legge 285/97 è l'idea di un vasto coinvolgimento di attori nel processo di progettazione. Sollecitando il coinvolgimento di un numero ampio di soggetti che operano nelle comunità locali - ente pubblico, scuola, imprenditoria, commercio, privato sociale, volontariato e così via - di fatto invita a creare gruppi di progettazione partecipata per la costruzione dei piani territoriali di trasformazione.

La progettazione partecipata è da considerare una specifica modalità tecnica e metodologica per la trattazione di problemi e la costruzione di progetti adeguata alle finalità del Bando di Contratto di Quartiere. Si tratta, infatti, di uno stile di intervento capace di coinvolgere attivamente un vasto numero di attori che, integrandosi reciprocamente, possono fornire una maggiore ricchezza e qualità alla progettazione. La partecipazione serve dunque a migliorare le prestazioni del processo progettuale.

I vantaggi della progettazione partecipata, rispetto ad altri approcci, si possono riassumere nell'effetto di miglioramento dell'efficacia dovuto a una maggiore fra utenti delle politiche e decisori. Tale vicinanza aumenta le possibilità di costruire ipotesi di lavoro e percorsi progettuali più "veri", maggiormente adeguati alla domanda espressa dagli utenti.

Un altro rilevante vantaggio è la propensione della progettazione partecipata a favorire l'integrazione di conoscenze e competenze diverse, laiche e professionali. Il coinvolgimento di soggetti portatori di capacità ed esperienze diversificate tende a costruire risposte originali e creative ai bisogni piuttosto che replicare modelli standardizzati (generalmente inefficaci nel trattamento di problemi complessi e delicati, sfuggenti a una definizione di *routine*).

Alcuni elementi di valore di questo approccio sono:

- è una modalità che può favorire l'innovazione;
- è una sfida al professionismo specialistico concepito in termini di separazione rigida fra chi progetta e chi è oggetto di intervento;
- consente di trattare in modo integrato diverse dimensioni di analisi;
- sviluppa nei partecipanti senso di appartenenza al percorso di progettazione.

A tali pregi va aggiunto il fatto che la partecipazione consente di riconoscere il significato della valutazione all'interno di percorsi progettuali e pertanto consente di utilizzare efficacemente i risultati della valutazione per migliorare la qualità degli interventi.





I rischi della partecipazione fine a sé stessa

Esistono anche alcuni rischi, o trappole, che l'applicazione della partecipazione ai processi di progettazione può comportare.

Due trappole di carattere generale sono:

- la partecipazione oggi va di moda, ma non basta mettere i soggetti attorno a un tavolo perché si produca magicamente buona progettazione;
- la partecipazione può essere facilmente manipolata, e strumentalizzata, a favore degli interessi specifici e impliciti dei soggetti più potenti di un *setting* partecipativo.

Un contesto partecipativo è normalmente caratterizzato dalla presenza di interessi specifici e da un'ineguale distribuzione di potere e di conoscenze. Se ben condotto, il processo che scaturisce da tale contesto può corrispondere a un percorso di costruzione positiva del consenso che rimette in gioco e ridiscute profondamente gli interessi e i valori portati da ciascun partecipante.

In una situazione così fluida il rischio "tecnico" è quello di accettare una visione "neutrale" del processo, mentre il rischio "politico" è quello di enfatizzare la partecipazione per presentare come condivise decisioni in realtà già prese altrove.

È quindi importante prestare molta attenzione nell'istruire e nel condurre le diverse **fasi nelle quali si può articolare un percorso di progettazione partecipata**, fasi che sono schematizzabili almeno in cinque passaggi fondamentali.

1. **Definizione del problema:** ciascuno dei membri di un gruppo di progettazione parte da una propria idea di risultato; lavorare collettivamente significa far interagire queste idee e immagini, scomporre i problemi slegandoli dalle soluzioni precostituite. Nel momento in cui si è collettivamente in grado di definire consensualmente un problema è già avvenuto molto del percorso progettuale.
2. **Definizione delle strategie alternative per trattare il problema:** esplorazione delle alternative in campo per trattare i problemi in precedenza definiti; in questa fase del lavoro si valutano anche in modo strutturato le alternative in termini di costi e di benefici offerti.
3. **Costruzione di accordi su progetti specifici:** quali negoziazioni è opportuno compiere fra esigenze diverse? Qual è la fattibilità tecnica dell'alternativa sulla quale ci si sta orientando?
4. **Progettazione della fase di realizzazione sperimentale dei progetti:** definizione della fase di realizzazione, individuazione del percorso che il progetto seguirà per giungere all'attuazione e degli attori che debbono essere mobilitati per renderlo realizzabile.
5. **Analisi dei risultati delle sperimentazioni e proposte di ri-orientamento o di estensione:** messa a punto e applicazione di un sistema di valutazione della fase sperimentale del progetto e il suo riorientamento sulla scorta delle valutazioni realizzate.





Il coordinamento metodologico

La scelta metodologica partecipativa richiede, oltre a un atteggiamento laico ed equilibrato, anche una regia. Si tratta di un ruolo delicato, che richiede sensibilità plurime; non a caso è stato descritto come "all'incrocio dei venti", esposto all'incertezza e alla turbolenza, ai rischi di manipolazione o, inconsapevolmente, di automanipolazione, finendo imbrigliato in dinamiche conflittuali fra i soggetti in campo. Essere mobilitatore di competenze e integratore di risorse implica la capacità di suscitare, produrre e mettere in circolazione conoscenze di diverso tipo, provenienti sia dall'ambiente scientifico che dal mondo delle pratiche quotidiane al fine di perseguire simultaneamente obiettivi operativi (progettazione di politiche e interventi qualificati) e meta-obiettivi di apprendimento per sé e per gli altri attori coinvolti.

6.2.2 Strumenti

Di seguito il catalogo degli strumenti previsti nel corso della realizzazione del processo:

Evento di apertura / Calcio d'inizio

Un evento di apertura serve a costruire o rinforzare la conoscenza e la comprensione del progetto e permette a tutti (coloro che scommettono sul successo dell'attività in special modo) di incontrarsi e cominciare e sentirsi davvero un gruppo.

Cantiere evento (Chantier Événement)

Strumento utilizzato per comunicare, mostrare e spiegare il working progress degli interventi relativi ad un'azione di recupero architettonico, storico e sociale particolarmente importante per il territorio del progetto. Accompagna l'intera fase di realizzazione dell'intervento.

Nella Proposta di Contratto è previsto un Cantiere Evento collegato all'azione di recupero del complesso monumentale di San Francesco e compresa nell'Asse 2 – Servizi, Misura 1, Servizi Culturali: IL CANTIERE DI SAN FRANCESCO: UN EVENTO.

Gruppo di Lavoro Mirato (Focus Group)

Gruppo ristretto di persone che affrontano un problema specifico per un periodo che va da 6 mesi e oltre.

Nella Proposta di Contratto si prevede un programma di incontri mirati con gli operatori commerciali, relativo all'azione MERCATO COPERTO PER TUTTO IL GIORNO, compresa nell'Asse 2, Misura 2, Servizi Commerciali.





comune di cuneo - il triangolo super-acuto

Laboratorio di micro-pianificazione a tema (Microplanning Workshop)

Gruppo selezionato di persone che guidate da un team di facilitatori esplorano possibilità di utilizzo, sviluppano idee e prendono decisioni relativamente a uno spazio.

Nella Proposta di Contratto è previsto un Laboratorio di Microprogettazione con gli operatori sociali che gestiranno le attività, connesso all'azione Caserma Leutrum: un esercito di funzioni per il piano terreno, Asse 2, Misura 3, Sevizi alla persona.

Laboratorio Progettuale (Design Atelier)

Intensa sessione di progetto di una giornata dedicata a un'istanza progettuale specifica, originariamente riservata agli studenti di architettura e solo recentemente utilizzata dai professionisti. Si tratta di una giornata durante la quale gruppi di lavoro, che comprendono architetti e comunità locali, lavorano con la tecnica del brainstorming alla ricerca di soluzioni progettuali che rispondano a particolari problemi.

In questo caso è previsto un Design Atelier all'interno dell'azione PIAZZA VIRGINIO, LA RI –CREAZIONE, Asse 3, Misura 2, Rivitalizzazione degli spazi collettivi.

Baby Lab (Design Atelier per bambini)

In questo caso i bambini e le bambine saranno invitati a partecipare a un'attività organizzata di progettazione dove proporre elementi per riqualificare l'arredo urbano del centro storico in chiave sostenibile. Si tratta di un'azione specifica all'interno dell' Asse 3, Misura 2, Rivitalizzazione degli spazi collettivi.

Gruppo di Studio e Accompagnamento al Progetto (Study Circle)

I gruppi di studio sono, quando funzionano al meglio, piccoli gruppi di democrazia attiva e si tengono in tutti i paesi del mondo. Un gruppo di studio è un piccolo gruppo di individui interessati ad un argomento o a una problematica che si impegnano spontaneamente a dedicare parte del loro tempo e della loro energia intellettuale per un determinato periodo a un'attività di studio e dibattito. La Proposta di Contratto prevede al suo interno la formazione di un gruppo di studio formato dai ragazzi della Scuola Media 1 del Quartiere, che con opportuni strumenti guide e formati, seguiranno il processo di rigenerazione dell'area in cui vivono e rappresenteranno un asse di comunicazione e informazione dell'intervento con altre istituzioni scolastiche interessate.





6.2.3 Piano di Comunicazione

Premessa

L'impianto del Bando Contratto di Quartiere così come è stato concepito mette al centro la capacità reale del governo locale di prodotte politiche pubbliche e di conseguenza la sua capacità di stabilire una reale comunicazione con coloro che dovrebbero rappresentare. Il risultato di questi processi di trasformazione è il prodotto di un percorso in cui gli utenti sono anche i gestori e i committenti-promotori della trasformazione urbana. L'operatore pubblico deve pertanto davvero recuperare l'autorevolezza legata alla sua funzione di promotore di politiche pubbliche (specialmente nel settore dei servizi).

Di qui la scelta di non costruire un sistema coordinato per la comunicazione del progetto della città di Cuneo. La scelta contraria, praticata molto intensamente negli ultimi anni, avvicina sempre di più l'azione pubblica a quella delle aziende produttrici di merci (marchio, logo, gadgets) senza tuttavia poter essere realmente competitiva con gli altri prodotti in termini di budget da destinare alla comunicazione e di spazi di diffusione disponibili.

Pertanto la scelta degli strumenti della comunicazione è stata elaborata nel modo seguente.

Target di riferimento in ordine di priorità

1. Cittadinanza e istituzioni a livello locale
2. Istituzioni a livello nazionale
3. Istituzioni a livello internazionale

Obiettivi generali

- Fornire supporto alla Direzione del Progetto per la comunicazione e informazione più appropriata di ciascuno dei momenti significativi del processo
- Progettare strumenti selezionati e appropriati per la comunicazione del Progetto e degli ambiti di azione specifici
- Dare elementi visibilità alle azioni che di volta in volta vengono messe in campo

Strumenti

- ❖ Spazio dedicato all'interno del Sito INTERNET del Comune di Cuneo
- ❖ Progettazione di dispositivo di comunicazione – Urban Center
- ❖ Accordo con testate giornalistiche locali per diffusione stampa con cadenza regolare
- ❖ Programma di incontri con personaggi rilevanti all'interno del dibattito sulla "condizione urbana"
- ❖ Opuscoli e pubblicazioni ove necessario





comune di cuneo - il triangolo super-acuto

❖ Spazio dedicato all'interno del Sito INTERNET del Comune di Cuneo

Si prevede, all'interno del sito del Comune, un link diretto allo spazio del Contratto di Quartiere, alter ego virtuale dell'INFO Point e quindi luogo dell'informazione sul progetto di riqualificazione ambientale del centro storico e tutte le iniziative connesse, con possibilità per l'utente di mettersi in contatto con il gruppo di progetto.

❖ Progettazione di dispositivo di comunicazione – Urban Center

Il luogo dell'informazione e del dialogo. Non si esclude particolare oggetto architettonico, collocato in area centrale dell'area di progetto (Piazza Virginio) vetrina a doppio affaccio e doppia funzione: informazione sul progetto di riqualificazione ambientale del centro storico e tutte le iniziative connesse e punto di informazione turistica completa di percorsi storici, culturali, artistici e quant'altro. L'attività è finalizzata alla creazione di un dispositivo in grado di proporre all'attenzione del contesto locale, nazionale e internazionale progetti, iniziative, dibattito, di promuovere innovazione, di avere la capacità di offrire un tavolo, anche virtuale, ma soprattutto neutrale ad attori di differente provenienza, capace di coltivare l'interesse dell'opinione pubblica sulla propria città.

Il progetto del punto informativo e dei prodotti in distribuzione è fortemente connesso alla scelta della tipologia del Piano di Comunicazione.

La messa a punto del progetto di fattibilità dell'Urban Center comprende:

- piano dettagliato delle funzioni
- cronoprogramma relativo alle fasi di sviluppo
- ipotesi dei tempi di funzionamento
- selezione dei contenuti per la comunicazione
- selezione, formazione e tutoraggio dei gestori del Centro.

❖ Accordo con testate giornalistiche per diffusione stampa con cadenza regolare

Il rapporto con la stampa e quindi con i principali organi di diffusione di informazione sul territorio è nodo centrale e delicato all'interno della gestione della comunicazione dei progetti complessi. Sulla base della consapevolezza del ruolo cruciale che questa azione svolge, si intende sviluppare un accordo con le principali testate di carattere locale al fine di dare luogo ad una vera e propria collaborazione con i media - che diventerebbero pertanto partners di progetto - attraverso la messa a disposizione (o acquisto) di uno spazio (una pagina o mezza pagina) al trimestre da dedicare alla comunicazione dell'avanzamento del progetto nella forma più opportuna e adatta ai contenuti che di volta in volta si proporranno.

Le testate locali rappresentano, in questo contesto, gli organi di diffusione più





comune di cuneo - il triangolo super-acuto

importanti per la cittadinanza e dunque grande opportunità di strumento di comunicazione esistente da utilizzare nella maniera più consona alle necessità di informazione del Progetto.

❖ Programma di incontri con personaggi rilevanti all'interno del dibattito sulla "condizione urbana"

Alla base di questa ipotesi di comunicazione c'è una grande fiducia nel fatto che nella sfera locale - nello spazio fisico dei luoghi che abitiamo, viviamo, attraversiamo - si annidino oggi processi e fenomeni in grado di dire molto sulla realtà globale del mondo. Perché lo spazio locale è un po' come la cruna dell'ago, dove tutto scorre e passa, anche i flussi più immateriali e transnazionali. In poche parole, si producono atlanti di situazioni locali. Atlanti che mettono in relazione le cose dello spazio locale, i termini dei nostri vocabolari tecnici e le immagini mentali che su entrambi proiettiamo. Le trasformazioni più interessanti avvengono spesso ai margini della nostra attenzione.

Negli ultimi anni l'architettura, ma anche le arti visive hanno spesso guardato le stesse cose: la città, lo spazio abitato, la «condizione urbana». Un'attenzione convergente, che riguarda anche altre discipline come l'antropologia, la sociologia urbana, la geografia.

Per queste ragioni si intende dedicare uno spazio della comunicazione alla ricerca e all'analisi con l'aiuto di architetti, geografi, artisti, urbanisti, sociologi, economisti, fotografi e registi che affrontano le mutazioni del paesaggio urbano e del comportamento degli individui che lo abitano secondo molteplici prospettive disciplinari.

Un programma di incontri appassionante, con l'obiettivo di imparare – tutti, esperti e cittadini - a far oscillare i concetti e i nomi sulle cose, impedire che si cristallizzino, raccontando delle storie, ascoltando delle testimonianze, ricostruendo delle vicende, e usando a questo scopo sguardi molteplici.

❖ Opuscoli e pubblicazioni ove necessario

Si prevede la produzione di elementi della comunicazione specifici, al di là della produzione dei resoconti/ stati di avanzamento previsti dal Bando stesso: inviti, opuscoli, avvisi strettamente connessi alle necessità dell'azione.

